

e^{venti}

[15 DIC 2013]

Natale

L'ISOLA CHE VERRÀ

Da Favara a Catania
sino a Scicli: il futuro
si gioca sulla Cultura

ANTEPRIMA TV

Al Bellini il docufilm
I ragazzi di Pippo Fava

INTERVISTE

Pietrangelo Buttafuoco
Nicolas Vaporidis
A Toys Orchestra

IL RITO DELLA LUCE

La manifestazione
di Fiumara d'Arte
illumina il centro
di Catania

PRESEPI E MERCATINI

Gli appuntamenti
provincia per provincia

Euro 1 - In abbinamento gratuito solo oggi con il quotidiano La Sicilia

PIF

**«Dal '92 siamo cambiati
ma guai a mollare»**

INDICE



6

ATTUALITÀ

L'Isola che verrà / Favara. Farm Cultural Park. Il miracolo di Favara

6

Catania. La sfida del Monastero: la cultura crea lavoro

10

Scicli. SEM, l'unione fa la forza

12



10

CULTURA&SPETTACOLO

Libri. Pietrangelo Buttafuoco e il suo "dolore pazzo dell'amore"

14

Cinema. La versione di Pif, regista di "La mafia uccide solo d'estate"

16

Teatro. Nicolas Vaporidis: «Metto in scena lo Sfascio pensando all'Italia»

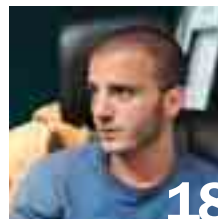
18

Docufilm. "I ragazzi di Pippo Fava" l'Attimo Fuggente di Catania

20



14



18

EVENTI IN SICILIA

Catania. A Toys Orchestra: «Musica in Rete? Troppa quantità meno qualità»

26

Siracusa. Ortigia Film Festival, la settimana arte nel cuore della città

37

Ragusa. Mario Venuti, l'ultimo romantico sul palco del Donnafugata

44

Messina. Teatro, nella Città dello Stretto rifioriscono le produzioni

48

Enna/Caltanissetta. Raffinata e colta, ritorna Nissa Jazz

53

Palermo. Appuntamenti delle feste tra mercatini, itinerari, mostre, incontri

54

Agrigento. Da Caltabellotta a Ravanusa, a spasso tra i presepi

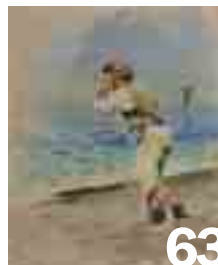
60

Trapani. A Marsala in mostra i paesaggi di Leto

63



26



63

Per cominciare Il futuro passa dalla Cultura

DI GIANLUCA REALE

Come possiamo pensare all'anno che sta arrivando e cercare di guardare avanti con un po' di fiducia? E' il quesito che ci siamo posti al momento di costruire questo numero di *Eventi*. Non è facile, in questo momento, cogliere positività. Però abbiamo voluto lo stesso, ostinatamente, cercare quel che di buono c'è e si fa in Sicilia e prenderlo come esempio, come idee che possono aiutare questa meravigliosa isola a venire fuori da una condizione davvero difficile. Anche stavolta ci affidiamo a tre "casi simbolo". Il primo è la felice storia di Favara, nell'Agrigentino, cittadina che si è scoperta in pochissimi anni al centro di un circuito internazionale dell'arte contemporanea e che sta facendo parlare di sé tutto il mondo grazie al progetto della Farm Cultural Park messa su da un notaio catanese e dalla moglie favarese, che sta trasformando il centro storico della cittadina con l'intento di farne la seconda attrazione turistica in provincia di Agrigento, dopo la Valle dei Templi. Il secondo esempio che portiamo all'attenzione dei lettori è l'opera di valorizzazione e fruizione del meraviglioso complesso monastico dei Benedettini a Catania: su questo progetto di impresa sociale che fornisce servizi e riesce pian piano a creare lavoro è impegnato il gruppo di giovani preparati e appassionati dell'associazione Officine Culturali: un "modello" che dimostra come si possa creare economia dal nostro incredibile patrimonio artistico, architettonico e culturale, anche se il percorso non è facile. Però i risultati stanno arrivando e pongono Catania a livello europeo per quanto riguarda la fruizione dei beni culturali. Il terzo esempio è quello di SEM, a Scicli, città tradizionalmente legata alla cultura: qui un gruppo di giovani professionisti di diversa estrazione si è messo in gioco per animare il territorio e recuperare spazi e monumenti che altrimenti resterebbero chiusi. Sono storie di una Sicilia che, grazie alle nuove generazioni, vuole cambiare passo e raggiungere l'Europa. Un altro simbolo di una regione che vuole riprendere il mano il suo destino ci è sembrato il film di Pif, al secolo Pierfrancesco Diliberto, l'ex "Iena" oggi "Testimone" (dal nome del programma che conduce su Mtv), cimentatosi per la prima volta alla regia cinematografica. Il suo film "La mafia uccide solo d'estate" è lo spunto per fare con lui una riflessione su come sia cambiato il nostro atteggiamento verso Cosa nostra e su come questo ci possa far sperare in meglio, a condizione che le nuove generazioni, quelli nati dopo il 1992, l'anno delle stragi, non dimentichino, anzi vengano subito "informati dei fatti", della storia di quei terribili anni. Un compito che spetta innanzitutto a chi oggi è genitore. Su questo fronte arriva anche un altro film, stavolta per la tv (su Rai 3, il 5 gennaio): "I ragazzi di Pippo Fava", un'altra occasione per non dimenticare il giornalista ucciso dalla mafia catanese trent'anni fa. In questo quadro di messaggi ed esempi positivi, abbiamo sentito anche Pietrangelo Buttafuoco, che fustiga inesorabile, seppur visceralmente innamorato di questa terra, gli intramontabili vizi siciliani e certo non vede un futuro roseo. Per il resto, adesso, godiamoci le feste e tutto quello che ci offrono: il Natale nelle città siciliane sembra portare una piccola ventata di speranza.



marangolo
www.marangolo.it

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
IMPORT-EXPORT
da/per TUTTO IL MONDO

Leader nella fornitura di servizi di
Logistica Integrata con elevato know-how
specifico in tutti i settori dei
Trasporti: Marittimi - Aerei - Terrestri



Servizio di tracciabilità giornaliera delle merci dal Porto
o dall'Aeroporto di partenza alla consegna.

- Il miglior servizio Door to Door
- Le tariffe più competitive
- La più attenta ed affidabile assistenza
Documentale - Doganale - Assicurativa

CATANIA Zona Industriale VIII strada, 24
Tel. 095 7139141 Fax 095 7139142
info@marangolo.it



DI
MICHELE
SPALLETTA

Camera oscura

Addio posto fisso anche da noi i giovani sono sempre più startupper



Negli ultimi mesi, per motivi professionali, mi sono avvicinato al mondo delle startup. Una parola ormai diventata di moda e che forse ancora alcuni non sanno bene a cosa si riferisca. Per startup si intende la fase di avvio di un'impresa. Una cosa che è sempre esistita. Ma oggi "startup" identifica non più solamente l'atto di avviare un'attività bensì un mondo fatto soprattutto di giovani (ma non solo) che vedono la possibilità di diventare imprenditori di se stessi, in barba al posto fisso in via d'estinzione, puntando su un'idea innovativa per farla diventare realtà. Una realtà che mi ha aperto un mondo intero e che non può non affascinare chi la conosce realmente. Per tutta una serie di motivi. Innanzitutto perché sta modificando la considerazione che la società italiana ha sempre avuto dei giovani. Fino a pochi anni fa, soprattutto al Sud, l'assunto di massima era finire gli studi e trovarsi il "posto fisso", iniziare la carriera da libero professionista come medico, avvocato o architetto o proseguire l'attività di famiglia. Oggi il mondo sembra essere completamente cambiato, anche in Ita-



lia. Innanzitutto per via della crisi che colpisce pesantemente i giovani che hanno ormai quasi perso la speranza di trovare un posto fisso o un bando pubblico cui partecipare e che vedono le attività tradizionali ormai senza mercato. La startup diventa un modo per inventarsi, nel vero senso della parola, un lavoro. E Internet ha impresso un'accelerata incredibile a questa evoluzione per le infinite possibilità che offre. In questi mesi ho visto ragazzi ancora al liceo, studenti universitari o neolaureati che il posto fisso non lo cercano perché neanche lo vogliono. Loro hanno avuto un'idea e hanno deciso di investire il loro tempo e le proprie conoscenze acquisite nel corso di studi (o per passione) per provare a realizzarle, anziché stare dietro a centinaia di annunci per stage gratuiti. Per fortuna c'è anche chi ha iniziato a credere in questi giovani, nelle loro capacità e nelle idee che diventano realtà. App social per avere risposte ai propri quesiti inviati attraverso il cellu-

lare nell'area geografica che ci interessa; indumenti realizzati con gli scarti dei prodotti agricoli; sistemi per inviare con lo smartphone foto con l'audio. Insomma ce n'è davvero per tutti i gusti. Una cosa accomuna tutti questi progetti: sono innovativi e vanno incontro a esigenze reali. E chi li ha pensati e realizzati ha una preparazione incredibile. L'idea infatti è solo il punto di partenza. Questi ragazzi si sono messi a studiare, con esperti, per realizzare il modello di business, esaminare competitor e target, come lanciare il progetto, promuoverlo e presentarlo a potenziali investitori. Molti, con piccoli investimenti, hanno già fondato nuove società e iniziato ad assumere. Anche a Catania e in Sicilia. Hanno preso contatti anche con l'estero e fatturano. Magari non siamo ancora al livello degli Stati Uniti, dove in pochi anni emergono prepotentemente gli Zuckerberg o i Jobs, o dove il pubblico e il privato investono migliaia di dollari per finanziare progetti come questi. Ma anche in Italia qualcosa si sta muovendo. Basta dare fiducia ai giovani. **e**



DI
GENNARO
GIACOBBE

Non faccia l'italiano

Sexting Benvenuti al supermarket del corpo a tranci



Mio Dio, sarò arretrato ma, l'idea di un corpo da esibire o, peggio ancora, da vendere "porzionato", mi fa inorridire. Non è certo quello che pensano molti ragazzi e ahimè anche adulti, figli o schiavi della internet generation. L'invio di immagini sessualmente esplicite, infatti, è la moda del momento e sta spopolando anche da noi, in Italia. Si chiama **Sexting**: consiste nello scambio, anche per ricavarne denaro, tramite cellulare o internet, di propri video o foto a carattere sessuale. Secondo i dati dell'ultima indagine Eurispes e Telefono azzurro, ma sono cifre in continua crescita, il 6,7% degli adolescenti italiani ha inviato sms o video a sfondo sessuale col proprio smartphone, mentre il 10,2% ne ha ricevuto almeno uno. Lo scambio di foto hot, però, viene vissuto dai giovani come un semplice gioco, una provocazione fatta per attirare l'attenzione di qualcuno o per dimostrare il proprio "amore". Alcuni lo fanno, invece, per puro esibizionismo, molti altri, però, *sessaggiano* per soldi. Ma come



è successo che i nostri ragazzi abbiano pensato che fosse possibile, e addirittura normale, vendere immagini di sé a tranci, per una ricarica telefonica, per un regalo o per arrotondare la paghetta? Beh, qui il discorso si complica perché è da anni che da un lato si emanano decine di norme a tutela dei minori da parte di ogni autorità e poi in televisione, sui cartelloni pubblicitari, sul web, sulla carta stampata, continuano a passare messaggi di corpi esibiti, "sezionati" in elementi anatomici da usare, per convincere, ammiccare, attirare. Avete notato che nella pubblicità le donne sono quasi sempre sdraiate? E' questo il modello della maggioranza, un mondo dove sedurre è quasi un dovere nei confronti degli altri, una necessità, un modo per emergere, non un piacere spontaneo, intimo. E non è solo una questione che riguarda le donne, coin-

volge tutti, perché i ragazzi, cresciuti con questi modelli hanno anche loro imparato a pensarsi come bicipiti, addominali, glutei. Un disastro educativo per generazioni in formazione. Che fare? Non lo so, faccio il mio mestiere, raccontando la storia di **Daniel Perry**, un bel ragazzo di 17 anni scozzese che faceva l'apprendista meccanico, amava i delfini e il calcio. Per mesi ha chattato con quella che credeva essere una bella ragazza americana fino a quando non ha capito che si trattava di utenti anonimi che lo hanno minacciato di diffondere ad amici e genitori i contenuti dei messaggi se non fossero stati pagati per il silenzio. La finta ragazza, infatti, aveva convinto Daniel a comportarsi in modo sensuale in videochat. Nell'ultimo post Daniel chiedeva: "Cosa posso fare per evitare che mostriate tutto questo alla mia famiglia". Gli fu detto di versare soldi su un conto bancario, altrimenti non si sarebbero fermati. Lui rispose "Bye". Daniel morì il 15 luglio scorso, gettandosi dal Forth Road Bridge di Edimburgo, un'ora dopo quell'ultimo post. **e**



DI
PAOLA
PASETTI

Società

Il vuoto culturale genera mostri. Che schiumano rabbia seduti a un pc



C'è qualcosa che mi turba in quello che sta succedendo negli ultimi giorni. Quel qualcosa è l'ignoranza. Correggo: l'arroganza dell'ignoranza, che può trasformarsi in dittatura se ha a disposizione un amplificatore come la Rete. C'è l'anatema di Grillo contro Maria Novella Oppo, la giornalista colpevole di aver scritto cose poco carine sul Movimento 5 Stelle. Con lei altri giornalisti, per l'esattezza "giornalisti di merda" sono finiti nella colonna infame stilata da Grillo. Ma ci sono, soprattutto, i commenti vigliacchi e francamente insopportabili dei presunti grillini, all'indirizzo di persone indicate dal loro leader. Frasi da far accapponare la pelle, che per dirla tutta potrebbero pure costituire reato, se solo fosse facile individuarne gli autori. Non starò qui a prendere le difese dei colleghi, a dirmi indignata, a richiamare l'articolo 21 della Costituzione, a ribadire quanto importante sia il rispetto della libertà di pensiero, libertà fondante della democrazia, che riguarda non solo i giornalisti e gli operatori dell'informazione, ma tutti i cittadini.



Non commenterò la frase di Grillo, che mi pare commentarsi da sola, e che dal punto di vista strategico è un evidente scivolone. Quello che mi turba è la violenza di chi, protetto dal burqa del nickname, non trova di meglio da fare che insultare, aizzare, distruggere. Peggio: diffondere falsità, propinarle come fossero verità assolute. E tutti lì, ad abboccare, a condividere, sia che si tratti dell'ultimo ritrovato anticancro che le case farmaceutiche vogliono occultare, sia che si tratti del "parassita" di turno da mettere in croce. Verificare non è richiesto, coltivare l'arte del dubbio men che meno. Tutti col machete in mano, tutti pronti a dar fuoco all'untore. Non solo al negro, all'ebreo, al terùn. Ma anche al politico, al giornalista, o semplicemente a chi guadagna più di te. Non importa che sia, chissà, un ingegnere biomedico che ha inventato un dispositivo che ridà l'udito ai sordi. Se lavora per una multinazionale, che per definizione è corrotta e corruttrice, allora

anche quello deve andare al rogo. Davanti agli schermi dei computer, c'è un popolo che schiuma rabbia. C'è chi dice che sia colpa della crisi, della disoccupazione, che siamo tutti esasperati. Ma questa non è la rivoluzione francese, non ci sono ideali democratici da mettere al posto di monarchi dediti a mangiare brioches. Questa voglia di veder rotolare delle teste, di sentirsi per un giorno autori della storia, non è figlio della crisi economica, ma del vuoto culturale. Ammettiamolo: il capitalismo ci ha fregato. Ci eravamo fatti il nostro vitello d'oro, ci siamo ubriacati sotto il Sinai e adesso che il vino è finito non ci resta più niente. Non un pensiero che sia uno, da cui partire e su cui confrontarsi. Meglio ricorrere all'insulto, praticare il pressapochismo. E i social sono diventati il trionfo dell'ignoranza. Un tantum di bufale che si autogenerano, si moltiplicano, s'ingrossano. Ciò che sembra o si dice, semplicemente, è. Non importa se ci siamo sbagliati, se nel frattempo qualche testa è rotolata davvero. Pazienza. Loro se la caveranno con un Lol. **e**



DI
GIANLUCA
REALE

Person of the year Time "premia" il Papa che può riavvicinare Chiesa e laici

Papa Francesco è la "persona dell'anno", secondo il settimanale Time, che chiama Bergoglio «il Papa della gente», specificando che «il leader della Chiesa Cattolica è diventato una nuova voce della coscienza». Nei giorni in cui il mondo saluta Nelson Mandela, la figura di Papa Francesco assurge ancora di più a nuova guida morale del pianeta al di là della "missione" religiosa di cui è principale interprete. Manteniamo separati i campi: Mandela era un alfiere dei diritti civili, dell'abbattimento del muro razziale, della pratica della non violenza. Bergoglio si trova certamente in un'altra posizione, a capo di una organizzazione religiosa che opera e agisce sulla base di un dogma. Eppure sul piano laico Mandela e Bergoglio sono uniti dalla professione del rispetto per l'altro, dal messaggio di tolleranza e di giustizia civile e sociale. Anche per uno come me che ha sviluppato un certa allergia ai comportamenti della Chiesa Cattolica, nonostante alcuni anni dell'adolescenza trascorsi in parrocchia a masticar preghiere e sacramenti, questo Papa è una novità impor-

tante. Lo sottolineo adesso, in concomitanza con la scelta di Time, perché è sempre meglio osservare un po' prima di pronunciarsi, anche se dalla sua elezione s'era già capito che c'era aria di novità. Osservandolo da "non fedele", Papa Francesco è indubbiamente un grande comunicatore, un "politico" sopraffino che ha intuito, probabilmente prima di essere eletto Papa, che la Chiesa Cattolica aveva bisogno di cambiare per non proseguire in un lento declino. E non solo, occorre segnalare: perciò via le scarpe rosse ostentate da Ratzinger, sì alla semplicità e alla sobrietà, alla discesa nel "girone" delle persone. Il Papa sobrio, gentile, vicino ai poveri, con cui si può discutere a tutti i livelli - da Scalfari all'ultimo dei derelitti - è una grande operazione che potrebbe essere frutto di una raffinata strategia di marketing. Ma credo davvero che il Papa e la sua nuova Chiesa siano animati da un vero e rinnovato senso



della misura delle cose del mondo e della necessità di rimettersi in marcia sulla via della spiritualità per portare anche un messaggio morale e filosofico - a prescindere dall'aspetto della fede - che può sempre più essere vicino a una moderna visione laica in cui la giustizia e l'equità sociale sono al primo posto. Sarebbe il recupero di una missione antica quanto il Cristianesimo, forse un po' smarrita in alcuni apparati di Sacra Romana Chiesa, che oggi si può effettivamente incontrare con un'etica contemporanea che riaffermi l'esigenza di un mondo più giusto e sostenibile, nel senso lato del termine. Molti segnali lasciano intendere questo percorso e Papa Bergoglio e una Chiesa meno invischiate nelle cose italiane sembrano essere ridiscesi in strada. E siccome Time identifica ogni dicembre l'individuo o l'entità che più ha influenzato, nel bene o nel male, le pagine dei giornali dei 12 mesi precedenti, magari a Bergoglio riuscirà il "miracolo" di tornare su quella copertina. **e**

ATTUALITÀ

[L'ISOLA CHE VERRÀ]



Farm Cultural Park il miracolo di Favara

Un centro storico semiabbandonato trasformato in una importante meta del turismo artistico e culturale. Merito di Andrea Bartoli e Florinda Saieva e della loro capacità di sognare

DI PAOLA PASETTI

Bisognerebbe essere stati a Favara qualche anno fa per capire cosa sia successo da queste parti, quanto forte abbia soffiato qui il vento della rivoluzione. Una rivoluzione culturale con tanto di bandiera, rossa a pallini bianchi, e un proprio stato-comunità, il Farm Cultural Park.

E allora partiamo proprio da Favara, da questo paese a una manciata di chilometri da Agrigento. Fino a tre anni fa capitale dell'edilizia - con il dato record di un'impresa ogni 40 abitanti - e luogo simbolo dell'abusivismo. Una periferia che è un inno al degrado, con le facciate delle palazzine mai intonacate e i balconi senza ringhiere. E poi il centro storico, spettrale, semideserto. con i suoi edifici fatiscanti. Tra quelle vie, all'inizio del 2010 un crollo fece due vittime, due sorelline di 3 e 14 anni. Se ne parlò di Favara, in quei giorni, e si scoprì che di crolli in quel quartiere ce n'erano stati molti altri, e chissà quanti ne sarebbero ancora venuti.

E' in questo contesto che viene pre-

sentato, il 25 giugno 2010, Farm Cultural Park, **il progetto che nessuno avrebbe immaginato**. Non in Sicilia, men che meno a Favara.

Nessuno tranne Andrea e Florinda, la coppia che questo luogo lo ha sognato ancora prima di realizzarlo.

Lui è Andrea Bartoli, 43 anni, notaio catanese; lei è Florinda Saieva, 36 anni, difensore del vincolo ecclesiastico, nata a Favara. Sposati, con due figlie, Carla e Viola; accomunati dalla passione per l'arte contemporanea. Per anni fanno la spola tra la Sicilia e Parigi, dove pensano pure di comprare casa. Ma a un certo punto si fermano e invertono rotta. Decidono che quei 350 mila euro destinati all'appartamento parigino li investiranno a Favara, che lì progetteranno la propria vita. Cominciano a comprare alcune case nel cortile Bentivegna, un agglomerato urbano che si articola in sette cortili interni, e lo trasformano in un progetto artistico di riqualificazione



del centro storico.

In breve si mette in moto un meccanismo inaspettato. **Tra le case imbiancate dei Sette cortili**, che oggi sono il quartier generale del FKP, arrivano architetti, designer, artisti da tutto il mondo. Si tengono mostre, residenze artistiche, ci si incontra, si pensa a nuove modalità di organizzazione degli spazi pubblici.

«Abbiamo cominciato nel 2008 ad acquistare le prime casette nel cen-

tro storico - racconta Bartoli -. L'idea era quella di mettere a disposizione degli altri le nostre passioni per far sì che potessero diventare un traino per lo sviluppo del territorio. La cultura come mezzo nobile per rigenerare un territorio e ridare una speranza a un luogo che non aveva passato, presente né futuro».

Un lavoro lento, la ristrutturazione degli immobili richiede tempo. Ma all'inizio del 2010 il crollo della palazzina e le due piccole vittime impone un'accelerata. «La pressione mediatica dopo quella tragedia - ricorda il notaio - fu enorme. Florinda e io abbiamo capito che se non ci fossimo mossi immediatamente avrebbero buttato giù tutto il centro storico. Spieghiamo al sindaco di allora cosa avevamo in mente e dopo tre mesi aprimmo i primi spazi. Se non fossimo stati così tempestivi, oggi i luoghi in cui operiamo probabilmente non ci sarebbero più».

Il 25 giugno 2010, all'inaugurazione, arrivano tremila persone. Una



ph Nadia Castronovo



ph Giuseppe Guarnieri

cosa mai vista a Favara. L'effetto è contagioso. Nel paese arrivano artisti da tutto il mondo, e c'è gente che non se n'è più andata. Come **Lisa Wade**, artista americana arrivata in Sicilia per una residenza al Bocs e che dalla Farm è stata folgorata. Al punto da decidere in un mese di trasferirsi e di comprare casa a Favara. O come **Gianni Di Matteo**, architetto mazarese che insegnava all'Istituto europeo di Design e che ha preso casa nel quartiere San Nicola. Oggi è il presidente del **Fun, Favara Urban Network**, che si occupa del Castello Chiaramonte, produzione culturale che si occupa di architettura "lo-fi" - a bassa definizione - public design e agricoltura urbana.

«La partecipazione è fondamentale - dice Bartoli - . Quando abbiamo ricevuto la richiesta di dare una mano al Comune per pensare una nuova stagione per il Castello, ho lanciato una call e hanno riposto molti giovani del territorio. Abbiamo creato un comitato scientifico internazionale formato da designer, architetti e artisti e nello scorso giugno abbiamo riaperto il castello, ne abbiamo fatto uno spazio dove studiare e ripensare il futuro della città. Prova che **chi viene a Favara diven-**

ta un player, un attore di questo progetto».

Difficile sapere quanto i favaresi capiscano di ciò che sta succedendo intorno a loro. «All'inizio la gente del paese ci ha visto come due alieni. Oggi le cose sono cambiate, ma c'è una grande linea di demarcazione, che è quella dei 35-40 anni. Chi

è sotto quell'età, chi ha avuto la possibilità di girare, studiare, è superentusiasta. I ragazzi sono orgogliosi di Favara e di quello che sta succedendo. Chi invece è più grande o non ha mai avuto modo di andare fuori, chiaramente fa più fatica a capire chi siamo, cosa facciamo, qual è lo scopo. Il problema più grande è

[In alto i mecenati Andrea Bartoli e Florinda Saieva con una delle loro figlie. Sono i fondatori di Farm Cultural Park., inaugurato il 25 giugno 2010

Qui a sinistra e nella pagina accanto, alcuni scorci dei Sette cortili, quartiere generale del FKP. Nella foto in basso Bartoli scherza davanti alla bandiera degli States





ph Nadia Castronovo

Alcune immagini dei Sette Cortili e del centro storico di Favara. Sotto, la frase di benvenuto al Farm Cultural Park



ph Nadia Castronovo

capire perché stiamo facendo questa cosa qua, visto che non ci guadagniamo. Non è concepibile che facciamo qualcosa che non dia un ritorno economico in senso stretto». Il simbolo di tutto è quell'improbabile bandiera a pois, l'*happiness flag*, che sventola su Farm e si staglia sui tetti della vecchia Favara. La bandiera degli eterni sognatori, dei siciliani che non hanno rinunciato all'idea di vivere in un mondo migliore. Ma questo sogno è ancora lontano dal traguardo della sostenibilità.

«Farm non è sostenibile e non so se riuscirà mai ad esserlo» - ammette Bartoli - soprattutto perché abbiamo una mentalità molto poco imprenditoriale. Siamo bravi a costruire relazioni, network, a fare comunicazione, ma le nostre energie sono in gran parte dedicate al rafforzamento del progetto da punti di vista diversi da quello economico. Però ci stiamo lavorando, ci sono delle cose che già producono micro-sostenibilità, e speriamo che nel tempo si possa fare meglio». Oggi, a poco più di tre anni dalla sua apertura, le iniziative al Farm Cultural Park non si contano più e si moltiplicano i riconoscimenti. quotidiano The Guardian lo ha definito «The island's capital of cool» e il blog britannico Purple Travel lo ha collocato al sesto posto al mondo tra le mete turistiche per gli amanti dell'arte, preceduto da Firenze, Parigi, Bilbao, le isole greche e New York.

Crescono anche le collaborazioni e si mettono a frutto le relazioni: la più recente risale a settembre, quando quelli di Farm sono stati invitati a Modica per aiutare a trasformare un vecchio orfanotrofio in un centro culturale. Nei prossimi mesi sarà formalizzato un accordo strategico con associazioni siciliane come Libera, The Hub e StartUp Catania. L'obiettivo è di mettere in rete, di condividere esperienze e competenze.

«Creare un "luogo" diventa fondamentale per tirare fuori tutte le belle energie che ci sono nel territorio. Ci

Welcome to Favara.

«Stiamo provando a costruire un pezzo di mondo migliore, una piccola Comunità impegnata a inventare nuovi modi di pensare, abitare e vivere»

vuole tempo affinché le persone si propongano, vengano fuori, però è importante cominciare».

Quella che solo pochi anni fa sembrava una scommessa folle oggi, in parte, è già vinta. Il «pezzo di mondo migliore» che Andrea e Floriana sognavano per la propria famiglia e per la propria comunità ha preso forma. «Noi siamo dei superprivilegiati - dice Bartoli - perché abbiamo l'opportunità, in un momento triste come quello che si sta vivendo oggi, di alimentarci del bello, dell'energia, della creatività, di avere un quotidiano pieno di stimoli. Le nostre figlie, che sono state la motivazione principale di tutto quello che abbiamo fatto a Favara, fanno cose che io neanche sognavo di fare alla loro età: laboratori creativi e di lingue, orto in permacultura, cene biologiche per i genitori... E non ci sono solo loro, ci sono tutti quei bambini, anche di famiglie disagiate, che girano intorno a tutto questo, che stanno crescendo intorno a Farm. Ecco, questa è la cosa più bella di questo progetto: se avremo la fortuna di poter andare avanti così per altri dieci o quindici anni, potremo dire di aver contribuito a farne dei cittadini migliori». **e**



ph Fabio Florio



Iniziative al FKP CultuRun, Sunday Soup e Pastalks Ecco cosa bolle in pentola

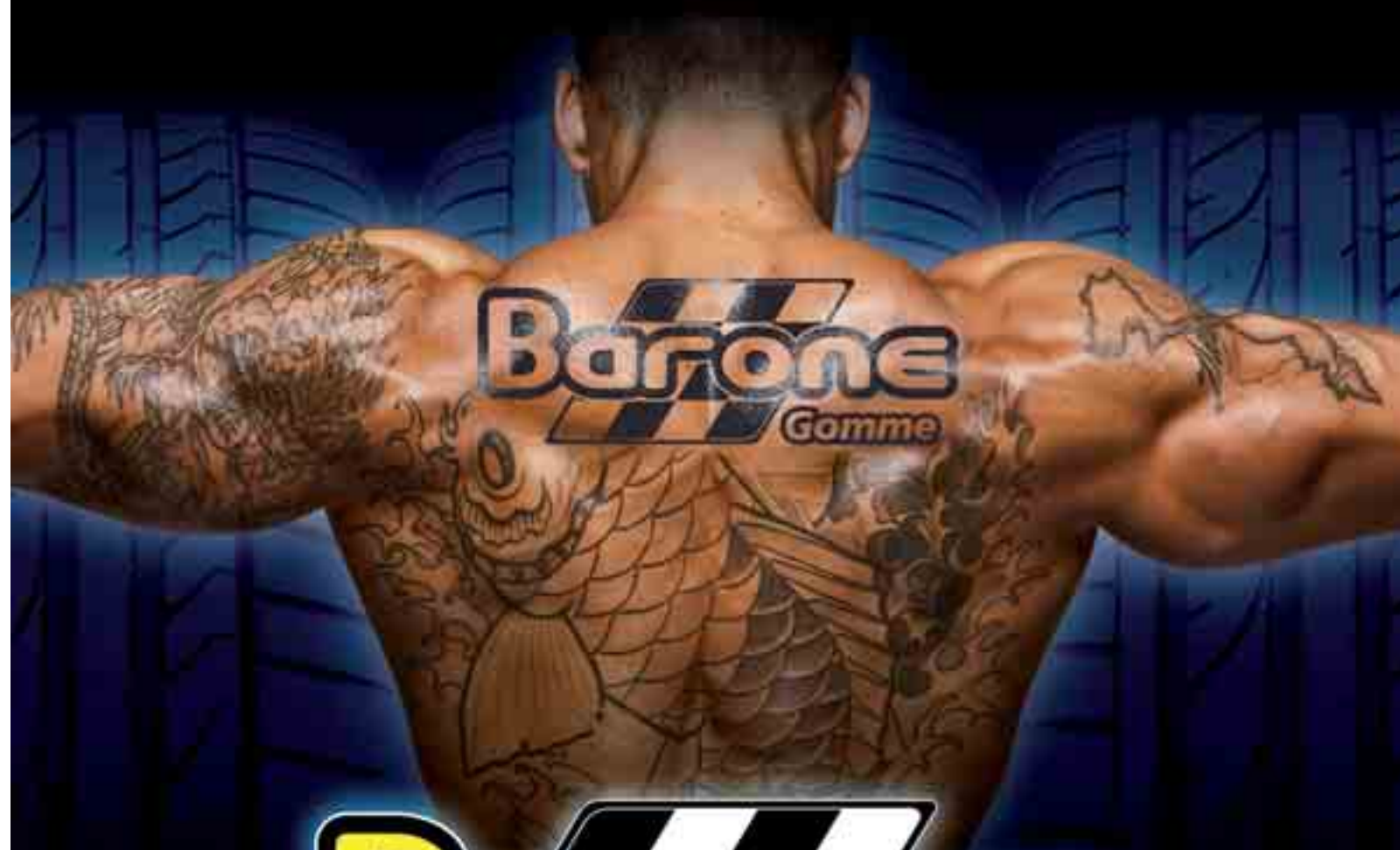
Prendi una domenica, prepara una zuppa, presenta progetti creativi, finanzia il più bello. Il 26 gennaio arriva a Favara il «Sunday soup», un pranzo gustoso e allegro di tradizione americana durante il quale i commensali avranno l'opportunità di conoscere i progetti di giovani artisti e creativi del territorio e di votare il loro preferito. Il progetto più votato si aggiudica l'incasso.



Ma sono tantissime e in continuo aggiornamento le iniziative e le installazioni al Farm Cultural Park (tutte pubblicate sulla pagina facebook). Torna il 28 e il 29 dicembre l'appuntamento con il mercatino vintage «Second Life». Dal 3 al 12 gennaio sarà la volta di CultuRUN, un reality competition nel quale creativi-curatori emergenti competono per un premio in denaro di cinquemila euro e un viaggio studio per visitare Le Lieu

Unique di Nantes. I partecipanti si sfideranno in prove di organizzazione e gestione di uno spazio culturale dedicato ai linguaggi della sperimentazione e del contemporaneo. L'obiettivo del progetto è quello di raccontare le diverse tematiche legate alla nascita e gestione di uno spazio culturale e indipendente, ma anche di mettere a fuoco il ruolo che tali spazi assumono nelle politiche di sviluppo e rigenerazione delle città. L'11 gennaio arriva «Pastalks», workshop e cena a cura del designer Daniele Pario Perra.

Per tutta la vita.



Barone Gomme

Pneumatici - Meccanica - Revisione - Elettrauto
Assetti e Accessori sportivi

**NUOVA
APERTURA**

Via Morosoli, 6/8 - 95124 Catania
Tel. 095 449150 - Fax 095 449611

Catania. Sono una quindicina, in prevalenza giovani donne. Dallo scorso gennaio sette di loro hanno persino un contratto part time. L'esempio di Officine Culturali, associazione nata per valorizzare il complesso monastico dei Benedettini



La “sfida” del Monastero così la cultura crea lavoro

DI GIANLUCA REALE

La soddisfazione più grande arriva all'inizio del 2013. Da quando, cioè, «abbiamo potuto fare dei contratti di lavoro, ancora part time, a sette dei nostri soci. Abbiamo già deciso che li confermeremo per l'anno prossimo». A dare l'annuncio per l'anno venturo è **Francesco Mannino**, presidente dell'associazione culturale Officine Culturali (perdonate la ridondanza) che da qualche anno guida i visitatori alla scoperta del meraviglioso complesso monastico dei Benedettini, fra chiostri e antiche cucine sino all'incantevole percorso sotterraneo che racconta un pezzo di storia di Catania. Seppure ancora non abituato a questo ruolo da “dirigente”, Mannino non nasconde l'orgoglio per questo traguardo, ancora parziale e che forse qualche anno fa nessuno riusciva ancora a prefigurare. L'associazione, 17 soci, 12 “operativi” più un gruppet-

to di volontari, la maggior parte sotto i 30 anni e per il 75 per cento donne, testimonia che anche **la cultura può generare un'economia**. Nulla a che vedere con profitti e capitale, ma anche questa è impresa. Sostenibile, con la prospettiva sempre più concreta di riuscire a creare lavoro e reddito da lavoro. Un modello di impresa sociale nel settore della valorizzazione e gestione dei beni culturali pubblici che a Catania e in Sicilia può già essere considerata una case history. La prova che la Cultura può dare da mangiare, cheché ne dica qualche politico di turno. Officine culturali nasce nel 2009, quando una serie di riflessioni e di congiunture mettono assieme alcuni degli attori di questa avventura: da un lato **Enrico Iachello**, allora preside della facoltà di Lettere e Filosofia dell'università, ne è il “padre spirituale” ma anche colui che firmerà la prima convenzione per conto dell'Università, dall'altro

Francesco Mannino, dottorando di ricerca, **Anna Mignosa**, docente ed esperta di economia della cultura e il gruppo di ragazzi formati dalla facoltà con alcuni laboratori che fanno già da guida ai visitatori del monastero. Nasce così l'idea di affidare la valorizzazione di questo enorme monumento a un soggetto no profit, che possa svolgere questa attività in modo sistematico e professionale. I ragazzi, Mannino e Mignosa ci credono e costituiscono l'associazione, investendo 600 euro. Poi, a febbraio 2010, arriva la convenzione con la facoltà, nel 2012 ratificata dall'ateneo, prevedendo tra l'altro che il 10% degli introiti della visite guidate venga riconosciuto all'Università. La macchina parte e i risultati, in termini di qualità del servizio offerto ai visitatori del monastero settecentesco, si vedono. «Abbiamo cominciato con le **visite guidate**, che sono ancora un'attività fondamentale, e finalmente siamo riusci-

ti a offrire un servizio quotidiano, con una visita ogni ora. I numeri ci dicono che la tendenza è positiva – spiega Mannino -: 8.700 visitatori nel 2010, 15.053 nel 2011, 15.153 nel 2012 e nel 2013, ad oggi, siamo già a 18.800 visitatori. Ci piacerebbe arrivare a **quota 20.000**». L'obiettivo è abbastanza a portata di mano, ma è proprio il porsi degli obiettivi il segreto di quello che stanno facendo questi giovani appassionati e competenti, una “squadra” che funziona in «modo assolutamente democratico», anche se s'è deciso di specializzare ciascuno dei soci in un settore specifico: così c'è chi si occupa della didattica - ad esempio, i **bambini** vengono accompagnati all'interno del monastero con **percorsi ludici** e persino i compleanni qui si possono festeggiare in “modalità culturale”, facendo diventare i piccoli archeologi o coinvolgendoli in una caccia al

tesoro sui ricchi piatti che sfornavano le cucine dei benedettini -, chi si occupa dell'organizzazione e della logistica, chi dell'**accoglienza** e così via. «Abbiamo sempre cercato di investire nella formazione di tutti noi, frequentando corsi e master, andando a conoscere da vicino altre esperienze museali o di gestione di beni culturali, per noi è fondamentale riuscire ad offrire un servizio di livello adeguato, perché nel settore culturale abbiamo imparato che spesso l'offerta genera la domanda - spiega Mannino -. Per questo abbiamo da sempre ritenuto importante la valutazione del servizio da parte del visitatore: a tutti sottoponiamo un **questionario sulla soddisfazione** che facciamo compilare al termine della visita e a questo aggiungiamo qualche domanda sul bookshop che abbiamo inaugurato ad ottobre». Il bookshop, il **Monastore**, è l'ultimo tassello che si è aggiunto alle attività di animazione culturale del monastero, un altro canale per diversificare l'offerta dei servizi proposti dall'associazione. Per questi locali che un tempo erano la carrozzeria dell'Abate, poi negli anni sono stati scuola, abitazione privata, infine hanno ospitato le segreterie di Lettere, l'associazione paga un fitto. Questo è il quartier generale dell'associazione, proprio dove finisce il bookshop c'è un ambiente adibito a ufficio.

Il Monastore ti dà proprio l'impressione di essere in uno di quei **bookshop** dei musei o spazi d'arte internazionali, magari in piccolo, ed è a questa logica che i "ragazzi" di Officine si sono ispirati. Gadget, prodotti artigianali di qualità (forse arriverà un "disciplinare" per gli artigiani che vogliono aderire, uno dei requisiti al vaglio è essere "pizzo free"), libri e guide, qualche tavolino e alcuni distributori automatici di bevande per farne un luogo d'incontro, anche per gli studenti, perché no; e poi qui si fanno le Monastero Card che offrono agevolazioni e sconti su visite e servizi, si distribuiscono ai turisti in visita le **mappe** del monastero. «Ne abbiamo già stampate 75mila fino a oggi - dice Mannino -. Il bookshop ci permette di arrotondare, ma sta riscuotendo un buon successo. Cosa va forte? Senz'altro l'edizione economica de I Viceré di De Roberto, visto che questi sono i luoghi del suo romanzo, e una bellissima guida fotografica della Sicilia fatta da un editore veneto che si è innamorato di questa terra».

La strategia di fondo che si sono dati i 15 di Officine Culturali è diversificare l'offerta, per reperire risorse e riuscire un giorno ad avere tutti dei **contratti** di categoria a tempo pieno, tutti un lavoro retribuito come è giusto che sia. Quindi, le visite guidate in primis (e si sta lavorando per avere anche le audio guide, d'altronde i questionari sottoposti ai visitatori parlano chiaro!), **concerti, spettacoli, workshop** e laboratori all'interno del monastero (c'è già un fitto calenda-



[Sopra, a sinistra il bookshop Monastore, a destra una visita guidata nei sotterranei del Monastero dei Benedettini. A destra il gruppo di Officine Culturali]



Natale al Monastero Presentazioni di libri, concerti e laboratori per i più piccoli



Nel ricco calendario di appuntamenti al Monastero, organizzati da Officine Culturali, non mancano le date a cavallo di dicembre e gennaio, diciamo gli appuntamenti delle Feste. Così mercoledì 18 dicembre, alle 17,30 si terrà la presentazione del libro "Mare" (nella foto a fianco la copertina) di Chiara Carminati, illustrato dalla catanese Lucia Scuderi: un libro per raccontare il mare e le sue creature a tutti gli appassionati grandi e piccoli. Venerdì 20 dicembre alle 21, sarà la volta della musica, con il concerto per piano e flauto di Andrea Maria Virzì (flauto) e Graziella Concas (piano); domenica 22 dicembre il laboratorio per bambini "Letture di Natale.

Chi era babbo Natale?", un'indagine a cura di Officine Culturali. A gennaio, domenica 5, si comincia alle 9,30 con il workshop "Il cartaio" a cura di Martina Sciuto; alle 21, il concerto "Storie del Pressapoco" con Leonardo Marino al piano) e Orazio Marino, visual designer. Tutti gli eventi sino a giugno 2014 sul sito www.monasterodeibenedettini.it.

rio da qui alla prossima primavera), l'inclusione sociale (in campo ci sono partenariati e attività con l'Istituto penale minorile, con le scuole Deledda e Caronda, con i disabili), le partnership con aziende private su specifici progetti, l'attenzione per la ricerca nel campo dei beni culturali, ma anche la progettazione europea. «Sappiamo che in futuro ci saranno meno risorse che in passato perché in Sicilia non siamo riusciti a spendere quelle della vecchia programmazione, ma vorrà dire che dovremo essere più bravi ancora - afferma

Mannino -. Stiamo lavorando per costruire partenariati solidi con molte realtà, istituzionali e non, anche con l'estero». E' anche tra questi spessi muri e i decori barocchi che si gioca la scommessa del futuro della città. Anche perché dai tetti dei benedettini si può vedere tutta Catania. E da questa magnifica visuale è nata l'idea di un **Museo di Città** da allestire proprio nei sottotetti del monastero, con una sorta di percorso multimediale che racconta i quartieri della città e che sfocia infine in un incredibile panorama

reale. Officine Culturali ha concorso con questo progetto a un bando della Regione Siciliana nel 2010, il progetto è rientrato tra quelli ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse. Peccato.

La sfida però è ormai chiara. «Vogliamo assolutamente riuscire ad uscire da una **dimensione volontaristica**. La nostra è un'impresa sociale a tutti gli effetti e dobbiamo essere riconoscenti a tutti quelli che ci aiutano grazie alle loro preziose conoscenze che ci mettono ogni giorno a disposizione, a cominciare da alcuni ex dipendenti dell'università e professionisti esterni. Non abbiamo finanziamenti e facciamo tutto con le nostre risorse, però crediamo che questo percorso sia possibile. - spiega Mannino -. Per farlo dobbiamo guardare sempre al nostro obiettivo primario: fare del monastero un'**eccellenza** nella comunicazione e nella valorizzazione dei beni culturali».

Lo conferma anche Anna Mignosa, che ai primi di novembre ha raccontato l'esperienza di Officine culturali nell'ambito della prima edizione del Fil Fest, il Festival della felicità interna lorda a Catania: «Penso che sia molto importante far passare l'idea che si possa fare **impresa culturale nel non profit** e che si possa fare al Sud - dice -. E' un messaggio che in primo luogo va rivolto ai giovani, perché sono loro che devono fare imprese culturali». Un modello a cui guardare, anche da parte delle istituzioni, c'è già e ha sede in cima alla collina Montevergine, tra le volute barocche che raccontano la storia di Catania. **e**

Scicli. Un gruppo di giovani professionisti, quasi tutti rientrati da esperienze fuori città, ha deciso di scommettersi come associazione sul progetto Spazi Espressivi Monumentali: fare della città barocca un polo fieristico monumentale tra arte, architettura e sostenibilità



SEM, l'unione fa la forza

DI GAIA NUCELLARE

Consapevoli che l'unione fa la forza e forse fa anche concretizzare i sogni. Soprattutto se a sognare e poi concretizzare sono i giovani che con impegno, sacrificio, dedizione in prima persona, riescono a far riaprire i monumenti chiusi, ad organizzare eventi che richiamano turisti e visitatori, realizzano un sistema che vuole scardinare le vecchie logiche senza però creare contrapposizioni.

Accade nella barocca Scicli dove giovani di professionalità diverse - trentenni, tutti liberi professionisti emergenti in diversi settori, dall'arte al turismo, dal settore dolciario al marketing, tornati a vivere in Sicilia di recente - hanno deciso di unirsi per creare un modello di sviluppo sostenibile per la città. E' questo il progetto "SEM - Spazi Espressivi Monumentali" che prende vita lo scorso gennaio a margine di una riunione del Club Unesco di Scicli.

Antonio Sarnari, curatore di numerose mostre e alla guida di una galleria d'arte, lavora per aggregare altri giovani della città. Al progetto aderiscono subito **Simona Padua, Giuseppe Spadaro, Vincenzo Burragato, Sasha Vinci, Vincenzo Di Maria**. A loro Sarnari propone di formare un gruppo di professionisti per la creazione di un nuovo modello di fruizione turistico-culturale per Scicli. A breve si aggiungeranno **Mariagrazia Basile, Floriana Padua, Valentina e Federica Schembri, Ezio Occhipinti, Alex Massari, Monica Occhini e Giuseppe Trovato**.

Si iniziano ad individuare le tematiche chiave e l'obiettivo: l'arte contemporanea come filo conduttore per creare un polo fieristico monumentale e dare vita ai monumenti, che fanno parte della memoria storica degli sciclitani e che sono oggetto di ammirazione da parte dei visitatori provenienti ogni parte del mondo: monumenti chiusi, inutiliz-

zati, mal sfruttati, contenitori unici per un inusuale polo fieristico moderno.

Così in poco tempo nasce il progetto SEM a cui viene affiancato il logo esagonale. E del resto gli esagoni regolari si possono aggregare per tassellare, ricoprire porzioni di piano senza lasciare spazi vuoti. Non a caso, le cellette di un alveare sono esagonali, per l'uso efficiente di spazio e di materiali da costruzione che tale forma consente.

Da lì a poco nasce l'idea di "Rubino - rotte del vino", il primo evento di SEM, realizzato dall'1 al 3 novembre scorsi, rispondendo all'obiettivo della destagionalizzazione e differenziazione dei flussi turistici di Scicli, concentrati prevalentemente nel periodo estivo. L'evento è un grande successo e realizza appieno i propositi di SEM: una sinergia fra tutti gli attori interessati al settore (siti culturali, commercianti, ristoratori, aziende produttrici, ecc.), fonte di un

apprezzabile indotto economico per la città stessa, in grado di dare un'immagine ai visitatori di una Scicli viva e dinamica nella sua straordinaria bellezza.

«Nel corso di questo primo anno di attività, SEM ha studiato il territorio, proponendo un coordinamento tra le associazioni locali, per individuare le criticità nel rapporto con le pubbliche amministrazioni, proporre la creazione di un calendario condiviso e promuovere la destagionalizzazione del turismo, distribuendo eventi ed attività nel corso dell'anno - spiegano i giovani "semini", come amano definirsi all'interno di questo progetto che nasce mettendo su forti radici -. Contemporaneamente SEM ha dato vita al suo primo evento Rubino - rotte del vino, un evento diffuso, in bassa stagione, mettendo in collaborazione attività produttive, ristoratori ed attività recettive, ottenendo buoni risultati».

Il gruppo SEM, oggi costituito come

Durante le feste Site Specific: nuovi spazi, installazioni, talk

Nell'ambito di Site Specific, il progetto d'arte a Scicli ideato dall'artista Sasha Vinci (anche lui dentro SEM), segnaliamo quattro eventi durante le feste natalizie. Il 21 dicembre 2013, "L'inganno contemporaneo" alle ore 19 nella Chiesa di Santa Maria della Consolazione e alle 21,30 nelle QUAM. Il 26 dicembre, ore 19, si inaugura Site Art, un nuovo spazio (in via Catena, 20) che si aggiunge al modello Site Specific. Il 27 dicembre alle 20 nella Chiesa di Santa Maria La Nova il concerto per organo del maestro Diego Cannizzaro, "Organum divinum instrumentum" e infine, il 4 gennaio alle ore 19 nella Chiesa di Santa Maria della Consolazione, "Oracle": Site Specific in collaborazione con C.A.R.M.A. inaugurano l'installazione permanente - Archivio Video Arte. A seguire il talk L'inganno contemporaneo, artisti a confronto.

associazione culturale, aspira a diventare un'impresa culturale e agenzia di servizi per il territorio, capace di produrre eventi in sinergia con altri attori locali ma anche offrire consulenze professionali ad associazioni e amministrazioni. Si sta già lavorando per partecipare a bandi europei e non solo, come ad esempio l'opportunità che viene data dal bando *Che fare*. «La partecipazione a questo bando è un primo traguardo, un momento di confronto con altre realtà presenti nel territorio italiano - spiega **Federica Schembri**, componente di SEM - Se il nostro progetto verrà selezionato, sarà poi possibile votarlo online nel corso dei prossimi due mesi, dandoci così la possibilità di aggiudicarci il premio di 100 mila euro per avviare la nostra idea di impresa, iniziare ad assumere del personale, acquistare

del materiale per produrre i nostri eventi o affittarlo ad altri, creare corsi di formazione per l'ospitalità. Insomma, le idee non mancano!». Ma perché votare un progetto come quello di SEM all'interno di un bando appetibile? «Sicuramente - spiega **Antonio Samari** - perché ha un contenuto concreto, partecipato dal territorio, elastico e di immediato impatto economico su tanti settori». «Perché è un modello replicabile, sostenibile, che produce economia raccogliendo in modo sostenibile le energie del territorio», sottolinea **Simona Padua**. Entrambi convengono sugli obiettivi del progetto in favore della città ovvero operare l'incremento dell'economia, l'integrazione dei settori e dei servi-

zi, l'avvio di canali e attività turistiche, creare l'identità culturale e gastronomica da spendere in promozione turistica, fruibilità e servizi dei beni culturali e monumentali. E se già forti del successo ottenuto alla "prima uscita", intendono allargare un po' il raggio d'azione e bollono in pentola una serie di idee. «Pensiamo - spiegano alcuni "semini" - a SEM con contenuto d'arte e architettura, culture del Mediterra-

neo, sostenibilità e famiglia, ma siamo pronti anche ad organizzare eventi che valorizzino il patrimonio delle nostre borgate, come il Palazzo Mormina a Donnalucata e la Fornace Penna a Sampieri». Sono diverse le sensibilità che interagiscono all'interno del gruppo SEM, ma su un punto c'è assoluta condivisione ovvero l'attenzione per l'ambiente. «Non a caso abbiamo pensato di promuovere il nostro territorio e i prodotti della nostra terra, quindi il km zero, che è uno dei primi passi per un ambiente più pulito. La

scelta di creare un evento di massa dislocato nel centro storico è un invito a camminare a piedi e godersi il panorama. Abbiamo messo a disposizione dei turisti delle biciclette. Il convento della Croce, sede dell'expo dei vini, era raggiungibile esclusivamente con il bus navetta, o ancora a piedi o in bicicletta. Tra le altre scelte fatte, abbiamo utilizzato esclusivamente stoviglie compostabili e abbiamo promosso la raccolta differenziata. Non abbiamo raggiunto dei grandi obiettivi, ma è un buon inizio», commenta ancora Federica Schembri.

Un buon inizio per continuare a ridisegnare le coordinate della città per fare di spazi vuoti, chiusi e gravosi, un parco fieristico monumentale immerso nei percorsi barocchi, in una città dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, negli scenari di Montalbano, nella luce del Mediterraneo. In breve, in "una delle città più belle del mondo", come la definì Elio Vittorini. 





NICOLA & CARMELO QUATARONE

TRASLOCHI - DEPOSITI - SPEDIZIONI

Buon Natale
a tutti!



Mio BOX

il tuo deposito privato!

Lo spazio a misura delle tue esigenze!

MIO BOX offre la possibilità di depositare ogni tipo di bene in magazzini e depositi in affitto.
Con possibilità di accesso 24 ore su 24 ore!

Zona Industriale Catania e Misterbianco





CATANIA Via G.D'Annunzio 76/B Tel./Fax 095 445306 - 095 447775

www.quataronetraslochi.it quatarone@quataronetraslochi.it

Servizio smaltimento rifiuti autoriz. n° PA 820/05

«La Sicilia è diventata periferia e l'autonomia è un cancro»



Pietrangelo Buttafuoco. In libreria con “Il dolore pazzo dell’amore” il giornalista-scrittore mette nero su bianco, con fare da cantastorie, la sua poetica dell’Isola. Ma sul domani nutre poche speranze e ripete ancora una volta: «Non siamo in grado di gestire la res publica»

DI GIANLUCA REALE

Sul sito del Foglio.it, nella pagina della redazione (i “foglianti”) c’è anche la fotina di Pietrangelo Buttafuoco e due-righe-due che ne sintetizzano la biografia: “Nato a Catania – originario di Leonforte e di Nissoria – è di Agira. Scrive per Il Foglio e La Repubblica”. Qui c’è condensata l’essenza di Pietrangelo, siciliano «saraceno», come si definisce lui stesso, che ha da poco dato alle stampe l’ultima sua fatica letteraria, *Il dolore pazzo dell’amore*, per Bompiani, quasi quattro anni dopo l’ultimo romanzo, *Fimmini. Il dolore pazzo dell’amore* è in un grande *cunto*, un tuffo negli anni di Buttafuoco trascorsi in Sicilia, imbevuti innanzi tutto delle tradizioni isolane, restituite con abilità e passione di antico cantastorie, per farne la rappresentazione di un mito sopravvissuto ai tempi bui del mondo. Quindi, ecco leggende e personaggi che emergono da quei luoghi e da quel tempo, dagli anni Sessanta e da quelli venuti dopo, che fanno del libro il magico teatro della vita popolare, in cui passato e presente si mescolano in un rabbioso andirivieni. In tutto ciò accadono i fatti della Storia, irrompe l’anno della sovversione, il terremoto del Belice

e l’altro “terremoto” delle rivolte studentesche e operaie e negli anni Ottanta le storie parallele di mafiosi e di commissari di polizia, che lasciano il segno. Ma soprattutto nelle pagine di Buttafuoco c’è l’amore, l’amore per tutte le cose che racconta, un amore per la sua terra a cui “bisogna credere, sempre. Anche quando ci fa pazzi di dolore”.

Anche quando l’amore è una lettera d’addio che distilla malinconia. Così prendono vita il musicante che, a differenza del musicista, suona per passione e sa perdersi nella pazzia e trasformare il dolore in musica; la signorina Lia, la zia che non ritiene alcun pretendente degno di lei e amministra la memoria di famiglia curando album di fotografie; lo zio Angelino, elegante cappellano militare che viaggia e frequenta il bel mondo e che, grazie all’amore per Dio, diventa l’uomo del sorriso, l’uomo della gioia in una terra di lupi.

Buttafuoco, perché questa riscoperta, se lo è, dell’amore intenso

non come sentimento per una persona, ma per tutte le cose di cui ci raccontati?

«Perché io sono saraceno e della nostra Sicilia ho preso l’identità saracena. per aprire e chiudere il libro mi sono affidato a un grande siciliano come Ibn Hamdis (poeta arabo-siciliano che visse tra l’XI e il XII secolo, ndr) che ha saputo cantare quell’idea dell’amore e quella specifica idea della Sicilia: ed è un percorso d’amore che fabbrica la nostalgia e il desiderio di rendere un servizio alla nostra terra all’insegna della bellezza, al sapersi accostare alla grandezza, a quegli elementi semplici che determinano quell’alchimia felice dell’essere siciliano».

Con questo libro ti sei fatto cantastorie, ti sei dato all’arte del *cunto*?

«È una tecnica di scrittura che è più affine all’oralità, alla capacità orale della parola di farsi suono e quindi di mettere in scena storie e personaggi. Ho cercato di misurarmi con questa forma».

Perché a cinquant’anni (compiuti da poco) hai sentito l’esigenza di raccontare le cose del tuo passato?

«È il momento in cui si è superata

la soglia della mezza età, quella dei quarant’anni: cinquanta è il momento in cui già l’ombra cala, il sole ce l’abbiamo alle spalle...»

E quindi?

«Ho fatto un distillato di tutto quello che non è solo memoria mia, ma è un racconto corale. Ho pensato che il momento buono per farlo fosse adesso».

Che tipo di Sicilia ci racconti? Un’isola che non c’è più o che ancora si può ritrovare?

«Nella forma poetica c’è, nella forma di un’essenza, di un qualcosa che accomuna una storia di tanti, che non è solo una storia siciliana perché mi sono reso conto che cattura e coinvolge anche mondi lontanissimi. È come se fosse una cantata e nella cantata ci si identifica volentieri perché ci sono delle armonie che ci rendono partecipi».

C’è una parte autobiografica nel libro, che trasponi per raccontare qualcosa di più universale?

«Ci sono dei personaggi, delle storie, degli intrecci, delle sensazioni, dei profumi, delle prospettive che ho attraversato. Non direi che sia una autobiografia, piuttosto un’autografia. Ho scritto da me quello che mi ha attraversato. E facendo un confronto tra ieri e oggi, c’è una bella differenza tra quella che pote-



va essere l'esperienza vissuta da un bambino degli anni Sessanta e quella vissuta da un bambino di oggi. Il bambino di quegli anni aveva la possibilità di entrare e impossessarsi della memoria di almeno tre generazioni: quella del padre, quella del nonno e quella dei bisnonni e perfino di mondi molto più grandi perché nella vita di quel bambino entrava la memoria della Grande Guerra, della seconda guerra mondiale, la memoria di un mondo largo, enorme, di reticoli che entravano nelle storie degli immigrati e quindi c'era la possibilità di capire e conoscere l'India, l'Africa, le Americhe, una globalità enorme che arrivava attraverso la viva voce dei testimoni. Un bambino di oggi non ha più questa possibilità, perché al di là di Peppa Pig - o *Peppa a pocca* nella versione catanese - non riesce a condividere nulla in un universo di relazioni che possa riferirsi al padre, figurarsi al nonno, meno che mai agli avi. Un bambino di oggi non ha la possibilità neppure di sedersi a tavola, nel tinello e condividere la stessa trasmissione di saperi con i genitori, ha già un mondo tutto suo che viene costruito in un percorso che è quello della didascalica del consumo. Non sto dando un giudizio morale, ma il bambino di oggi è privato di una macchina poetica fondamentale qual era quella».

Forse c'è una narrazione diversa oggi, che è quella dei media digitali.

«Un bambino di oggi in Sicilia si sente in periferia, un bambino negli anni Sessanta in Sicilia era pienamente consapevole di stare nel mondo».

Perché dici che si sente in periferia?

«Perché non succede niente, per-

ché ogni paese è diventato un dormitorio, non c'è più quell'effetto presepe dove ognuno aveva un ruolo e un destino. La Sicilia è diventata una periferia, tanto è vero che i nostri politici sono pittoreschi, fanno ridere, non hanno niente di autorevole, non c'è più un motivo per accostarsi alla grandezza, alla bellezza. Il fatto stesso che il nostro orgoglio di avere un patrimonio culturale e artistico così immenso ce lo sentiamo addosso senza averne consapevolezza, ne è la controparva. La Sicilia degli anni Sessanta era la Sicilia dove a Palermo arrivava tutto il mondo, me lo raccontava Vincino, non credo che oggi succeda la stessa cosa».

Hai maturato una visione pessimista della Sicilia di oggi...

«No, piuttosto direi realistica».

Però non vedi bene per il domani.

«Non abbiamo sovranità territoriale e quindi non abbiamo possibilità di decidere niente... Ti do un dato: nel 1948 il prodotto interno lordo siciliano era più che rispettabile... e uscivamo dalla guerra! Adesso siamo al -4% di prodotto interno lordo e abbiamo un numero spaventoso di disoccupati, non c'è famiglia siciliana in cui non c'è disoccupato».

Sono anni di crisi generalizzata.

«Ma da noi è aggravata. Prova a spostare la particolarità geografica, di clima, di cultura, di patrimonio in un'altra realtà del planisfero e ti accorgerai che alle stesse condizioni lì ci sono una straordinaria ricchezza, grandezza, effervescenza tanto quanto non ci sono da noi. E poi... abbiamo quella oscenità dell'autonomia regionale siciliana che non fa altro che peggiorare le cose».

Quella che hai già definito "but-tantissima autonomia"?

In tutta Italia
è venuto meno
il consumo di cultura.
Siamo governati da
una élite che non ha
mai letto Dostoevskij.
Siamo ultimi
e poveri perché
siamo ignoranti.
È un'emergenza
sociale

«Sì, è il cancro vero che sta massacrando sempre di più la Sicilia. Dovremmo sospendere la rappresentanza politica e amministrativa della Sicilia, dovremmo avere un commissario, non siamo in grado di gestire la *res publica*».

E quindi questa nuova stagione crocettiana come la vedi?

«La peggiore in assoluto. Lo dico alla luce dei risultati, non fa altro che criminalizzare il problema per non risolverlo».

Un anno fa sei andato via dal Teatro Stabile di Catania dicendo che con la tua partenza sarebbero arri-

vati i fondi necessari. Il teatro ancora oggi è in sofferenza...

«Allora pensavo che i soldi non arrivassero perché la mia presidenza non era in linea con i desiderata dall'allora compagine di governo. Adesso non saprei, non conosco la situazione. C'è da dire che in generale in tutta Italia è venuto meno il consumo di cultura: nella letteratura, nel teatro, nel cinema, nella stessa editoria, perché ormai per la prima volta nella storia saremo governati da una élite che non ha mai letto Dostoevskij, non ci rendiamo conto che l'ignoranza è un'emergenza sociale. Siamo periferia, siamo poveri e siamo ultimi proprio perché siamo ingoranti».

Un anno fa, il 4 dicembre 2012, pubblicasti su Repubblica il "dizionario dei destrutti" che provocò grandi polemiche. Lo rifaresti ancora?

«Ma certo, ovvio».

E cosa pensi di Berlusconi? Allora era destrutto, ora è de-caduto. Come lo vedi?

«Ha "destrutto" la destra, ma lui veleggia sano, è decaduto da senatore non dalla politica. Ovviamente è in lotta con l'anagrafe, ma è l'uomo dalle sette vite».

Venendo al Pd, hai fatto l'elogio di Mirello Crisafulli, il potente rais del Pd ennese, con un pezzo intitolato "Evviva Crisafulli". Sfruculii?

«Mi diverto molto a seminare dubbi alle granitiche certezze altrui. E mi diverte smontare la criminalizzazione del consenso».

E Renzi?

«È la prosecuzione del berlusconismo in un altro contesto».

Grillo?

«Lui è geniale, il problema è l'esercito che si trascina dietro. Li vedi? A me sembra che abbiano facce da consiglio comunale». 



INIZIO CORSI: CATANIA, PIAZZA ARMERINA, GELA, RAGUSA, SIRACUSA.

GRADUATORIA UNICA? PREPARAZIONE UNIMED!

I GRANDISSIMI RISULTATI CONSEGUITI A LIVELLO DI MACROAREA 2012 E NAZIONALE 2013 PER L'AMMISSIONE A MEDICINA, ODONTOIATRIA, ETC. CI CONSENTONO DI PROPORVI UN'OTTIMA DIDATTICA PER LA PIU' IMPEGNATIVA PARTECIPAZIONE AI TEST DI AMMISSIONE CON GRADUATORIA UNICA APRILE 2014 E 2015 (STUDENTI 4° ANNO).

UNIMED®
FARETE PIU' PUNTI!

800 80 23 09

www.unimed-test.it - info@unimed-test.it

La mafia uccide solo d'estate. Cosa Nostra al tempo stesso ridicola e terribile nel primo film da regista di Pierfrancesco Diliberto, alias Pif. Una tragicommedia nella Palermo degli anni Settanta e Ottanta, che è un invito a non dimenticare

DI PAOLA PASETTI

Arturo è stato concepito il 10 dicembre 1969 in uno stabile di viale Lazio. Qualche piano più giù, intanto, negli uffici del costruttore Moncada, irrompeva il commando di Cosa nostra con il compito di uccidere Michele Cava-
taio, "il Cobra". Killer travestiti da poliziotti - Salvatore Riina, Bernardo Provenzano, Calogero Bagarella, Emanuele D'Agostino, Damiano Caruso - tranne uno, Gaetano Grado: non voleva correre il rischio, lui, di morire con la divisa degli sbirri addosso.

La vita di Arturo comincia così, segnata dal rumore assordante dei mitra. Da quel momento in poi la sua vita sarà un continuo, casuale, intrecciarsi con i fatti di sangue più efferati di Cosa nostra. Mentre i suoi occhioni blu di bambino rincorrono l'amata Flora o cercano risposte nel poster di Giulio Andreotti, eletto a mito e guida spirituale, scorre sullo sfondo una Palermo indifferente, stordita e assuefatta alle connivenze, agli omicidi, alle auto imbottite d'esplosivo. Della mafia non c'è da aver paura, lo tranquillizza suo padre: "è come coi cani: basta che non gli dai fastidio".

Ma Arturo crescerà, metterà in fila i fatti, i volti, e ne trarrà le conseguenze fino a quel fatidico 1992, che aprirà gli occhi a tutti.

"La mafia uccide solo d'estate", il primo film da regista di Pif è in fondo questo: una presa di coscienza. Uno sguardo che l'ormai quarantunenne Pierfrancesco Diliberto - questo il suo nome all'anagrafe - volge al proprio passato, a quello di un bambino palermitano cresciuto nella Sicilia degli anni Settanta e Ottanta.

Per raccontare quella storia, l'ex lena, che dal padre regista ha ereditato la passione per la macchina da presa, ha deciso di dirigere il suo primo film. E lo fa nel modo che più gli viene naturale, con il linguaggio a cui ci ha abituato sul piccolo schermo con Il Testimone, la trasmissione che porta avanti su Mtv dal 2007.

Risultato: una tragicommedia in cui si ride, ma si prende anche qualche cazzotto nello stomaco. Una scelta premiata da critica e botteghino.

Più che un film sulla mafia sembra un film sui siciliani ai tempi della guerra di mafia.

«È vero, ho voluto mettere sotto la lente d'ingrandimento la reazione dei palermitani alla convivenza con Cosa nostra. Non è che noi negassimo l'esistenza della mafia, noi negavamo la sua pericolosità. E questo ci faceva vivere in una realtà parallela, era un continuo crearsi alibi, dicendo per esempio, come dice il titolo, che



«Dal '92 siamo cambiati ma non dobbiamo mollare»

"la mafia uccide solo d'estate". Era spirito di sopravvivenza. Quel giochetto ha funzionato fino a un certo punto, fino alle stragi del '92. Davanti a quei morti nessuno ha potuto far finta di guardare altrove, nessuno ha potuto più dire "la mafia non è pericolosa".

L'impianto narrativo è quello di Forrest Gump, ma il racconto sa essere lieve come nel Favoloso mondo di Amélie e a tratti grottesco come in Tano da morire. A chi si è ispirato per questo film?

«Prima di cominciare a scrivere la sceneggiatura abbiamo rivisto Forrest Gump. "Tano da morire" non lo ricordo benissimo, ma mi pare che ci fosse una rappresentazione della mafia estremamente forzata. Invece il 90 per cento delle cose che racconto nel film sono accadute realmente, non solo gli attentati ma anche i momenti privati dei mafiosi. Il linguaggio è il mio, ho voluto cominciare il film con la stessa frase che uso per il Testimone ("Lo vedete questo...?") proprio per creare un ponte ideale con quella esperienza».

Della mafia si può ridere. Ma non è rischioso?

«Dopo le stragi

la mentalità

è cambiata.

Ma i cambiamenti

in Sicilia spesso

sono lenti

e avvengono

dopo aver pagato

un prezzo altissimo»

La vita di Arturo incrocia quelle di Boris Giuliano, Carlo Alberto Dalla Chiesa, Rocco Chinnici. Uomini caduti nella lotta alla mafia, che lei ha scelto di raccontare nella loro quotidianità.

«A me non interessava raccontare queste persone durante le indagini, mi piaceva descriverle nel loro ipotetico privato. Farli vedere nella loro quotidianità significa renderli ancora più straordinari. Nel momento in cui li rappresentiamo come eroi, ci creiamo inconsciamente un altro alibi. In realtà invece erano delle persone normalissime, con pregi e difetti come ce li hanno tutti, perciò se tu li metti alla tua altezza, capisci che anche tu puoi fare qualcosa».

Lei era a Palermo nell'anno delle stragi di Capaci e di via D'Amelio. Seguirono l'indignazione, i Comitati dei lenzuoli... cosa è rimasto oggi?

«La mentalità è sicuramente cambiata. C'è un prima e c'è un dopo '92. Quello che è difficile è l'impegno quotidiano, perché la vita è difficile di per sé, e chi si impegna se la complica ancora di più. Quello che è successo è fisiologico: quando c'è una strage l'emozione ti fa scendere in

«La scommessa è non offendere la tragedia. Però si deve ridere della mafia, perché è un'arma anche quella. La risata è un'arma e il potere per certi versi è estremamente ridicolo. Se cogli quel lato lì, secondo me hai vinto».



Nella pagina accanto Pif, autore, giornalista e conduttore tv. “La mafia uccide solo d’estate” segna il suo esordio alla regia. Qui accanto, da sinistra, Pif con Cristiana Capotondi, che interpreta Flora; il piccolo Arturo (Alex Bisconti) nei panni di Giulio Andreotti; in basso con Francesco, l’amico giornalista (Claudio Gioè). Nel cast anche Ninni Bruschetta, Rosario Lisma, Ginevra Antona, Barbara Tabita

piazza. Poi purtroppo questa emozione va a calare, scompare e spunta la rassegnazione. Però è un dato di fatto che un bambino di dieci anni di oggi vive una situazione migliore rispetto a quando io avevo dieci anni, rispetto alla vita di Arturo. È inopinabile che le cose siano cambiate. Ma le cose cambiano più lentamente in Sicilia, e il cambiamento spesso avviene dopo aver pagato un prezzo altissimo».

Cosa arriva di questo film arriva ai non-siciliani, a chi non ha mai sentito parlare della strage di viale Lazio o di Boris Giuliano?

«L’idea di questo film nasce proprio dal mio trasferimento a Milano. Quando raccontavo la mafia mi rendevo conto che c’era un grande equivoco di fondo. Tutti hanno in mente una certa immagine di Cosa nostra, legata all’immagine dell’arresto di Totò Riina, il boss tracagnotto e vestito un po’ alla paesana. Io spiegavo che la mafia era anche Stefano Bontate, Michele Greco, raccontavo della mafia palermitana borghese, che frequentava la Palermo bene e frequentava anche il sette volte presidente del Consiglio in un periodo



«Non è che noi
negassimo l’esistenza
della mafia,
noi negavamo
la sua pericolosità.
Ma ha funzionato
fino a un certo punto»

ben preciso. A forza di ripetere questo concetto mi sono accorto che cominciavo a vedere le cose in modo diverso. A quarant’anni ho rivisto la mia infanzia, la mia adolescenza e

mi sono accorto che Palermo a quei tempi era una città incredibile, si viveva in maniera surreale. E paradossalmente la mafia che racconto nel film interessa molto ai milanesi, anche perché la mafia che c’è oggi al Nord si ispira molto a Cosa nostra palermitana degli anni Settanta».

Loro se ne rendono conto?

«Non lo so. Uno che si candida a sindaco in una città del Nord probabilmente fa fatica a dire “noi combatteremo anche la mafia”, viene visto come il guastafeste. Ammettere che c’è un problema che per anni si è pensato che fosse una cosa solo del Sud dà un po’ di fastidio».

Lei si è esposto: a fine ottobre il suo intervento alla Leopolda contro la nomina di Rosy Bindi alla presidenza della Commissione parlamentare antimafia, ora questo film, in collaborazione con Addiopizzo. Come vede l’antimafia?

«Non vorrei passare per ingenuo, ma per me la guerra è tra lo Stato italiano e la mafia, perciò qualunque cosa va bene. Se c’è uno scrittore, un giornalista che fa qualcosa, e dà fastidio alla mafia, per me è ok. Purtroppo all’interno dell’antimafia è un continuo avere simpatie e antipatie, ci sono varie correnti... a me non me ne frega niente. Ci sono persone nel mondo dell’antimafia che non mi piacciono, ma io non ci devo andare in vacanza. Credo che sia nella natura delle persone impegnate in una lotta come questa essere come minimo egocentriche. Lo metto nel conto, l’importante è sconfiggere la mafia».

Arturo diventa papà e porta suo figlio davanti alle lapidi di chi è stato ucciso da Cosa nostra. Lei come rac-

conterà ai suoi figli la mafia?

«Esattamente così. Magari è eccessivo portare un bambino di un anno a vedere le lapidi dei morti, però bisogna dirglielo subito come stanno le cose, perché altrimenti con il tempo la gente tende, più o meno volutamente, a dare una lettura diversa delle cose. Certo, ci sono fatti ancora non del tutto chiariti, in parte oscuri, ma i sospetti ce li abbiamo, sappiamo che sono fondati. Non sappiamo che trattativa ci sia stata tra lo Stato e la mafia, ma sappiamo che qualcosa è successo; non si capisce com’è che dopo l’arresto di Totò Riina i carabinieri non siano entrati nella sua casa, però lo possiamo supporre».

A giudicare dal film, invece, non ci sono molti dubbi su Andreotti.

«Andreotti ormai è un fatto storico. Prima c’erano sospetti, adesso c’è una sentenza che dice che lui era colluso con la mafia palermitana, che scese a Palermo per discutere dell’omicidio Mattarella. Il problema è che già fai fatica a dire questo, c’è gente che nega che ci sia persino una sentenza. Senti anche importanti giornalisti negare l’evidenza, e siccome hanno un seguito, fanno danni pazzeschi. Allora è meglio prenderli subito i nostri figli, metterli davanti alle lapidi, e raccontare la storia di chi è morto per combattere la mafia. Se la Sicilia ha un minimo di civiltà, se non è stata lasciata completamente in mano alla mafia lo dobbiamo a chi è morto, a chi combatteva Cosa nostra nonostante avesse lo Stato contro, nonostante ci fosse un presidente del Consiglio che fino al 1980 con la mafia ci andava a braccetto». 

SWISS

+

STORE

QUALITY MAKES THE DIFFERENCE

SWISSTORE.IT

INFO@SWISSTORE.IT

VIA PADINI, 64 - CATANIA

IL PRIMO NEGOZIO SVIZZERO IN SICILIA DI COLTELLI E ACCESSORI PER LA CUCINA

SCEGLI LA QUALITÀ PER LA TUA NUOVA CUCINA

Nicolas Vaporidis. L'attore romano debutta con una commedia amara ambientata negli Anni 70, spunto per raccontare i nostri giorni. Tra le date del tour siciliano, tappa il 15 gennaio ai Viagrande Studios

DI MARIELLA CARUSO

Luca, l'adolescente protagonista di Notte prima degli esami, non c'è più. Scomparso anche Riccardo, il “figlio di papà” universitario di Come tu mi vuoi. Nicolas Vaporidis, che ai due personaggi ha dato vita pur non essendo esattamente un ragazzino, nonostante il viso pulito, a 32 anni abbandona momentaneamente il set cinematografico per debuttare sul palcoscenico diventando Luciano detto “Dieci lire”, un balordo tossicodipendente e truffatore assiduo frequentatore di uno sfasciacarrozze nella Roma degradata degli anni '70. Lo spettacolo è **Lo sfascio** con la regia di **Gianni Clementi**, in tournée in Sicilia **dal 9 al 19 gennaio** con debutto a Enna e ultime date a Messina con passaggio ai **Viagrande Studios il 15**.

«Come mai sono passato dal cinema al teatro? Piuttosto che come mai, dico “Perché no?!” – attacca Vaporidis -. Fare l'attore è il mio mestiere. Posso recitare davanti a una telecamera oppure in un teatro davanti al pubblico».

Che spettacolo è Lo sfascio?

«È una commedia amara nella quale si ride delle situazioni, delle disgrazie dei protagonisti, del loro modo goffo di cercare di superare i problemi. Rappresenta un luogo di rottamazione fisica, ma anche la metafora di quella rottamazione morale che comincia a nascere proprio negli anni '70 con la costante ricerca della ricchezza; il malessere interiore che diventa violenza fisica, rabbia, prepotenza; quel vivere di mezzucci sulla linea di confine tra la legalità e l'illegalità in un Paese dove quest'ultima non viene mai condannata; il maltrattamento della donna considerata un oggetto.

In qualche modo raccontando gli anni '70, raccontiamo i nostri giorni, quelli della crisi che ci sta massacrando. E anche il pubblico sembra condividere questa lettura nonostante le scene molto dure (lo spettacolo è consigliato a un pubblico di età superiore ai 16 anni, ndr)».

Come si è calato nel personaggio di “Dieci lire”?

«Mi sono ispirato a un sorcio, perché “Dieci lire” doveva essere fastidioso. È lo stereotipo di una Roma che in qualche modo conosco anche se non l'ho vissuta direttamente. “Dieci lire” è uno che si venderebbe per poco, disposto a tutto pur di ottenere qualcosa, un uomo senza alcun



«Metto in scena lo Sfascio pensando all'Italia di oggi»

«Questa esperienza la considero la mia vera

“prima” sul palcoscenico. Il cinema è diverso,

diciamo che ho cambiato campo di gioco»

codice morale. C'è in “Dieci lire” quella leggerezza insita nel Dna di una certa romanità, quel farsi scorrere tutto addosso».

Niente in comune con lui?

«Assolutamente no. Però in qualche modo è nata un'empatia del pubblico col personaggio. Non si riesce mai a condannarlo senza appello non perché si giustifichino le sue azioni, ma perché ne si comprende la disperazione. Anch'io mi sono affezionato alla sua miseria».

Per lei è la prima esperienza importante in teatro?

«Lo considero il mio reale debutto sul palcoscenico. Nonostante abbia imparato le fondamenta del mestiere attoriale sul palcoscenico, poi ho esordito al cinema che è uno strumento completamente diverso. Diciamo che ho cambiato campo di gioco, ma lo sport praticato è lo stesso, non è che stia cantando o ballando. L'importante è selezionare i progetti».

Come ha selezionato Lo sfascio?

«Mi era capitato di leggere la sceneggiatura di Clementi qualche anno fa e me ne sono innamorato. Mi ero detto che avrei voluto provare a montarlo, l'ho fatto e adesso siamo in scena. Stiamo lavorando anche alla stesura di un progetto per il cinema».

Tornando al canto, lei per qualche tempo ha preso lezioni. Come sono andate?

«Sotto la doccia canto che è una meraviglia (ride). Ho preso lezioni perché penso che avere più frecce al proprio arco sia una cosa importante. Ma il mio obiettivo non è andare al Festival di Sanremo, vorrei soltanto essere degno se mai mi capitasse di dover cantare in scena».

Quanto è importante essere degno del proprio pubblico?

«Direi che è fondamentale. La mediocrità non mi piace: né da attore, né da spettatore. La concentrazione per un attore deve essere sempre al 101%. Il pubblico, che paga un biglietto per venire a teatro, merita il massimo rispetto e l'improvvisazione per un attore deve essere bandita».

Un bisogno che si sente ancora di più oggi in tempi di crisi?

«Sarebbe lo stesso anche non lo fossimo. Oggi, però, bisogna essere più attenti, come attori occorre scegliere progetti che

ci rappresentino realmente. Non recitare solo perché siamo pagati». **La crisi tocca profondamente anche il mondo dello spettacolo...**

«Così come tocca tutti gli altri settori dell'economia italiana. L'industria cinema ne risente, anche se l'ultimo periodo d'oro è stato quello degli anni Sessanta. Oggi si preferisce investire altrove. Del resto non sono stati alcuni ministri italiani a dire che di cultura non si vive? Questo è un dramma perché un Paese moderno con la cultura dovrebbe formare e arricchire le nuove generazioni».

A parte un mestiere, a lei cosa ha dato la cultura?

«Consapevolezza, apertura mentale, visione ideologica, politica e sociale. Attraverso la cultura il mondo si guarda con occhi diversi. Il teatro nasce come rito collettivo per mettere in piazza ed esorcizzare paure e parlare di cose difficilmente confessabili, mettere in discussione la società. I Governi, sin dall'antica Grecia, finanziavano il teatro perché toccava corde importanti della popolazione. Oggi, purtroppo, è diventato solo *entertainment*».

La Sicilia è una delle culle del teatro...

«Infatti non vedo l'ora di arrivare. E' stato amore a prima vista sin dalla mia prima volta a 3 anni a Favignana. Mi piace Taormina, Palermo, Catania che tra tutte è quella che preferisco. Ma l'Italia, dalla Val d'Aosta alla Sicilia, è una culla di cultura. Purtroppo ce ne siamo dimenticati e abbiamo utilizzato il nostro sapere in modo "furbo". Noi sfruttiamo male le nostre risorse, il passato, la cultura. Il risultato è quello davanti agli occhi di tutti: il nostro presente è cambiato in peggio in ogni ambito possibile, dall'arte alla politica».

A proposito di politica, lei ha detto di condividere la visione dei M5S...

«Non ho le competenze necessarie per discutere di politica in maniera professionale, ma come cittadino dico che il M5S mi piace per quel concetto di ribellione, di stanchezza verso lo *status quo*, verso una classe dirigente corrotta, bieca e incapace che ci ha portato alla deriva. Sono gli unici ad aver gridato a un cambiamento vero, poi sono nuovi e quindi non hanno ancora sbagliato. Tutti abbiamo bisogno di novità perché siamo disperati e stanchi di



A fianco una foto di scena de *Lo Sfasco*. Nel cast Augusto Fornari, Alessio Di Clemente, Riccardo De Filippis, Jennifer Mischianti. La regia è di Saverio Di Biagio e Gianni Clementi. Per alcuni dialoghi, scene e per un linguaggio crudo lo spettacolo è sconsigliato ai minori di 16 anni

«Amo la Sicilia, è una terra ricca di cultura come tutto il nostro Paese. Noi, italiani, però, abbiamo utilizzato il sapere in maniera furba: il risultato è stato il disastro che stiamo vivendo»

essere presi in giro».

In un'intervista di qualche anno fa ha confessato di celare ansie, rabbia, cattiveria e debolezze dietro una faccia da bravo ragazzo. È ancora così?

«Ogni attore che si rispetti non ha avuto una vita facile, sennò non avrebbe alcunché da dire. Io sono un irrequieto alla continua ricerca di qualcosa che non trovo e, a questo punto, spero di non trovare mai. Questo mestiere mi consente di indagare, di portare in scena personaggi carini, buoni o rabbiosi, spietati, crudeli senza pagarne le conseguenze».

Si riconosce nella sua faccia da bravo ragazzo?

«E' la mia faccia. Sono una persona positiva. Non un dannato per definizione. Ma non sono un uomo facile, non mi accontento di quello che mi dicono. E sono lento, nel senso di riflessivo, non prendo decisioni affrettate».

C'è qualcuno a cui direbbe sì senza

pensare?

«Se mi chiamasse Paolo Sorrentino, Darren Aronofsky, Martin Scorsese direi sì solo per il piacere di condividere una parte del mio percorso con loro. Poi però approfondirei perché non sono una marionetta».

Se si digita il suo nome su Google le prime due pagine di ricerche sono notizie su presunte crisi e riconciliazioni con sua moglie Giorgia Surina. Quanto è infastidito dal gossip?

«Ormai ci ho fatto il callo, fino a quando non lede la mia serenità va bene così. Il gossip è il sottoscala del giornalismo, è una forma maniacale e ossessiva di curiosità che va al di là dell'informazione».

Come vive il rapporto con il suo pubblico?

«Il mio è un pubblico intelligente e colto, abituato al mio modo di pormi. Ho una pagina Facebook, ma non metto in piazza la mia vita. Sono una persona riservata. Il mio ruolo di attore è pubblico, il mio privato non lo sarà mai. Se qualcuno tenta

di intromettersi alzo le barricate».

Riservatezza a parte, si è speso in prima persona contro la violenza sulle donne partecipando alla campagna Intervita.

«Io sono contro la violenza e la prepotenza di ogni genere. Denunciare la violenza sulle donne la ritengo una lotta di civiltà e penso che riuscire a spostare anche solo di un pò l'attenzione della società va bene. Non prendendo posizione si diventa complici. E' bene manifestare la nostra opinione sui dibattiti importanti».

Nel dibattito sui matrimoni omosessuali qual è la sua posizione?

«Penso che mettere limiti all'amore sia arcaico. Chi ha deciso che l'amore vero deve essere solo tra uomo e donna. Che c'è di male a voler consolidare un'unione? Sono anche per l'integrazione sociale, la libertà di religione, di espressione, di essere persone oneste. Una parola di cui abbiamo dimenticato il significato. Oggi onestà pare fare rima con modestia e questo è tremendo».

Dal 1967 oltre 12.000 siciliani ci hanno scelto.

CANCELLI AUTOMATICI - PORTONI SEZIONALI - PORTE AUTOMATICHE - BARRIERE AUTOMATICHE
SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA - ANTIFURTI PERIMETRALI - DISSUASORI

DA OLTRE 45 ANNI UN MARCHIO SINONIMO
DI QUALITA', EFFICIENZA, SERIETA' E PROFESSIONALITA'

NON ACCETTATE CARAMELLE DAGLI SCONOSCIUTI!

Affinché il Tuo cancello sia sempre perfettamente funzionante e sicuro, Ti proponiamo:

- 3 manutenzioni annuali programmate; Interventi gratuiti illimitati su richiesta;
- 35% di sconto su eventuali pezzi di ricambio; - 20% di sconto su nuovi automatismi;
- assicurazione responsabilità civile. **ED IL SECONDO ANNO È GRATIS!**

Valverde (CT) Via Fra' Nazareno Scolaro, 25 tel. 095-525147 095-524326 fax 095-524837 info@coelct.it www.coelct.it

COEL: DIFFIDATE DALE IMITAZIONI!!

ASSISTENZA TECNICA GARANTITA ANCHE SABATO DOMENICA E FESTIVI

DI GIANLUCA REALE

Mentre l'orchestrina suonava *gelosia* (sottotitolo: *Crescere e ribellarsi in una tranquilla città di mafia*) è il libro che **Antonio Roccuzzo** ha pubblicato per Mondadori nel 2011. Quel libro «è stata una mia ossessione, una felice ossessione direi, che mi sono portato dietro per tanto tempo. Tanto è vero che l'ho scritto quasi 28 anni dopo l'omicidio di **Pippo Fava**, l'avevo nel cassetto, ma fino ad allora non ero mai stato pronto – rivela Roccuzzo, giornalista del Tg di La7 e negli anni Ottanta uno dei ragazzi de *I Siciliani* -. Poi è arrivato quel momento e adesso quel libro è diventato anche un docufilm, diretto da Franza Di Rosa e di cui ho scritto io stesso la sceneggiatura a quattro mani con Gualtiero Peirce». Il film è *I ragazzi di Pippo Fava* e



Fava e i suoi giovani giornalisti l'Attimo Fuggente di Catania

Il docufilm. Verrà presentato il 23 dicembre al Teatro Massimo Bellini *I ragazzi di Pippo Fava*, tratto dal libro di Antonio Roccuzzo *Mentre l'orchestrina suonava Gelosia*. Andrà in onda su Rai 3 il 5 gennaio, trent'anni dopo l'omicidio del giornalista

andrà in onda su Rai 3 il prossimo 5 gennaio, nel trentesimo anniversario della morte del giornalista catanese ucciso da un commando mafioso di fronte al Teatro Verga, in quella che era via dello Stadio e che adesso è via Giuseppe Fava. Il docufilm, prodotto da Cyrano New Media con RaiFiction, sarà presentato in anteprima al Teatro Massimo Bellini di Catania, il 23 dicembre.

Non è però un film, come non lo è il libro, di trincea antimafia. Piuttosto al centro della narrazione c'è il **gruppo di giovani** che lavoravano alla redazione de *I Siciliani* e il rapporto con il **loro maestro**, Pippo Fava. «E' la tematica del bravo maestro, dell'*Attimo Fuggente*, quella a cui teniamo di più – spiega Roccuzzo -. Raccontiamo quei fatti attraverso le emozioni e le scoperte di quel gruppo di ragazzi che volevano fare giornalismo. Oggi, nel nostro



[In alto e sopra, due scene del docufilm "I ragazzi di Pippo Fava". Nel cast anche Leo Gullotta. L'anteprima del film verrà preceduta, la mattina del 23 dicembre, nel foyer del Teatro Bellini di Catania, da un dibattito su "Imprese e legalità"

mestiere di giornalisti e un po' in tutti i campi, si fa fatica a trovare maestri come Fava. Sono molto contento di come è venuto il film e lo ritengo utile per l'aria che tira in tutta Italia, dove si dice che i giovani non abbiano un futuro». Roccuzzo fu uno dei ragazzi di Fava e quel gruppo di giovani che lavorava in modo corale - «non facendo nulla di eccezionale se non il mestiere del giornalista che andava alla fonte e pigliava le carte (i documenti, ndr)» - è il protagonista, anch'esso corale, del film. Tutti i personaggi hanno i nomi reali, Antonio, Claudio, Elena e così via, anche se non si fa mai il cognome. È facile risalire alle persone, ma non è questo che conta. A interpretarli è un nutrito gruppo di giovani attori, tutti siciliani, che si sono lasciati molto coinvolgere dalla storia e dal riproporre quell'esperienza, facendola propria. La narrazione cinematografica è con-

centrata alla fine del 1983, negli ultimi mesi di vita di Fava, che nel film non è interpretato per scelta: appare soltanto in spezzoni di filmati dell'epoca, come l'intervista rilasciata a Enzo Biagi per il programma Rai *Filmstory* il 28 dicembre 1983, ma soprattutto il video (si trova anche su You Tube) del **discorso** che fece agli studenti nella sala di un teatro a Palazzolo Acreide, il suo paese natale, il 20 dicembre del 1983, pochi giorni prima dell'assassinio. L'incontro aveva come titolo: *Volenza e mafia. I giovani e la scuola contro*. «In quel teatrino aveva esordito come autore teatrale tanti anni prima e in quel teatrino disse con una forza straordinaria cose che allora erano difficili da dire anche se oggi forse sembrano assodate – spiega Roccuzzo -. Abbiamo preferito non fare recitare a nessuno il ruolo di Fava per evitare quell'effetto un po' kitsch che a volte viene fuori quando si interpretano personaggi reali». Nel cast c'è anche **Leo Gullotta**, che si è prestato con grande trasporto a questa esperienza, visto che anche per lui Fava fu un maestro, stavolta in ambito teatrale, allo Stabile etneo. Il suo è il ruolo dello zio di Antonio, la “cattiva coscienza della città”, di quella Catania che preferiva girarsi dall'altra parte, che diceva “ma chi te lo fa fare”, acriticamente realista, che cercava il compromesso. Insomma i fatti e le esperienze raccontati dal film sono quelli di 30 anni fa, ma l'obiettivo è attualizzarli, farne trasmettere emozioni e valori da questo gruppo di giovani attori siciliani, per far riflettere sull'oggi, su giornalismo, sull'importanza dei buoni maestri in un'Italia che, come dice Roccuzzo, «è in grande la Catania degli anni '80, con grandi concentrazioni di potere e in cui c'è sempre meno gente disposta a lasciare spazio agli altri». Questo film potrà forse essere un antidoto. E chissà, fare arrivare al grande pubblico l'esempio di Pippo Fava e dei suoi ragazzi, con lo stesso impeto con cui *I cento passi* fece conoscere a tutti l'ostinata ribellione di Peppino Impastato contro i mafiosi di Cinisi. **e**



[**Pippo Fava** mentre parla agli studenti di Palazzolo Acreide, il 20 dicembre 1983. Alcune parti del video girato in quell'occasione sono state inserite nel film



[**CON REGISTA E CAST WORKSHOP ALLA WEB TV D'ATENEO**. La regista Franza Di Rosa, alcuni professionisti che hanno lavorato al film e alcuni attori del cast de *I ragazzi di Pippo Fava*, il 23 dicembre alle 15, terranno il workshop “Tra il direttore e l'attore: il rapporto tra regia e recitazione” alla web tv dell'Università di Catania, Zammù Tv. Si tratta del primo di una serie di workshop nell'ambito del corso per formare “esperti in tecnologie multimediali e in contenuti per la web tv”, rivolti ai 14 corsisti selezionati tra dipendenti dell'ateneo e candidati esterni.

Barbara Giordano: «Ho respirato aria di libertà»

L'attrice. Anche la figlia di Mariella Lo Giudice fra gli otto attori che hanno interpretato i redattori de *I Siciliani*. «Un po' ho invidiato quel gruppo»

Barbara Giordano è una dei protagonisti del docufilm *I ragazzi di Pippo Fava* e forse essere stata scelta tra gli otto giovani attori che hanno interpretato i ragazzi che lavoravano in redazione a *I Siciliani* nei primi anni Ottanta non è stato un caso. Barbara è nata il 5 gennaio, la stessa data dell'omicidio Fava, seppure qualche anno dopo. Non che questo abbia contato nel casting, ma è una curiosa coincidenza. Barbara, 26 anni, figlia della compianta Mariella Lo Giudice, ha studiato come quasi tutti i suoi

“colleghi” all'Accademia nazionale d'arte drammatica Silvio D'Amico di Roma e per lei questo film ha un significato particolare. «È stato un grande onore recitare in questo film, anche perché Pippo Fava era molto amico dei miei genitori, mia madre era molto legata a lui e alla regista Franza Di Rosa - racconta Barbara - e sono sicura che, ovunque sia, sarà orgogliosa del fatto che una parte di se, perché io sono una parte di lei, possa raccontare oggi quello che lei e la sua generazione hanno vissuto negli anni Settanta e Ottanta».

Le riprese del film, lo scorso aprile, tra Catania e Roma - soprattutto nella capitale dove è stata ricostruita la redazione de *I Siciliani* - sono state «molto intense ed è stato un valore aggiunto poter contare sull'esperienza diretta di Antonio Roccuzzo che non solo è lo sceneggiatore, ma è stato anche testimone di quella storia e di quel grande lavoro di équipe che erano *I Siciliani* - racconta Barbara -. Averlo con noi tra un ciak e l'altro ci ha permesso di sinto-

nizzarci sull'entusiasmo di quei ragazzi, che oggi è una cosa rara; abbiamo toccato con mano l'idea della libertà che quei giovani hanno potuto respirare, pagando in una maniera atroce con l'omicidio di Fava la possibilità di intraprendere la loro scelta di vita sino in fondo, senza nessuna restrizione». La giovane attrice catanese, che nel film è Elena, racconta come tutti gli interpreti (oltre a lei, Alessandro Meringolo, Francesco La Mantia, Paride Ciciriello, Giuseppe Mortelliti, Luciano Falletta, Stella Egitto e Karoline Comarella, l'unica non siciliana, con la partecipazione di Antonello Costa e Alessandra Costanzo) abbiano cercato di evitare una recitazione che riproponesse esattamente le persone realmente coinvolte nei fatti di trent'anni fa. «È stato molto importante, la regista e Roccuzzo hanno cercato di farci portare la nostra età in quella dimensione, di farci essere noi, con le nostre emozioni. Anche perché non c'è un protagonista, come non c'era un elemento di spicco nella redazione de *I Siciliani*, era un lavoro di squadra e così è stato anche sul set, un lavoro molto corale». D'altronde, dice la Giordano, il film è un invito “politico”, nel senso di invito all'impegno civile quotidiano. La sfida di noi attori è stata prestare la nostra modernità a un fenomeno che è stato interrotto violentemente, ma di cui ci sarebbe ancora bisogno. A me manca molto il fatto di non poter contare su un “maestro”, su un adulto non disilluso che voglia ancora costruire un mondo migliore, che abbia voglia di insegnare. Poter respirare quell'aria che Fava dava ai suoi ragazzi è stato salutare, ho anche provato un po' di invidia. Spero che il film - aggiunge Barbara - possa essere foriero della fama che merita Pippo Fava, ma non come memoria di qualcosa che è stato e che non sarà più, piuttosto come ispirazione al coraggio della libertà che la mia generazione deve avere in qualsiasi campo». **e**

RETE PSV ANTINCENDIO

Agente G. Belluomo

PREVENZIONE - SICUREZZA - VIGILANZA ANTINCENDIO

PERSONALE FORMATO ALL'USO DEL DEFIBRILLATORE

- Prevenzione e Vigilanza Antincendio
- Primo Soccorso Aziendale con personale abilitato all'uso del defibrillatore semiautomatico
- Gestione Sala Controllo
- Gestione Viabilità
- Portierato
- Differenza Inventario
- Assistenza alla clientela
- Servizio Accoglienza
- Servizi Speciali: Nucleo Sommozzatori
- Formazione Professionale Antincendio (L. 81/08)

CORSI DI FORMAZIONE per addetti e squadre antincendio aziendali di qualunque livello e di primo soccorso.

Azienda certificata ISO EN 9001:2008 SC 11-2566 EA95 EA37

MEGITALMEDIA corsi e-learning

Associato Corpo Nazionale Guardafuochi

www.retepsvantincendio.eu C.da Bottazzi s.n. S.G. La Punta (CT) Tel. 095 7513803 - 095 7515442

Catania è Natale è il ricco calendario di eventi che fino al 6 gennaio accompagneranno le festività a Catania. Presentato nei giorni scorsi a Palazzo degli Elefanti è l'«operazione Natale» messa in campo dal Comune, raccogliendo e promuovendo tante iniziative di operatori culturali, enti e associazioni e commercianti del territorio, senza dimenticare l'evento di Capodanno, a cui l'amministrazione sta lavorando per riportare i catanesi a brindare al 2014 in piazza. Il filo conduttore del cartellone natalizio è quello della luce,



Spettacoli, sport e cultura dal centro alle periferie

Il “percorsi” delle feste. L'amministrazione comunale ha raccolto in un unico cartellone tanti appuntamenti, dai concerti nelle chiese più belle agli spettacoli a Palazzo della Cultura. Illuminazione ad hoc e iniziative in via Etnea e nei quartieri. Ecco il calendario

che «sarà simbolicamente rappresentata - ha detto il sindaco Bianco - non più da alberi veri, ma da "alberi di luci", installazioni ecosostenibili, addobbate con luci bianche e rosso azzurre, dislocati in tutte le circoscrizioni, anche nei quartieri periferici dove la gente torna a riunirsi nelle piazze o come a Santa Maria Goretti dove, vista la vicinanza all'aeroporto, daranno un benvenuto a chi ritorna a Catania per le feste o ai turisti che arrivano». L'assessore alle attività produttive Angela Mazzola spiega che si è pensato «a mercatini natalizi dislocati anche in posti inconsueti per valorizzare nuovi scorci di Catania e “confezionati” in una mise più caratteristicamente natalizia». «Saranno 30 giorni intensi di spettacoli con manifestazioni uniche anche di livello nazionale», ha detto l'assessore ai Saperi Orazio Licandro: 27 concerti, 19 spettacoli teatrali, 8 film e presentazioni di libri, 9 mostre, 15 laboratori per grandi e piccini, 18 presepi nelle chiese etnee. «*Percorsi di Natale*

2013 lega luoghi importanti della nostra storia con gli eventi e la produzione culturale come il concerto di musiche sacre eseguito dall'organo di Donato del Piano nella maestosa cornice di San Nicolò l'Arena, ma non soltanto, si spazia dalle musiche rinascimentali, del medioevo, alla musica folk e alle nostre novene di tradizione, tutto nel senso di una comunità che recupera terreno». Andiamo per ordine, anche se è impossibile inserire tutti gli appuntamenti presentati e dunque sarà bene informarsi giorno per giorno. **FLASH MOB E ANIMAZIONE IN VIA ETNEA.** Tante le attività promosse dagli esercenti del Centro Commerciale Naturale di via Etnea. Illuminazioni particolari per il monumento a Bellini in piazza Stesicoro e per Porta Uzeda. Artisti di strada nei fine settimana a partire da oggi, e attrazioni circensi sino al 22 dicembre. Novità sono i flash mob incentrati sul ballo: oggi flash mob di **tango argentino**, il 20 dicembre **country hip hop**, il 21 sarà la volta

Sport / Pallanuoto maratonina e la nuotata di San Silvestro

Tre gli eventi sportivi inseriti nel cartellone dei Percorsi di Natale. Oggi, con partenza alle 9,30 da piazza Università, si corre la terza mezza maratona Città di Catania a cura della Società Atletica Leggera (nella foto di Salvatore Torregrossa l'edizione 2012). Martedì 17 alle 20, la partita internazionale di pallanuoto femminile Italia-Ungheria. Il match era in programma alla piscina Zurria, ma potrebbe giocarsi nella piscina di Nesima. Infine, il 31 dicembre alle 10,30 nel porticciolo di Ognina, la 54esima edizione della San Silvestro a Mare.



del **latino americano** e il 22 della **danza classica**. E ancora animazione tra via Carcaci e Montesano. **MUSICA.** Tanti gli appuntamenti musicali in diversi luoghi della città. Oggi alle ore 20 nella Chiesa dei Minoriti **concerto per soprano** (Carmen Maggiore), **tenore** (Agatino Reitnao) e **organo** (Carmelo Scabdura e Pietaro Piricone) dell'Istituto musicale Vincenzo Mellini alla Chiesa dei Minoriti. **Martedì 17** alle 20,30 a Palazzo della Cultura il **concerto diretto dal maestro Paolo Sorge**, a cura dell'associazione Cesm. **Mercoledì 18** alle 20,30 nella chiesa di **S.Agata La Vetere** “Canti di Natale” a cura dell'ensemble Douce Memoire. **Giovedì 19** al teatro Sangiorgi, ore 21, spettacolo “E il viaggio può finalmente avere inizio” con la partecipazione del **quintetto d'archi**

Sikelios. Il **20 dicembre**, alle 21 al Coro di Notte del Monastero dei Benedettini, concerto di **musica da camera** con A.M. Virzi (flauto) e G. Concas (piano). Il **21 dicembre**, nella cattedrale, ora 21, concerto dell'**orchestra giovanile Bellini**, diretta da Giuseppe Romeo, dell'Istituto Bellini. Il **22 dicembre**, ore 11,30 concerto dell'**orchestra Musicainsieme a Librino**, nella chiesa Resurrezione del Signore, a Librino. Ancora, alle 20,30 concerto "**Britten/Cento**" nella chiesa di Sant'Agata La Vetere. **Lunedì 23**, alle 20,30 nella chiesa **Badia di Sant'Agata** concerto del **coro di ragazzi (e organo)** dell'Istituto musicale Vincenzo Bellini. **Venerdì 27 dicembre**, nella chiesa di Sant'Agata La Vetere alle 20,30 concerto dell'**orchestra Barocca** (direttore Salvatore Carchiolo) dell'Istituto Bellini. **Domenica 29** torna a suonare l'**organo di Donato del Piano** nel chiesa di San Nicolò L'Arena, alle 20,30, con il concerto per organo e coro "Ove posò le mani il Cigno" Vincenzo Bellini. **Domenica 5 gennaio**, alle 19 al **Teatro Massimo Bellini** il concerto "**E scinniu la notti...**" Viaggio nelle pastorali e nei repertori del natale" con **Mario Incudine e l'orchestra** del Teatro Bellini. Infine, il **6 gennaio**, alle 10,30 nella chiesa di **San Nicolò L'Arena**, concerto per coro e orchestra "Musicainsieme a Librino".

TEATRO E BURATTINI. Domani, lunedì **16 dicembre**, alle ore 18 al Castello Ursino, lo spettacolo di burattini in baracca tradizionale "**Peppe Nappa, il ladro di Natale**" a cura di manomagia. **Venerdì 20** alle 20,30 a Palazzo della Cultura spettacolo musical-teatrale "**Happy Mags**" a cura di Magazzini

Sonori e Movimentindipendenti. Il **26 dicembre** alle ore 18 al Castello Ursino spettacolo "**Natività**", regia di Filippo Aricò, a cura di percorsi Divertenti. **Venerdì 27**, alle ore 21 al Monastero dei Benedettini spettacolo "**Mille Miglia Lontano**" liberamente ispirato alla novella "Donato del Piano" di Federico De Roberto, a cura di Officine Culturali (si replica sabato 28). **Sabato 28** a Palazzo della Cultura, ore 20,30, il gruppo Batarnù mette in scena "**Giullarata di Natale**". **Domenica 29**, a Palazzo della Cultura, ore 18, spettacolo di burattini "**Il Natale dei Vastasi, Nofrio, il barone Parpaglione e il notaio Perticone**" a cura di Manomagia. **Lunedì 30 dicembre**, alle ore 20,30 al Castello Ursino lo spettacolo di pupi siciliani "**Natività di Gesù Bambino**" a cura della marionettistica F.lli Napoli. **Giovedì 2 gennaio**, alle 20,30 al Castello Ursino, lo spettacolo teatral-musicale "**Il canto di Natale . Natività di Gesù di Nazareth secondo sua madre**" a cura dei Area Sud. **Venerdì 3 gennaio** a Palazzo della Cultura, ore 20,30 spettacolo "**Vangelu secunnu...**" a cura di Schizzi d'Arte. Infine, **sabato 4 gennaio** ancora a Palazzo della Cultura lo spettacolo "**Il Pirata**" testo e regia di Letizia Catarraso a cura di Percorsi Divertenti. **CINEMA.** **Giovedì 19 dicembre** a Palazzo della Cultura, anticipazione dell'opera video "**Tangue - la lingua del tango**", lungometraggio opera prima di Marta Limoli. **Sabato 28 dicembre** Palazzo della Cultura, proiezione del film "**Un amore selvaggio**" (1912) di Raffaele Viviani, colonna sonora originale della Camerata polisinfonica siciliana. 

Piazza, club e Bellini Capodanno in musica

Next step 2014. Party dance itinerante fra tre locali collegati da navette gratuite

Mentre si lavora alacremente in Comune per confermare lo spettacolo in piazza per la Notte di San Silvestro (i nomi che circolano sono quelli di Vinicio Capossela e Goran Bregovic, ma non c'è nulla di certo al momento in cui scriviamo), unico punto fermo della sera del 31 dicembre è Next Step 2014, il party di Capodanno itinerante che si snoda fra tre locali di riferimento della scena notturna cittadina: **Zo Centro Culture Contemporanee, Mercati Generali, Barbara Disco Lab**. I tre locali saranno collegati fra loro da un servizio di bus navetta gratuiti, così da permettere gli spostamenti da un club all'altro senza l'impiccio della macchina e in totale sicurezza. Dentro i club, la musica ovviamente. Che va dall'attacco post punk del **berlinese Housemeister**, nome di punta della Boysnoi-



ze rec alla marziale sensualità di **Shinedoe**, regina dello spirito clubbing di Londra, i cui dischi escono per BPitch Control. C'è anche **Digi G'Alessio** (Lucky Beard, la sua etichetta), eroe italiano della nuova jilted generation. Con loro la migliore scena clubbing sentita e suonata in questi anni dalle nostre parti: Blatta & Inesha, Larsen e Marano come Doc Rouge o Soggiu e parecchi altri, in un coerente eclettismo di generi e stili, dall'house all'electro, dal dubstep all'hardstyle come al reggae. Altro particolare degno di nota e la presenza all'interno di Next Step 2014 di Wintercase, appuntamento fisso della nuova scena elettronica e dance (dai Justice a Sven Vath un po' tutti son passati da lì in questi anni).

Il **1° gennaio**, infine, coem da tradizione, atmosfera più classica con il **Concerto di Capodanno dell'orchestra del Teatro Massimo Bellini** (ore 19, al Bellini). 

Pranzo di Natale

Menù

Aperitivo
Prosecco di benvenuto

Antipasto
Insalata di cuori di carciofo servita con missicanza d'orto e scaglie di grana

Primi
Crepes ai funghi porcini
Lasagnette al forno

Secondi
Arrostato di vitello - *Agnello al forno*
con contorno di patate al rosmarino

Dolce
Budino alla vaniglia dello Chef

minerale e vino rosso

€ 30,00 p.p.



Dalla tradizione dello Sporting alla cucina di oggi

Salvo Mignemi Vi aspetta con lo chef Luca Sagona

con le delizie della buona cucina siciliana, dalle carni prelibate al pesce fresco del golfo

aperto tutti i giorni a pranzo e cena è gradita la prenotazione

chiuso il lunedì

Via Enrico Pantano, 110 Catania Tel. 095 533908 - 334 7206855 - 348 6968565

A spasso tra i presepi

Percorsi. Ecco dove ammirare le Natività artistiche realizzate da artigiani e appassionati

Quanti presepi ci sono di vedere in città! Il Comune di Catania li ha "raccolti" nel programma degli eventi di questo Natale tracciando così un percorso virtuale alla scoperta delle Natività rappresentate tra chiese ed altre strutture. Ecco cosa vedere e dove. Presepe Artistico Siciliano permanente nella **Casa di Riposo Mons. Ventimiglia** ed Istituto S. Benedetto, in via San Vincenzo de' Paoli, 3 (da lunedì a sabato, ore 10-12 e 15-17,30), a cura dell'Associazione Siciliana Amici del Presepio. Nella **parrocchia Maria SS. Annunziata al Carmine**, in piazza Carlo Alberto, è possibile ammirare il presepe artistico (tutti i giorni ore 8-12, sab. e dom. 17,30-19,30). Inoltre, dalla notte del 24 dicembre sarà possibile ammirare l'artistica scenografia della rappresentazione della Natività di Gesù Bambino che verrà allestita sull'altare maggiore. Altro presepe artistico nella **chiesa S. Francesco all'Immacolata**, in piazza S. Francesco D'Assisi (tutti i giorni, 8,15-12 e 17-19). Nella **basilica Collegiata S. Maria dell'Elemosina**, in via Etnea, c'è un altro presepe artistico siciliano (tutti i giorni ore 8-12 e 17-19), così come nella **chiesa di S. Benedetto**, in via Crociferi (giovedì ore 7-12 e 15,30-18, con ingresso da via

S. Benedetto, domenica 9-11). Anche la **chiesa di S. Michele Arcangelo ai Minoriti**, in via Etnea 85, conserva un presepe artistico (tutti i giorni ore 8,30-12,00 e 16,30-20). Ancora un altro nella **chiesa di S. Biagio**, in Piazza Stesicoro (tutti i giorni ore 7,15-12,00 e 17-19). Presepe da vedere anche nella **parrocchia S. Euplio martire**, in Piazza Montessori (tutti i giorni 8-10,30 e 16-19, la domenica 8-12,30 e 16-19), nella **parrocchia SS. Sacramento Ritrovato**, in via VI Aprile (tutti i giorni, ore 7,15-10 e 17-20, domenica 8-12 e 17,30-20), nella **parrocchia Nostra Signora di Lourdes**, in viale Oderico da Pordenone 56 (tutti i giorni 8-10 e 17-19, domenica 8-13 e 17,30-20). Dal 20 al 22 dicembre l'Istituto **Ardizzone Gioieni**, in via Etnea, apre le porte per lasciare ammirare la Mostra dei presepi realizzati da bambini, genitori e docenti della Scuola dell'Infanzia Comunale (ore 9,30-12,00 e 15,30-18,30); mentre sino al 4 gennaio 2014 è possibile vedere anche la mostra dei presepi artistici nella **sede della seconda Circoscrizione comune**, in Via P. G. Frassati, 2 e Via Cavaliere, 141 (ore 9,00-13,00 da lunedì a venerdì; 16-17 giovedì). 



La chiesa di San Biagio

Mercatini

Sette mercatini tra le vie del centro per lo shopping natalizio in città, allietati da animazione di strada. A **Corso Italia**, nel tratto compreso tra via Cervignano e via Vecchia Ognina, sino al 23 dicembre, mostra e laboratorio artigianale "Il Villaggio di Babbo Natale"; mercatino artigianale anche in **via Penninello**, traversa di via Manzoni, sino alla scalinata che porta in via Crociferi; ancora, in **via Montesano**, sino al 24 dicembre; in **via Carcaci** gli stand degli artigiani rimarranno aperti sino a Santo Stefano mentre un altro mercatino sarà allestito dal 20 al 27 dicembre in **piazza della Borsa**, sulla scalinata della Camera di Commercio; in **piazza Stesicoro**, lato anfiteatro romano, sino al 22 dicembre mercatino agroalimentare; in **piazza Giovanni Verga**, il 22 dicembre il mercatino "Catania con Campagna Amica". Oggi, invece, mercatino di Natale anche nella zona di Librino (dalle 9 alle 19), nella **sede della sesta circoscrizione comunale**.



Iniziative Laboratori per i piccoli

Tante occasioni di divertimento e apprendimento per i più piccoli. A Palazzo della Cultura, domani lunedì 16 dicembre (ore 16-18) e sabato 21 dicembre (10-12) "Gabbiani in libertà"; sabato 28 dicembre (10-12), "Il mio ritratto". Al Castello Ursino, venerdì 20 dicembre (16-18,30), "Natività tra segni e colori" e sabato 28 dicembre (16-18,30) "Incontro con i miti... di ieri e di oggi". Al Museo Emilio Greco, mercoledì 18 dicembre (16-18) e venerdì 3 gennaio (10-12), "Ascolto l'arte disegno la musica" - La sinestesia al museo; al Museo Belliniano, lunedì 23 dicembre (16-18), "A spasso con Bellini"; nella chiesa di San Nicolò L'Arena, il 23 dicembre (10-12) e il 30 dicembre (10-12), "I simboli di Natale scopriamone il significato" - caccia al tesoro. Segnaliamo infine due laboratori per adulti e bambini, a Palazzo della Cultura: "Il palazzo racconta...", domenica 22 dicembre (10-12) e "Agata una ragazza romana nella sua città e nell'arte", domenica 29 dicembre (10-12) e mercoledì 1 gennaio (10-12).

Brivido d'Inverno®
Panettone gelato



Pistacchio Noci Cioccolato Nocciole

S. Agata li Battiati | via Bellini, 128/A **F.lli Aiello** Tel. 095.21.30.67

www.pasticceriaaiello.com [facebook.com/LaPasticceriaFratelliAiello](https://www.facebook.com/LaPasticceriaFratelliAiello) 

Presepi



Come ogni anno la ricca tradizione presepietna non manca di stupire.

Irrinunciabile una visita alle tradizionali esposizioni dei presepi artigianali di **Caltagirone** dove il programma natalizio comprende anche il "Villaggio di Natale" in Piazza Umberto fino al 6 gennaio, Christmas on Ice in Piazza Municipio, e tanti spettacoli, mostre e concerti. Da non perdere il suggestivo **Presepe vivente nei Carruggi** il 26 e 29 dicembre e il 5 gennaio. A **Mineo** si rinnova la tradizione di **Natale nei vicoli** (26 e 29 dicembre, 5 e 6 gennaio) con i presepi artistici realizzati lungo le strade del centro storico, dentro antiche costruzioni (nella foto). A **Bronte** è possibile ammirare l'**esposizione permanente del presepe** di tutto il mondo, in via Cardinale De Luca, che comprende 250 presepi di tutti i tipi. Infine merita una visita il **presepe vivente di Grammichele** allestito nel Parco archeologico di Occhiolà (25, 26 dicembre, 5 e 6 gennaio).

Shopping natalizio tra le vie dei mercatini

Tradizioni. Tra lo scintillio delle luminarie e le note delle zampogne, le strade e le piazze dei paesi etnei accolgono le tipiche casette di legno in cui acquistare regali originali ed *handmade*

Manca davvero poco a Natale e, mentre nelle case gli abeti risplendono di oro e di argento, le strade dei paesi etnei accolgono, tra lo scintillio delle luminarie e le note delle zampogne, tante iniziative che, come ogni anno, rendono ancora più magico il periodo dell'Avvento. Un appuntamento irrinunciabile è quello con i mercatini natalizi, una tradizione che dal freddo Nord Europa si è estesa fino a raggiungere le coste del Mediterraneo. Poco importa che non ci siano la neve e il vin brulé; le casette di legno costituiscono comunque un'attrazione irresistibile per grandi e bambini e un'occasione per fare un po' di shopping natalizio originale e di qualità. A **Viagrande** tutti i week end del mese (dalle 10 alle 23) si passeggia lungo la **Via del Natale** allestita all'interno della Villa Comunale che ospita il tradizionale Mercatino di Natale. Tra le tipiche casette di legno i visitatori possono ascoltare canti e musiche natalizie, ammirare i prodotti dell'artigianato locale, respirare i profumi e assaporare le delizie offerte in un'area interamente dedicata alla gastronomia. Nei tanti laboratori artistici inoltre gli artigiani fanno rivivere gli antichi mestieri mentre nella Casetta



della Solidarietà è possibile comprare dei regali e donarli ai meno fortunati. A **Trecastagni** il Natale si festeggia nell'accogliente atmosfera di Piazza Marconi dove, tutti i week end di dicembre (compresi il 23 e 24), le colorate casette di legno in tipico stile nordico faranno da cornice a un ricco programma di eventi che comprende spettacoli natalizi, animazione con trampolieri, giocolieri e mimi; la mostra dei presepi; il concorso canino; degustazione di prodotti natalizi; zampognari e persino un itinerario verghiano con racconti e novelle. Si resta sulle pendici dell'Etna con il Mercatino di Natale organizzato a **Nicolosi**, dove tutti i week end fino al 6 gennaio (compresi 24, 25

e 26 dicembre) saranno dedicati al meglio dell'artigianato locale e ai prodotti tipici del territorio etneo.

Un mix di tradizione nordica e siciliana caratterizza il **Mercatino di Natale di San Gregorio** (15, 20 e 21 dicembre in Piazza Immacolata) dove, accanto alla slitta di Babbo Natale che distribuisce zucchero filato e dolci sorprese, le bancarelle offrono ricami, ceramiche, stoffe, quadri, gioielli e tanto altro tra cui scegliere regali unici e originali. Particolarmente suggestivi i mercatini nelle località marinare di **Acitrezza ed Acicastello**. Nel paese dei Malavoglia il Mercatino di Natale in riva al mare allestito sulla scalinata del Museo Casa del Nespolo a Piazza Giovanni Verga (solo oggi) offre tante attività per rendere più allegro lo shopping natalizio, tra cui esibizioni di majorette e sbandieratori, il punto letterina con Babbo Natale per i più piccoli e tante degustazioni. Ad Acicastello invece il mercatino di Natale sarà ospitato in piazza Maiorana dal 21 al 29 dicembre e offrirà il meglio dell'artigianato siciliano e tante attività ricreative per grandi e bambini. 



IL CASHMERE CHE ABBRACCIA TUTTA LA FAMIGLIA
SCOPRILO ANCHE NEL PREZZO

TOMAX
CASHMERE
& MORE

SCEGLILO
DA CHI LO
PRODUCE

ACIREALE - via Cefalù 23/B Piano d'Api - tel. 0957656063
ORARI: LUNEDÌ-SABATO 9:00-19:00
TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE APERTURA 9:00 - 13:00

DI RICCARDO MARRA

Immaginare dei giocattoli che prendono vita e mettono su un'orchestra, magari attraversando il corridoio di casa, è suggestione troppo grande. Il cosiddetto "nome azzeccatissimo". Anche se, da quando gli ...A Toys Orchestra l'hanno inventato, sono cambiati e non poco: partiti da Agropoli per Bologna, sono meno sognatori e più rocker, hanno accumulato dischi e chilometri di tour. Lo dimostra il passaggio dalla copertina fatata di *Technicolor Dreams* a quella "violenta" di *Midnight Talks* con quel bacio-morso che rimane impresso. Pastello o colori forti, comunque, i Toys mantengono l'identità di band espressiva, emotiva e certamente "straniera" e non solo per l'uso dell'inglese. Oggi, i Giocattoli tornano a far parlare di loro tra passato e futuro: intanto per il tour che li porterà al **Barbara Disco Lab di Catania il 28 dicembre** con la riproposizione di *Technicolor Dreams* del 2007 e poi le registrazioni che, a gennaio, daranno vita ad un nuovo disco, il sesto della loro carriera, un lavoro che Enzo Moretto definisce «ancora una volta in movimento». E chissà dove li porterà.

Enzo, a breve registrerete il disco nuovo, 3 anni dopo il precedente. Ancora si possono fare le cose con calma?

«Sì fortunatamente sì. Per quanto ci riguarda, in realtà, non ci siamo



L'intervista. Enzo Moretto e la band di Agropoli pronti al live di Catania. Sul palco suoneranno i brani dell'album *Technicolor Dreams*. E da gennaio in studio a Berlino per registrare il nuovo disco, «il migliore di sempre»

«La musica in Rete? Troppa quantità e meno qualità»

mai fatti prendere dall'ansia di fare un disco all'anno come succede di questi tempi. Forse perché siamo nati quando ancora la musica si fruiva in maniera diversa. Ogni volta che pensiamo a canzoni nuove cerchiamo di prenderci tutto il tempo che serve per farle venire fuori, anche perché la fretta è cattiva consigliera. Certo, mica puoi fare come i Portishead che pubblicano un disco ogni otto anni!».

Come, quando, dove registrerete le nuove tracce?

«A gennaio voleremo a Berlino, nello stesso studio dove hanno

lavorato gente come gli Efterklang o Thom Yorke. Lì abbiamo trovato tipo di situazione e team congeniali per il suono del nostro nuovo lavoro. Volevamo cambiare un po' aria e assaporare l'estero che, per una band esterofila come noi, rappresenta un'occasione d'oro».

Puoi dare qualche anticipazione sull'album?

«È un po' difficile parlare di un disco che ancora è poco più di una bozza. Diciamo che il provino ha

già un suo suono. Di certo, anche questa volta, gli ...A Toys Orchestra non staranno immobili e cambieranno in modo sostanziale».

Parlando ancora di estero. Rispetto ai musicisti degli anni '90, voi avete meno paura di confrontarvi con l'Europa.

«Beh sì, però rispetto a loro abbiamo come alleato il web che ha sostanzialmente reso tutto più vicino e abbordabile. Fare un tour all'estero è diventata una cosa ordinaria. Certo c'è anche l'a-

tra faccia della medaglia: c'è un sovraffollamento di gruppi e musica che sta danneggiando l'intera scena».

In che modo?

«Si perdono punti di riferimento e ci si smarrisce. Il pubblico di oggi è sommerso da uscite spesso identiche tra di loro, con band tutte uguali. La Rete ha spostato il baricentro sulla quantità invece che sulla qualità».

Veniamo al tour. Il 28 dicembre a Catania suonerete *Technicolor Dreams* del 2007. Il vostro capolavoro?

28/12

Concerti /1 Doppia data del Con Voi Tour di Claudio Baglioni

Doppia data per Claudio Baglioni al palasport di Acireale, unico appuntamento siciliano del Con Voi Tour del cantautore romano. I fan sono "convocati" l'11 e 12 marzo, dopo l'annullamento delle date autunnali (quella del 19 ottobre all'autodromo di Pergusa e del 18 ottobre a Catanzaro) a causa di una faringite che aveva reso afono l'artista. Validi i biglietti già acquistati.



Concerti /2 Gigi D'Alessio ad Acireale il 30 marzo

Il 30 marzo al palasport di Acireale arriva Gigi D'Alessio con il suo tour che presenta l'album Ora, uscito lo scorso novembre. Il nuovo lavoro discografico, a tre anni dal precedente, propone atmosfere melodiche, funky e pop.



«La vedo in due modi: da una parte penso che, quando si fa un disco, l'ultimo è sempre il migliore, altrimenti non lo si pubblicherebbe nemmeno. Il migliore, quindi, è l'album che verrà, ne sono certo. D'altra parte è indubbio che *Technicolor Dreams* è un lavoro che ha messo tutti d'accordo e che è stato amato come nessun altro della nostra discografia. Riascoltandolo dopo tanto tempo, ho avuto la percezione di aver fatto un buon lavoro, anche se, nel frattempo, il nostro gusto è mutato e forse maturato».

Suonare a Catania nelle vacanze natalizie significa correre il rischio di salire sul palco appannati di cibo, lo sai?

(ride) «È un rischio calcolato e siamo prontissimi ad affrontarvi!».

Di recente hai suonato in Sicilia assieme ad Appino degli Zen Circus. Affinità e divergenze tra voi due?

«A parte l'età (entrambi del '78 ndr), condividiamo lo stesso modo di vedere le cose o quanto meno di percepirla. Certo non siamo gemelli in tutto, anzi. Lui è un tipo molto estroverso, ha quasi una dipendenza da contatto con la gente, io, invece, sono più schivo e riservato».

Da sei anni i Toys fanno base a Bologna. Rimanere ad Agropoli era troppo complicato?

«Purtroppo sì. Stare in provincia è complesso quando si vive di musica. Certo, dipende anche da che provincia...».

Ad esempio i Verdena a Bergamo ci stanno benissimo.

«Appunto, dipende. È più una condizione del Sud. Parlando con gli amici a Catania mi hanno confermato che spesso spostarsi è un casino. Poi, per quanto mi riguarda, se avessi potuto spostare Agropoli così com'è a Bologna non mi sarei mai mosso da lì».

Per concludere, concedimi una domanda "marzulliana": quale il regalo che vorresti da questo Natale?

«Ok ci provo. Vorrei un regalo da me stesso. Vorrei entrare in studio con la giusta predisposizione, con attenzione e concentrazione. Vorrei che tutti i Toys possano tirare fuori il top del top al momento giusto».

Concerti. Una grande festa della musica con un vernissage dedicato all'arte contemporanea

Catania Risuona al teatro Sangiorgi

Tra musica e arte. Domenica 29 dicembre il Teatro Sangiorgi ospiterà "Catania Risuona". Una grande festa della musica in occasione delle festività di fine anno promossa dall'Associazione musicale etnea in collaborazione con Centro Contemporaneo e con i migliori fermenti del mondo culturale e della società civile della città.

Si comincia alle 18 con il vernissage ad ingresso libero, con le opere di **Andrea Cantieri, Giovanni Kranti Lombardo, Aldo Palazzolo, Angelo Sturiale**. Dalle 19 il live musicale con tanti ospiti che si alterneranno sul palco: **Cesare Basile, Etta Scollo, Skinshout** (Francesco Cusa & Gaia Mattiuzzi), **Riccardo Angelo Strano, Italian Ensemble** (ovvero, Marcello Spina, Salvo Domina, Luigi De Giorgi, Vadim



29/12

Pavlov, Davide Galaverna, Adriano Murania); **Quattro**

Canti (Costanza Paternò, Shirin Demma, Mario Gulisano, Riccardo Gerbino), **Affinity Duet** (Mario Scire Chianetta, Matilde Verdiana Pinto), **Luca Recupero**.

Concerti /3 Venditti ritorna al futuro

Farà tappa il 15 marzo al Teatro Metropolitan il nuovo tour del cantautore romano, che presenterà in acustico i suoi successi degli anni 70 e 80, da *Sora Rosa* a *Lilly* da *Lo stambecco ferito* a *Compagno di scuola*, da *Mio padre ha un buco in gola* a *Bomba non bomba*. Quelle canzoni che hanno fatto diventare Venditti uno dei protagonisti della canzone italiana.



Rassegna Partiture: Melnyk Teardo e Celletti

Tra gennaio e marzo al Centro Zo la mini rassegna "Partiture", tra musica neoclassica e contemporanea, con incursioni ambient e soundtrack, prodotta da Zo e Associazione Meridies. Mercoledì 29 gennaio il concerto del pianista e compositore ucraino Lubomyr Melnyk (solo piano); giovedì 20 febbraio il concerto del compositore, musicista e sound designer Teho Teardo, che propone "Music for wilder mann"; giovedì 6 marzo ore 21, sarà la volta della pianista e compositrice romana Alessandra Celletti.

Segnaliamo

LE CIMINIÈRE
OGGI
ANTONELLA RUGGIERO
CONCERTO
PER THELETON

TEATRO COPPOLA
16 DICEMBRE 2013
GRAN VARIETÀ
FRACASSO
Secondo anniversario dell'occupazione con l'Orchestra Di Molto Agevole diretta da Enrico Gabrielli (Calibro 35).



ZO
21 DICEMBRE 2013
CATANIA RISUONA
THE CLASH, IN MEMORY
OF JOE STRUMMER
+ MARCO COCCI LIVE
Si comincia alle 21 con la proiezione del film di Julien Temple *Il futuro non è scritto, Joe Strummer*; alle 23 live The Sequel + Emiliano 5Rui, a seguire il live Marco Cocci, autore e fondatore dei Malfunk e attore cinematografico.

MA MUSICA ARTE
21 DICEMBRE 2013
ERLEND ØYE
KINGS OF CONVENIENCE
Live, nella serata Respect!, dj Massimo Napoli.

METROPOLITAN
22 DICEMBRE 2013
VIOLINISTI IN JEANS
PANTA REI

TEATRO COPPOLA
26 DICEMBRE 2013
OH PETROLEUM
Maurizio Vierucci, in arte Oh Petroleum, in concerto con Simone Prudeniano (batteria), Angelo Scalas (basso).

MERCATI GENERALI
28 DICEMBRE 2013
WAINES



MERCATI GENERALI
28 FEBBRAIO 2014
I CANI
Il gruppo indipendente presenta il nuovo disco "Glamour", entrato subito nei primi posti della classifica di iTunes.



Catania Jazz Sul podio Puglisi e De Leo. A gennaio l'omaggio a Hendrix di Bourelly

Prosegue il cartellone di Catania Jazz, nell'ambito del Circuito jazzistico siciliano. Il 19 dicembre al Ma Musica Arte, si esibiscono **Fabrizio Puglisi** (piano) e **John De Leo** (voce), due musicisti che dopo la "prima", prodotta dal festival emiliano-romagnolo "Crossroads" continuano il loro viaggio con un progetto che si preannuncia sorprendente. Il 17 gennaio allo Sheraton Hotel di Acicastello, il **Jean-Paul Bourelly Trio** (Jean-Paul Bourelly chitarra e voce; Darryl Taylor basso; Kenny Martin batteria) propone *Kiss The Sky - Omaggio a Jimi Hendrix*, un viaggio che prende le mosse dalle musiche di Hendrix per spaziare tra visioni acide a ambient. Il 30 gennaio al Ma Musica Arte suonerà il pianista e compositore siracusano **Raffaele Genovese** in trio con Carmelo Venuto al contrabbasso ed Emanuele Primavera alla batteria. L'11 febbraio al Ma Musica Arte arriva il **Quartet "Monk'roll"** (Francesco Bearzatti sax; Giovanni Falzone tromba; Danilo Gallo basso), che celebra il genio musicale di Thelonious Monk, compositore americano scomparso 30 anni fa. Ancora il 26 febbraio allo Sheraton **The Impossible Gentleman** (Gwilym Simcock piano; Steve Rodby, basso; Mike Walker chitarra; Adam Nussbaum batteria) e sempre allo Sheraton il 15 marzo, **Steve Lehman Trio** (Steve Lehman, sax alto; Matt Brewer, contrabbasso; Damion Reid, batteria). Il 20 marzo al Ma Musica Arte appuntamento con l'israeliana **Noam Vazana** (voce, piano, trombone) in trio con Felix Hildebrand (basso e contrabbasso) e Willem Van Der Krabben (batteria).



Puglisi&Di Leo



Bourelly



19/02

Alfio Antico, concerto e disco ritorno alla Triunedda Band

Reunion. Il percussionista ritrova i musicisti con i quali, 14 anni fa, esordì discograficamente con *Anima 'ngignusa*. Spettacolo live per la stagione dell'Ame con i brani inediti del lavoro di prossima uscita

Alfio Antico s'è rintanato a scrivere i pezzi del nuovo disco. Uscirà l'anno prossimo, ma una cosa è certa: il concerto del prossimo 19 febbraio, al teatro Odeon di Catania per la stagione dell'Ame, l'Associazione musicale etnea, ci regalerà in anteprima di molti brani inediti che faranno parte del nuovo lavoro di **Alfio con la ritrovata Triunedda Band**, ovvero **Raffaele Brancati** ai fiati, **Paolo Sorge** alle chitarre e **Amedeo Ronga** al contrabbasso. E' la reunion che tanti aspettavano da quel lontano 2000 in cui uscì il primo e apprezzato *Anima 'ngignusa*, disco registrato in soli quattro giorni l'anno prima, che tanto ha influenzato le performance e le successive uscite discografiche del "re del tamburo" che suona ormai con mezzo mondo. Quel disco, per il quale Alfio ebbe pure una menzione speciale al premio Tenco nella sezione musica d'autore dialettale, è stato l'inizio e al contempo la fine del quartetto. Sino ad ora. La formazione, su spinta dello stesso Alfio, adesso si ritrova per recuperare un progetto musicale che ha ancora probabilmente molto da dire, al di là del successo personale di Alfio e delle strade intraprese singolarmente da ciascuno degli altri. D'altronde il legame tra i quattro è sempre forte ed esiste un'amicizia vera.

Paolo Sorge, catanese, non ha dubbi: «Quella fu un'esperienza fantastica, in cui fui tirato dentro da Raffaele Brancati, mio fraterno amico. Conservo ancora vivo il ricordo delle date che abbiamo fatto in mezza Europa,



Paolo Sorge. Anche per il chitarrista e compositore catanese nuovo disco in arrivo l'anno prossimo: *Ring like*, il progetto che ha realizzato con la Magmartensemble

praticamente in duo, io e Alfio». Il live del 19 febbraio sarà dunque intanto il momento per ascoltare gli inediti e anche pezzi di *Anima 'ngignusa*, in attesa dell'uscita del nuovo disco. Un nuovo disco ci sarà anche per Paolo Sorge, che conta di far uscire, in primavera, *Ring Like*, ovvero il progetto che ci ha proposto pochi giorni fa insieme con la **Magmartensemble**, la formazione cangiante che lui stesso ha messo su con un concorso lanciato dall'Ame: Stefano Zorzanello (flauti e sax soprano), Marco Caruso (sax contralto), Marco Cristofaro (clarinetto basso), Sebastiano Bell'Arte (corno francese), Enrico Sorbello (violoncello), Alberto Fidone (contrabbasso), Giuseppe Tringali (batteria) e lo stesso Paolo Sorge (chitarra e composizione). Musicisti selezionati tra i migliori del territorio per una formazione «che cambia in base al progetto – dice Sorge – l'idea è proprio quella del magma, quindi una composizione cangiante, un ensemble capace di attraversare il jazz, l'avanguardia, la musica contemporanea, l'improvvisazione». Diciamo che si va oltre il jazz, che è una classificazione che a Sorge sta un po' stretta, anche se di certo l'improvvisazione fa capolino in *Ring Like* (come un anello), il disco futuro che è già stato concerto e che riassume la "filosofia" del lavoro di Paolo Sorge: «La parola ring contiene l'ispirazione primaria di queste mie nuove composizioni e forse di tutta la mia poetica: l'esplorazione in fase compositiva e improvvisativa di varie forme di "cicli-

cità” musicale - spiega l'artista -. Frasi ritmiche, ostinate, loops composti o improvvisati, il ritorno di materiali tematici, la ripetizione e la ripetitività sono elementi che permettono a noi musicisti di giocare con la memoria a breve termine dell'ascoltatore nel tentativo di coinvolgerlo. In un senso più profondo e intimo, la sovrapposizione e l'interferenza di diversi ritmi o metriche, aree tonali e ciclicità di vario tipo, sono elementi che esprimono nella mia musica un'idea di tolleranza e valorizzazione delle differenze. Ecco il perché - dice ancora - di una musica concepita per un organico variopinto dal punto di vista timbrico». L'idea di anello, è anche fisica, per la disposizione degli elementi dell'ensemble, un modo per parlarsi, per annullare le differenze».

Ricca di appuntamenti comunque la stagione dell'Associazione musicale etnea: domani a Palazzo Biscari il concerto del pianista **Christian Leotta**; l'8 gennaio al teatro Odeon sarà di scena il “concerto-teatrale” **JSB come Bach**, la coproduzione a cura di Teatro Coppola e Lavoro Nero Teatro (Cristiano Nocera drammaturgia e regia, Johanne Maitre direzione musicale, Enrico Dibennardo clavicembalo, Benjamin Chénier violino, Enrico Sorbello violoncello, Johanne Maitre flauti dolci e oboi, Cristiano Nocera narratore/Bach); il 19 febbraio Alfio Antico e Triunedda Band; il 31 marzo all'Odeon, il concerto di **Bill Frisell Trio Beautiful Dreamers** e, a chiudere la stagione, il concerto di **Riccardo Angelo Strano e Ensemble Les Eléments**, sempre all'Odeon, il 7 aprile. (gia.re.) 

Al Bellini arriva Stefano Bollani

Stagione concertistica. Il 26 gennaio il recital *Piano solo*. In calendario anche Ludovico Einaudi

Nonostante il corteo funebre inscenato dai dipendenti del Teatro Massimo Bellini alla prima dell'opera Lucia di Lammermoure per protestare contro la situazione in cui versa l'ente, l'unica cosa che appare ad oggi definita è la stagione sinfonica e concertistica 2013-2014 i cui eventi di punta, conosciuti sono il recital Piano Solo di Stefano Bollani, il popolare e talentuoso musicista che torna a Catania, per esibirsi stavolta nella splendida sala del Bellini e il concerto sinfonico di Ludovico Einaudi con il suo *In a Time Lapse*, il 12 e 13 marzo. Questi gli altri concerti in calendario. Oggi la seconda replica del concerto sinfonico corale su musiche di Verdi e Wagner, diretto da Gunter Neuhold (maestro del coro Tiziana Carlini); il 20 e 21 dicembre ancora l'orchestra del Bellini in concerto su musiche di Bizet/Shchedrin e Stravinskij, diretta Alevtina Ioffe. Il 31 gennaio e il 1° febbraio il concerto diretto da Jeffrey Tate, violinista Ray Chen, musi-



Stefano Bollani

Foto Valentina Canni

26/01



Ludovico Einaudi

Foto Cesare Ciccardini

che di Britten, Mozart, Williams, Elgar. Il 9 febbraio il recital del pianista Alexei Volodin; il 28 febbraio l'arpista Marie-Pierre Langlamet; il 7 marzo il recital del Trio di Parma; il 28 e 29 marzo il concerto sinfonico (ciclo shakespeariano) con l'orchestra del Bellini diretta dal maestro Andrea Battistoni. 

segnaliamo



BRASSJAZZCLUB
20-21 DICEMBRE
ENRICO RAVA
SICILIAN PROJECT

Al Brass Jazz Club arriva uno dei musicisti jazz italiani più conosciuti a livello internazionale. Il 20 e 21 Enrico Rava e la sua tromba suoneranno con Dino Rubino (piano), Giuseppe Asero, (sax), Nello Toscano (contrabbasso), Mimmo Cafiero (batteria). Ma il club propone altri live per tutto il mese di dicembre: il 18, Stjepko Gut Quintet feat Loredana Melodia per un omaggio a Clark Terry; il 19 Groove di Natale con Hammond Time; il 25 e 26, doppia data per il sassofonista Nico Sapuppo con Angelo Cultreri, organo e Peppe Ripullo, batteria sul tema “Il grande Gatsby”; il 27 Eleonora Bordonaro Trio in “Falsa Baiana”, tributo spirituale alla tradizione musicale Brasiliana. Per chiudere l'anno, il 28, un'esplosione di rock'n'roll con Francois & le Coccinelle.




Gaetano e il suo staff Vi aspettano nell'incantevole cornice dell'isola Lachea per farvi gustare pesce sempre freschissimo e tante altre specialità marinare

ACITREZZA (CT) Via Provinciale, 119
Tel. 095 276342 Cell. 347 5952484

chiusura settimanale giovedì



Brancati Da Cucchiara a Tuccio Musumeci

Dal 16 gennaio al 2 febbraio in scena al Teatro Brancati *La baronessa di Carini* di Tony Cucchiara, per la regia di Angelo Tosto, con Ornella Brunetto, Barbara Gallo, Giampaolo Romania ed Emanuele Puglia. Si tratta della rivisitazione in musical della storia-leggenda della figlia del Pretore di Palermo Don Cesare Lanza, Laura Lanza di Trabia. Dal 6 al 23 febbraio, invece, Alessandra Cacialli e Debora Bernardi sono le protagoniste de *Le Fuggitive* di Pierre Palmade e Christophe Duthuron, per la regia di Nicasio Anzelmo. Dal 6 marzo torna in scena Tuccio Musumeci nella "classica" *Non ti pago* di Eduardo De Filippo. Con lui Olivia Spigarelli, regia di Armando Pugliese. Si replica fino al 23 marzo.



ABC Pannofino e Albertazzi

Per la stagione di prosa con Enrico Guarneri, dal 17 al 19 gennaio arrivano al teatro ABC Francesco Pannofino ed Emanuela Rossi in *È andata così. La vita 2.0*, commedia in due atti di Giacomo Ciarrapico per la regia di Claudio Boccaccini. Dal 21 al 23 febbraio in scena Enrico Guarneri in *L'uomo, la bestia e la virtù* di Luigi Pirandello, regia di Antonello Capodici. Dal 13 al 16 marzo, arriva Giorgio Albertazzi con *Lezioni americane* di Italo Calvino, regia Orlando Forioso. Si chiude con Enrico Guarneri in *Il Malato immaginario* di Molière, dall'11 al 13 aprile.



Pirrotta è Otello per Lo Cascio

Stabile. In due sul palco per la rilettura del dramma shakespeariano. In calendario Branciaroli e Orsini. Intanto, nel rinnovato Musco parte "L'isola del teatro"

DI GAIA NUCELLARE

A partire dall'*Otello* di Shakespeare, un altro *Otello*. Un *Otello* scarificato, ridotto a tre personaggi (il Moro, Jago, Desdemona) e rivisitato in chiave esistenziale. Per scavare dentro l'antica e modernissima ossessione di un possesso amoroso che diventa funesto. In cui quasi sempre è la donna a soccombere, il maschio a dannarsi. È un *Otello* denso di interrogativi quello riscritto e diretto da Luigi Lo Cascio, che sceglie per il ruolo del titolo il magnetico Vincenzo Pirrotta, e riserva a sé quello di Jago, la mente tessitrice dell'inganno, ma infine vittima della sua vittima. Il duo Lo Cascio-Pirrotta in versione shakespeariana andrà in scena al Teatro Verga, dal 20 febbraio al 16 marzo. Ma non è l'unico appuntamento dell'anno nuovo nel cartellone dello Stabile etneo: dal 14 al 19 gennaio c'è Franco Branciaroli che firma anche la regia de *Il teatrante* di Thomas Bernhard. Dal 21 gennaio al 2 febbraio in scena *Miseria e Nobiltà* di Eduardo Scarpetta, regia di Geppy Gleijeses. Sul palco anche Lello Arena e Marianella Bargilli. Dal 18 al 23 marzo Umberto Orsini rilegge e interpreta *Il Giuoco delle parti* di Pirandello, diretto da Roberto Valerio. Dall'1 al 6 aprile, *Sogno di una notte di mezza sbornia* di Eduardo De Filippo con Luca De Filippo, Carolina Rosi, Nicola Di Pinto, Massimo De Matteo, regia di Armando Pugliese.

Intanto, si è appena inaugurato il "nuovo" teatro Musco, rinnovato e riadattato per diventare un accogliente approdo di altre arti, letteratura e musica, cinema e arti figurative. Un vero e proprio "new deal" per l'ex vec-

20/02



Pirrotta



Lo Cascio



Mignemi



Riondino



Villa

chio garage che già nel 1958 divenne la prima sala dell'Ente Teatro di Sicilia, da cui quattro anni dopo sarebbe nato il Teatro Stabile di Catania. Nella nuova veste il Musco offrirà non solo una programmazione a ritmo serrato di spettacoli, ma anche mostre, incontri, conferenze e un esclusivo servizio di ristorazione. Intanto parte la stagione di prosa *L'isola del teatro*, ricca di appuntamenti: si comincia con l'esilarante e satirico *San Giovanni decollato* di Nino Martoglio, in scena dal 26 dicembre al 5 gennaio per la regia di Angelo Tosto, protagonista Mimmo Mignemi. Dal 7 al 19 gennaio in scena *Oh Dio mio!* di Anat Gov, regia di Nicola Pistoia. Dal 24 al 26 gennaio *Margherita e il gallo* di Edoardo Erba, regia di Angelo Tosto; dal 28 gennaio al 2 febbraio *Piccoli criminali coniugali* di Eric-Emmanuel Schmitt, regia di Alessandro Maggi; dal 7 al 9 febbraio *La bottega del caffè* di Carlo Goldoni, regia di Nicola Alberto Orofino; dal 14 al 16 febbraio *La vertigine del drago* di Alessandra Mortelliti per la regia di Michele Riondino (che è anche coprotagonista con Alessandra Mortelliti); dal 25 febbraio al 9 marzo il "classico" *Cyrano de Bergerac* di Edmond Rostand, per la regia di Giuseppe Dipasquale; dal 18 al 23 marzo *Scusate la polvere* di Elvira Seminara, regia di Gianpiro Borgia; dal 25 al 30 marzo *Testa di Medusa* di Boris Vian per la regia di Ezio Donato; dal 4 al 6 aprile *Notte segreta* di Francesco Randazzo (che firma anche la regia). Per la rassegna *Comics*, infine, saliranno sul palco del Musco il 21 e 22 febbraio Daniele Raco con il suo *The Raco horror picture show* e il 14 e 15 marzo Debora Villa con *Donne che corrono dietro ai lupi*. **e**

segnaliamo

TEATRO COMUNALE DI TRECASTAGNI 28-29 DICEMBRE SE' NÙMMARI

di Salvatore Rizzo, regia di Vincenzo Pirrotta, musiche Giacomo Cuticchio. Con Filippo Luna, Valeria Contadino.

METROPOLITAN 9 GENNAIO AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA, IL MUSICAL

**TEATRO DEL CANOVACCIO
DAL 16 AL 19 GENNAIO
STRASS SICILIA SISTERS**
Di Sicilia Sisters e Bruno Cortini, regia di Federico Magnano San Lio. Dal 20 al 23 febbraio **Ri@spettando Godot** di Mimmo D'Angelo; dal 27 al 30 marzo **lo sono il mio numero** di Tatiana Alescio.

METROPOLITAN 17 GENNAIO OMAGGIO A MORRICONE

Con Giancarlo Giannini e Marco Di Domenico.

**METROPOLITAN
DAL 22 AL 25 GENNAIO
PRISCILLA LA REGINA
DEL DESERTO**
Arriva in Sicilia il musical tratto dall'omonimo film cult *Le Avventure di Priscilla La Regina del Deserto*, vincitore di un Premio Oscar e del Grand Prix Du Publique a Cannes.

**PALACATANIA
25-26 GENNAIO
VIOLETTA - IL CONCERTO**
Sull'onda del successo della serie rivelazione di Disney Channel, il concerto dal vivo di Violetta, che vedrà sul palco la star argentina Martina Stoessel (Violetta), accompagnata dal cast originale della serie.

**TEATRO ABC
29 GENNAIO
BIANCANEVE E UN
PIZZICO DI FANTASIA**
Per rassegna di teatro baby *Ridi che ti passa* segnaliamo anche *La famiglia Adams* il 2 marzo.

METROPOLITAN 29 GENNAIO KAROL WOYTILA THE OPERA MUSICAL

METROPOLITAN 7 FEBBRAIO EXCALIBUR - LA SPADA NELLA ROCCIA



COMUNE
DI CATANIA



FCE



**Regaliamoci un Natale
senza traffico**



AMT

AZIENDA METROPOLITANA
TRASPORTI CATANIA SPA

**Natale in
Comune**
per una festa di tutti

GRATIS e POTENZIATE
linee 555 e 932

GRATIS
Parcheggio Sturzo

POTENZIATA
linea 2-5

Stiamo mettendo **i mezzi**
per vivere insieme
un **felice Natale**



dall'8 dicembre al 6 gennaio

- **POTENZIAMENTO**
linea **2-5** Sanzio - Borsellino
con frequenza ogni 12'
- **GRATIS • POTENZIAMENTO**
linea **555** Librino - Piazza Borsellino
con frequenza ogni 10'
- **GRATIS • POTENZIAMENTO**
linea **032** Repubblica - Nesima - Monte Po
con frequenza ogni 30'

- **POTENZIAMENTO**
La Ferrovia Circumetnea potenzierà
in via sperimentale,
dal 9 dicembre al 24 compreso,
il treno Nesima - Borgo
con frequenza media di 20',
collegato con la Metropolitana
Borgo - Porto con frequenza di 15'.
Il servizio non sarà effettuato
nei giorni festivi.

www.amt.ct.it

 800 018 696

Il Natale va vissuto con trasporto.
BUONE FESTE da AMT e FCE



Sala Lomax Imparare sul palco



La Sala Lomax organizza la sua prima stagione di teatro per ragazzi che si pone l'obiettivo di aiutare i più giovani a comprendere le complesse dinamiche della struttura sociale in cui vivono, sviluppare mente critica e stimolare fantasia e immaginazione. Le principali tematiche affrontate in questo ciclo di spettacoli sono: multiculturalità, intercultura, tradizioni di Sicilia, amicizia e solidarietà, il valore della diversità e non solo. Questi i prossimi spettacoli in programma: *Il brutto anatroccolo* con la Compagnia Archidrama (22 dicembre); *Giacomo e i fagioli magici* della compagnia Buio in Sala (5 gennaio); *Fiabe Antiche* con La Rosa di Gerico (19 gennaio); *Giufà per il Mediterraneo* della Compagnia Archidrama (16 febbraio) e *Pietra Magica Pietra* (2 marzo).

In scena Le due stagioni del Piccolo

Riprende il 22 e 23 febbraio la stagione 2013-2014 del Piccolo Teatro di Catania con *Il mio nome è Bohumil* tratto dal bestseller "Ho servito il re d'Inghilterra" di Bohumil Hrabal di e con Jacob Olesen. Il successivo appuntamento è per il 22 e 23 marzo con una produzione del Piccolo Teatro: *Le Antigoni* di Sofocle. Prosegue anche la stagione del Teatro per Ragazzi che prevede *L'amore è una cosa meravigliosa* di Tina Barbagallo (19 gennaio); *Pippi Calzelunghe* di A. Lindgren nell'adattamento di D. Carboni (16 febbraio) e *Hansel e Gretel*, una produzione del Piccolo Teatro tratta dalla fiaba dei fratelli Grimm (30 marzo).

I personaggi di Pintus e le coppie di Migone

Arrivano a Catania i monologhi dei due comici. Al Metropolitan anche Guerritore, Ferilli e Ghini

Un 2014 all'insegna dell'allegria e dell'umorismo al Metropolitan di Catania. Lo storico teatro etneo ospiterà infatti, tra gli altri, due tra i comici più talentuosi e acclamati del momento. Il 20 febbraio salirà sul palco **Pintus**, presenza fissa a Colorado Café dal 2009, che porterà in scena il fortunato spettacolo con cui sta girando l'Italia **50 sfumature di Pintus**. L'artista triestino intratterrà il pubblico con i suoi esilaranti monologhi ispirati a situazioni del quotidiano, ai ricordi della scuola, alla pubblicità o ai programmi tv. Non mancheranno le imitazioni che lo hanno reso famoso e che spaziano dal mondo sportivo a quello dello spettacolo. Tra i tanti personaggi: Bruno Pizzul, Valentino Rossi, Felipe Massa, Belen Rodriguez, George Clooney, Marco Mengoni, Lorenzo Jovanotti, Maria De Filippi, Antonio Banderas. Il 25 marzo sarà invece la volta del "professor" **Paolo Migone** con il suo *Gli uomini vengono da Marte, le donne da Venere*, trasposizione in chiave comica del best seller di John Gray. Lo storico comico di Zelig spiega come fare delle differenze tra uomini e donne una fonte di complicità e come imparare a ridere di sé e della propria coppia. Alla fine dello



spettacolo il pubblico dispone di nuovi dati per comprendere l'altro sesso e "prendere alla leggera" alcune situazioni che di solito invece sfociano in interminabili litigi.

Ma il cartellone del Teatro Metropolitan comprende anche altre interessanti produzioni. Due gli spettacoli prodotti dal **Teatro degli Specchi**: il 20 dicembre **La bisbetica domata** ovvero l'ultima **Eva** di Salvo Giorgio e Marco Tringali e il 7 gennaio la non speaking comedy di Paolo Nani **La lettera**. Il 45° Festival Nazionale del Teatro prosegue invece in allegria con alcune divertenti commedie: **Qualcuno è perfetto** di laia Fiastrì con **Patrizia Pellegrino**, **Stefano Masciarelli** (10, 11 e 12 gennaio); **End of the rainbow**, commedia musicale con **Monica Guerritore** (31 gennaio, 1 e 2 febbraio); **Signori...le patè de la maison** con **Sabrina Ferilli**, **Maurizio Micheli** e **Pino Quartullo** (14, 15 e 16 febbraio) e **Quando la moglie è in vacanza** con **Massimo Ghini** ed **Elena Santarelli** (7, 8 e 9 marzo).



segnaliamo



TEATRO BRANCATI 19-20 DICEMBRE TURI MARIONETTA

Sul palco lo spettacolo scritto, diretto e interpretato da Savi Manna (curatore anche delle musiche *Rapsodia per una marionetta*). Marionette a cura di Cartura.

GROTTA SMERALDA 17-18-19 GENNAIO PARENTISERPENTI

La nuova produzione del Teatro delle Nevi, debutta sul palco di Aci Castello. Uno spettacolo che ripropone il celebre film del maestro Mario Monicelli in una rielaborazione di una delle commedie più "cattive" di sempre, dallo humor nerissimo, adattata ai nostri giorni. Si replica il 1° febbraio al teatro Turi Ferro di Acireale.



Teatro Coppola Monologo su Bukowski



Domani la festa di compleanno del teatro dei cittadini (secondo anniversario della riapertura dello spazio occupato e restituito alla città) con Gran Varietà Fracasso (vedi nelle pagine di "musica"). Per gli appuntamenti teatrali il calendario prevede dal 19 al 22 dicembre *Riding Buk* tratto da Charles Bukowski di e con Cristiano Nocera (*nella foto*): un monologo vivente dedicato all'universo di Bukowski, fra tributo e confessione intima. Il teatro torna il 28, dicembre con "House of Horror", della compagnia Olifant Take Over, con musiche dal vivo dei Fratelli La Strada.



Sala Harpago Le Pallonate di Salvo Piparo tra denuncia e satira

Dopo le serate inaugurali, affidate ai comici "di casa", prosegue la stagione "Come prima...più di prima" della compagnia Il Gatto Blu, alla Sala Harpago. A gennaio (dal 16 al 19 e dal 21 al 26) salirà sul palco l'attrice e comica Michela Andreozzi, mentre a febbraio (dal 13 al 23, tranne il 17) sarà la volta del cantastorie Salvo Piparo impegnato nello spettacolo scritto da Ficarra e Picone "Pallonate", un componimento dai colori siciliani che si snoda tra la denuncia e la satira. Dopo uno spettacolo firmato dai comici del Gatto Blu (dal 16 al 16 marzo, tranne il 10), sarà la volta della pièce fuori abbonamento "È meglio se Shakespeare non lo sa" (21, 22 e 23 marzo). Proseguono anche gli appuntamenti con Officine Gatto Blu (9 e 30 gennaio; 6 e 27 febbraio e 27 marzo), serate per giovani talenti comici accompagnati dagli sketch musicali di Francois&leCoccinelle.



Festival AltreScene

Tutti i dati della vita di Janina in "Reality"

Prosegue l'ottava edizione del festival AltreScene, organizzato dall'Associazione culturale Zo in collaborazione con l'Associazione Culturale Statale 114. Il 19 e 20 dicembre sul palco del Centro Culture Contemporanee Zo andrà in scena *La pelle di Elisa*, con Elaine Bonsangue e Gabriele Gonzo, scena e regia Salvo Gennuso. Il 28 gennaio la compagnia Il Castello di Sancio Panza propone *Mamma - Annibale Ruccello*. A febbraio (data da definire) Daria De Florian e Antonio Taglierini portano in scena *Reality*, lo spettacolo che ha già avuto diversi riconoscimenti, tratto dal partire dal reportage di Mariusz Szczygie Reality (Nottetempo 2011) e che racconta la storia di Janina Turek, donna polacca che per oltre cinquant'anni ha annotato minuziosamente 'i dati' della sua vita. A marzo (data da definire) Savi Manna sul palco in *Shit!*, scritto dal drammaturgo, regista e attore catanese Carmelo Vassallo che qui decide di raccontare la vita del controverso poeta - scrittore americano Charles Bukowski, Riuscendo a farci letteralmente vivere il suo vissuto quotidiano, le sue esperienze, rigorosamente affrontante sempre in prima persona, quindi immergendoci in quel mondo zeppo di personaggi che definire borderline è puro eufemismo..



I terroni di Sudvirus



Danza. A gennaio la produzione della Compagnia Zappalà

Prosegue la stagione 13/14 di Scenario Danza da Scenario Pub.bli.co, ma l'appuntamento di rilievo è senza dubbio quello del 24, 25, 26 e 31 gennaio e poi l'1 e 2 febbraio: la Compagnia Zappalà Danza presenta la nuova produzione **Sudvirus - Il piacere di sentirsi terroni**, rielaborazione, riorganizzazione concettuale ed ampliamento di una coreografia commissionata a Roberto Zappalà dal Goteborg Ballet, (debutto all'Opera di Goteborg il 14 ottobre 2011 con il titolo "sud- virus"), divenuta la nuova creazione della Compagnia Zappalà Danza, che ha debuttato in prima assoluta il 3 agosto scorso a Civitanova Marche nel cartellone del Festival Civitanova Danza. Si tratta di un lavoro articolato per sette danzatori, un attore e due musicisti nato da un'idea di **Roberto Zappalà** e **Nello Calabrò**, che vede in campo molte collaborazioni illustri: **Puccio Castrogiovanni** che ha curato le musiche originali e che suona i marranzani, **Alfio Antico** ai tamburi e **Vincenzo Pirrotta** (voce). I danzatori: Gaetano Badalamenti, Maud de la Purification, Alain El Sakhawi, Liisa Pietikainen, Roberto Provenzano, Fernando Roldan Ferrer, Ilenia Romano. 

Danza/2

A Viagrande arrivano "Lento" dalla Finlandia e "L'Autre" dal Belgio

Dopo l'appuntamento teatrale con Lo Sfasio portato in scena da Alessio Di Clemente e Nicolas vaporidis (vedi a pag. 18), la programmazione dei Viagrande Studios prosegue con la danza. Il 6 febbraio, dalla Finlandia, la compagnia Nuua con lo spettacolo *Lento* (danza/circo contemporaneo), autori e performers Olli Vourinen e Luis Sartori do Vale. Dentro un universo immaginario e peculiare, popolato da palloncini, due artisti dialogano tra loro e con i loro oggetti. Uno spettacolo di ricerca sul controllo, il possesso e il dialogo attraverso la combinazione di manipolazione di oggetti, giocoleria, teatro fisico, acrobatica e danza, burattinai, con un pizzico di magia.

Il 7 marzo sarà la volta della compagnia belga di Claudio Stellato che mette in scena *L'Autre* (danza/ nouvelle magie) con lo stesso Claudio Stellato e Mark Firket, progetto di residenza creativa HomeSweetHome in esclusiva regionale. Attraverso questa performance l'artista mette in scena la possibilità che una parte nascosta di sé prenda una forma umana, si liberi da costrizioni e arrivi a distruggere la sua parte cosciente e razionale della realtà. Questa parte interiore è chiamata "L'Altro". Sul palco, Claudio Stellato incarna entrambe le parti.



www.immobiliarenicolosi.it

IMMOBILIARE NICOLOSI



La fiducia su solide Basi.



Via M. Ventimiglia 313/315 Catania.

info@immobiliarenicolosi.it - infoline 095 533484 Fax 095 539119

Il “rito”. La Fondazione Fiumara d’Arte anche quest’anno darà vita ad una suggestiva manifestazione tra arte e bellezza, al liceo Boggio Lera, che coinvolgerà gli studenti di 50 scuole, 500 artisti e trenta associazioni

DI GIORGIA AGOSTA

«**M**ai come in questo momento credo che il mondo abbia bisogno di una luce rigeneratrice. La luce è vita, cultura, futuro». E’ questo il pensiero di **Antonio Presti**, (nella foto in basso) presidente della Fondazione Fiumara D’arte che anche quest’anno si appresta a celebrare il **Rito della Luce, solstizio d’inverno nei giorni 19, 20, 21 e 22 dicembre dalle 18,30 alle ore 22 al Liceo “Enrico Boggio Lera” di Catania**. Quest’anno, i giovani di Librino consegneranno alla città la “Luce della Conoscenza” e il “dono”, vedrà protagonisti 50 scuole di ogni ordine e grado, 10.000 studenti, 250 artisti, 40 poeti, 30 associazioni, 40 fotografi, 200 musicisti, 10 gruppi etnici. Lo scorso anno il Rito della Luce ha avuto la sua genesi all’istituto comprensivo Campanella Sturzo di Librino, quartiere dove lei da anni presta il suo impegno. Quest’anno, invece, gli studenti lo regalano alla città di Catania. Qual è, Presti, il messaggio che i bambini di Librino vogliono dare?

«E’ molto bello il valore di questa consegna. I giovani di Librino hanno compreso che la conoscenza è il valore più potente della nostra società contemporanea, un valore che si alimenta, valorizza, cresce e si amplifica nella “condivisione”. Attraverso il Rito si sono nutriti di bellezza, poesia e cultura e vogliono vivere la sacralità dell’arte insieme a tutti i coetanei della città. I giovani scelgono la cultura e il sapere diventando consapevolmente testimoni e protagonisti di un nuovo percorso. È proprio nella consegna della conoscenza l’anima del Rito. Tutti i giovani hanno bisogno dello stesso nutrimento, desiderano elevarsi a guardiani della conoscenza e del sapere, vogliono riprendersi ciò che gli è stato tolto: la capacità di sognare e di credere nel futuro». Ricco di simbologia, il rito, si ispira e compie in parte nel solstizio d’inverno, giorno in cui la luce raggiunge lo Zenit ai Tropici e nel nostro emisfero, quello boreale, si vive la giornata più corta dell’anno. Ma il giorno seguente la luce trionfa sul buio e dalla fine si torna al principio: la luce è, quindi, simbolo di ri-nascita circolare, un’occasione unica per ribadire che bisogna guardare sempre



[Uno scatto di Paola Romania del Rito della Luce dello scorso anno]

La luce di Librino risplende sopra Catania



oltre e andare verso una nuova vita. Un “viaggio” realizzato per e con gli studenti delle scuole del nostro

territorio che si confrontano attraverso il nobile strumento dell’arte. Per loro e con loro si organizza il Rito della Luce che segna l’inizio di una nuova epoca, in cui il valore spirituale, della conoscenza e della cultura vincono sul buio del consumismo e sulla caduta dei valori etici e morali.

I giovani di Librino hanno compreso così che la conoscenza è il valore più potente della nostra società contemporanea, un valore che si alimenta, valorizza, cresce e si amplifica nella “condivisione”. Gli studenti sono, quindi, i grandi protagonisti di questa opera artistica. La scuola è un luogo sacro e inviolabile nel quale si esprimono e si formano, anche spiritualmente, i cittadini di domani: coraggiosi, liberi, politicamente onesti e responsabili. Tutto il mondo della scuola, di ogni ordine e grado, a partire da quella primaria in cui le giovani

coscienze sono al massimo della loro ricettività, è il motore del Rito della Luce, un evento che vuole rappresentare, per dirla con le parole di Antonio Presti, una «macchina universale per restituire emozioni in un viaggio energetico di forza centrifuga e centripeta». Così, per quattro sere, gli studenti, ambasciatori di questa importante missione - insieme agli artisti, ai musicisti, ai poeti, alle associazioni, ai cittadini - si riuniranno per “proteggere” e consegnare la “luce della conoscenza”. Antonio Presti, quest’anno ha invitato 50 scuole della città di Catania e provincia, di ogni ordine e grado, 30 associazioni culturali e di volontariato e oltre 500 artisti (performer, poeti, musicisti, danzatori, gruppi etnici, associazioni, teatri e compagnie teatrali) a vivere insieme un’esperienza non soltanto artistica ma dalla forte valenza etica, civile e morale. Chilometri di tulle candido segneranno il percorso lungo i tetti della

struttura scolastica anch'essi adornati grazie all'estro creativo e alla fantasia di migliaia di ragazzi. Ventimila candele creeranno un suggestivo itinerario che si snoderà lungo aule e corridoi, quasi a simboleggiare il cammino della vita.

Durante le notti del Rito gli studenti leggeranno i loro versi più belli, insieme a quelli di grandi poeti. I suoni e i movimenti ispirati all'energia della luce accompagneranno il visitatore e lo renderanno partecipe, guidandolo in una ricerca sonora e percettiva di bellezza con uno spirito volto "all'ascolto".

Pubblico, artisti e studenti sono invitati a vestirsi di bianco, colore che simboleggia la luce, la luminosità e la purezza. Al pubblico è richiesto di condividere con l'ascolto il silenzio di quel cuore, valore universale: solo così diventerà esso stesso opera, e quindi protagonista.

E questo pubblico protagonista può diventare "conduttore di Bellezza", ergersi a guardiano della conoscenza, diventarne custode assicurando così alle nuove generazioni la continuità del Rito della Luce.

La Fondazione Fiumara d'Arte, infatti, fino ad oggi ha organizzato, curato e sostenuto con sacrifici, grazie all'affettuosa partecipazione di artisti, studenti, insegnanti, dirigenti scolastici, volontari, associazioni che con il cuore hanno voluto dare il loro contributo, vuole affidare ai cittadini il futuro del Rito. Il futuro è il pubblico, è la città. Il Rito della Luce, infatti, si sposterà di anno in anno da una scuola all'altra come in una sorta di abbraccio ideale che coinvolgerà tutti gli studenti in una semina di Conoscenza.

Ma solo il sostegno del pubblico può garantire la continuità al Rito, grazie anche a un contributo libero, che sarà gestito dalla scuola ospite, a sostegno delle spese dell'organizzazione dell'evento.

«In questo senso - conclude Antonio Presti - la condivisione del pubblico diventa linfa vitale per un futuro di sostenibilità etica che si fa maieutica. Sta in questo percorso la protezione civile di un futuro che diventa bellezza». 



[L'opera: Rosso 2012 di Andrea Lanzafame

Da Lanzafame alle macchine di Leonardo

Mostre. Allestimenti a Palazzo della Cultura, Castello Ursino e Museo Emilio Greco

Molte le mostre allestite in città, visitabili, per il periodo natalizio. A **Palazzo della Cultura** (ex cortile Platamone - da lunedì al sabato ore 9-13 e 15-19, domenica e festivi 9-13), **fino al 7 gennaio, "Variazioni"**, la mostra personale proveniente da Roma e da Gubbio, dell'artista catanese **Andrea Lanzafame**, curata da Francesco Gallo Mazzeo. . **Ancora a Palazzo della Cultura, fino al 30 dicembre**, nella Sala Refettorio, mostra bipersonale di **Concetta De Pasquale**, dipinti e **Alain Rivière**, fotografie.

Fino al prossimo 10 maggio, nelle saledell'ex caffè letterario, è allestita la mostra **"Viaggio tra le Macchine di Leonardo" Il coraggio dell'impossibile**, prototipi di straordinario interesse, ricostruiti fedelmente, sulla base dei Codici Vinciani. In esposizione, 35 opere, due teche di anatomia, che celebrano l'ossessione di Leonardo per le meccaniche del corpo umano.

Fino al 6 gennaio è visitabile anche

un mostra di sculture ed artefatti **"Stregato da un'anima di legno... e di pietra"** di **Pippo Pattavina**.

Fino al 15 gennaio, è allestita anche mostra fotografica **"Donne&Mafie"**, organizzata da Comune, Udi (Unione Donne Italiane) e Provincia regionale di Catania, La mostra sarà inaugurata oggi nel Palazzo della Cultura. Le associazioni antimafia faranno da guida agli studenti.

Altri appuntamenti al **Museo Emilio Greco** (lun-sab 9-19, dom e festivi 9-13), 3. **Fino al 6 gennaio**, la mostra di pittura **"Realtà Parallele"** di **Maria Malaponte**.

Al Museo Civico di Castello Ursino (ore 9-19 da lunedì a sabato, domeniche e 26 dicembre ore 9-13 e 1 gennaio ore 15,30-20,30) si potrà visitare la mostra di opere pittoriche dell **collezione Finocchiaro, delle collezioni archeologiche e del nuovo allestimento delle sale dedicate ai pittori siciliani dell'800**. Visite guidate prenotando allo 095 345830. 

appuntamenti

SALA HERNANDEZ

OGGI

MERCATINO

Sala Hernandez e Teatro Coppola organizzano il mercatino *Sbaratto, baratto, vendo, svendo*, dalle 10 alle 19.

TEATRO MUSCO

16 DICEMBRE

"A TAORMINA, D'INVERNO"

Per *Librinscena* del Teatro Stabile di Catania, alle 19 presentazione del libro di **Antonello Carbone**.

TEATRO VERGA

18 DICEMBRE

"SE MUORE IL SUD"

GIAN ANTONIO STELLA

E SERGIO RIZZO

Per *Librinscena* del Teatro Stabile di Catania, alle 21 i due giornalisti del *Corriere della Sera* presentano il loro nuovo libro, intervistati da Nino Milazzo.

CENTRO ZO

19 DICEMBRE

DALLE SMART CITY ALLE SMART COMMUNITY

Alle 17, small talk a cura di Impact Hub con Maurizio Caserta, Claudio Biondi e Filippo Gagliano.

CENTRO ZO

29 DICEMBRE

AERORACCONTO

DELL'AMORE FATALE

Alle 18,30 presentazione del libro di Laura Lamanda.

CAMERA DI COMMERCIO

FINO AL 6 GENNAIO

ANTIQUAMENTE

In mostra opere e pitture antiche, a cura di Giacomo La Rosa. La mostra è organizzata dalla Camera di Commercio e dalla Galleria Antiquaria.

CALTAGIRONE

FINO AL 6 GENNAIO

NATURA NATURANS

Mostra dei disegni di **Luigi Alberghina**, all'Ospedale delle Donne.



Feste in sicurezza
con **Barone**
Gomme

www.baronegomme.it

Pneumatici - Meccanica - Revisione - Elettrauto - Assetti e Accessori sportivi

Catania Via A. Longo, 68/70/72/74 - Tel. 095 446028



A NATALE...

LA FESTA È SCONTATA!

LA fidelitycard VALE IL DOPPIO!

DOMENICA 15
VI ASPETTA PEPPA PIO
NEL NEGOZIO DI VIA UMBRETO



ragazzinigenerali
abbigliamento e calzature 0-16

DOMENICA APERTI mattina 10.00 - 13.00 pomeriggio 16.00 - 20.00

Catania - C.so Italia, 222 - V.le R. Sanzio, 58 - Via Umberto, 75 **C. C. Etnapolis** - 1° piano (accanto Mediaworld)
Siracusa - Via Mons. Carabelli, 39 - **Avola** - Via Mazzini, 35

SIRACUSA

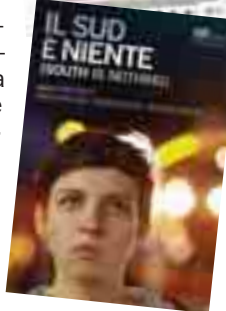
[FESTIVAL]

La settimana arte nel cuore di Ortigia

Cinema. Si sposta a dicembre il festival Avamposto Maniace che presenta film d'autore poco noti ma anche cortometraggi e documentari sociali



Abbandonate, almeno per quest'anno, le calde serate estive, l'**Avamposto Maniace - Ortigia Ortigia Film Festival** si sposta in pieno clima pre-natalizio. La kermesse cinematografica della città di Siracusa, organizzata dall'associazione culturale SA.LI.RO' con il contributo della Film Commission Regione Sicilia, il patrocinio del Mibac e del Comune di Siracusa, si svolgerà infatti **dal 16 al 22 dicembre**. Quest'anno il festival potrà vantare una location d'eccezione: a riaprire i battenti per accogliere il fascino della settimana arte sarà infatti lo storico e suggestivo **Palazzo Impelizzeri**, nell'isola di Ortigia. Altro punto nevralgico della manifestazione sarà il **3D Reborn** (ex cinema Salamandra di Piazza Duomo) che, grazie ad una partnership, proietterà i film in concorso in seconda visione il giorno seguente. Nonostante lo slittamento nella programmazione



e il cambio di location, l'Ortigia Film Festival continua a perseguire gli obiettivi delle scorse edizioni: far conoscere film spesso non ben distribuiti nelle sale ma elogiati dalla critica, porre l'attenzione sui nuovi talenti e rafforzare il rapporto con il centro storico di Siracusa. Giunto alla sua quinta edizione, Avamposto Maniace - Ortigia Film Festival si suddivide in **tre sezioni** distinte. La prima, competitiva, sarà dedicata alle **opere prime e seconde** del panorama cinematografico italiano; la seconda, quest'anno competitiva, si focalizzerà sui **cortometraggi** e la terza sul **cinema documentaristico** di stampo sociale. Per la sezione opere prime e seconde la giuria sarà composta, tra gli altri, da Sebastiano Gesù, Sino Caracappa, Nello Corraeale. La giuria della sezione corto-



Eventi speciali
Una mostra sulla divina Greta Garbo

Oltre al cinema d'autore, Avamposto Maniace - Ortigia Film Festival offre anche musica, installazioni e fotografia. Da segnalare le mostre "Greta, The Mysterious Lady", undici ritratti della divina Greta Garbo curata da Sebastiano Gesù, e "Valvoline Years", la mostra di graphic novel curata da Giorgio Carpinteri e Igort. Tra gli eventi speciali da non perdere: "Sincronie - voci siracusane a confronto", un'incontro con gli scrittori della *new wave* siracusana Stefano Amato, Alberto Minnella, Angelo Orlando Meloni e Daniele Zito; la proiezione di "Young Europe", il film di Matteo Vicino per la campagna di sicurezza stradale della Polizia di Stato e, in collaborazione con Emergency, "Open Heart", il documentario di Kief Davidson, nominato agli Academy Awards 2013, che racconta la storia di otto bambini ruandesi che lasciano le loro famiglie per andare in Sudan e sottoporsi a un delicato intervento.



AMO Fest
Musica e non solo al Mercato

Torna per il secondo anno AMO Fest, la kermesse di arte e cultura organizzata dall'associazione ILapilli che si svolgerà dal 26 al 30 dicembre presso l'Antico Mercato di Ortigia. Il festival conferma il format dello scorso anno che vede coinvolte attivamente molte realtà associative, designer, artisti locali, nazionali e internazionali e punta a trasformare la location in un vero e proprio contenitore culturale. Così, durante la sei giorni, ogni spazio dell'Antico Mercato diverrà un luogo tematico dedicato a un'attività diversa e coinvolgente: ci sarà spazio per l'arte, il design, la moda, il cinema, il teatro, la musica, il gioco. Confermata anche la partnership con il team Qwerty di Siracusa che trasformerà il Mercato in un internet caffè con wi-fi gratuito, per permettere ai partecipanti di condividere in tempo reale i contenuti del festival. Tanti gli ospiti che hanno già confermato la propria presenza all'AMO Fest. Tra gli artisti internazionali la cantante, produttrice e performer catanese Sonia Brex direttamente da Berlino, e la coppia di ballerini composta da Cristian Petricca e Roberta Giddio, argentino lui, siracusano lei, girano il mondo accomunati dall'amore per il tango. Inoltre, in esclusiva per AMO Fest, Jah Sazzah, lo storico batterista di Roy Paci e Aretuska, presenterà il suo primo singolo in veste di produttore "No Bush Weed Riddim". Oltre venti, infine, i deejay confermati che animeranno la Vinyl Zone, l'area dedicata alla selezioni musicali esclusivamente in vinile.





Città della Notte
Guarneri
fa il bis



Sono ancora quattro gli spettacoli in programma per la stagione teatrale 2013-2014 di Città della Notte di Melilli. Dopo essere stato calcato da Lello Arena e Margherita Buy, il palco della grande struttura ospiterà Enrico Guarneri che il 10 gennaio sarà protagonista di "Che notte quella notte", una pièce che affronta il delicato tema della violenza sulle donne. Il 22 gennaio sarà in scena Francesco Pannofino con la divertente commedia "È andata così. la vita 2.0", mentre il 16 febbraio sarà la volta di Tuccio Musumeci con la commedia di Faele e Romano "Fumo negli occhi". Infine, il 23 marzo, torna Enrico Guarneri con "Un figlio maschio", rilettura del "Bell'Antonio" di Vitaliano Brancati.

La bella stagione dura tutto l'anno

Carlentini. Sul palco del Teatro Comunale anche Francesco Pannofino e Simona Molinari

Una programmazione interessante e ricca di ospiti di prestigio quella offerta dalla stagione 2013-2014 del Teatro Comunale di Carlentini "La bella stagione inizia a novembre", organizzata dall'Associazione Teatro Arte. Gli spettacoli in cartellone hanno preso il via già a novembre e proseguiranno il prossimo 24 gennaio con **È andata così. La vita 2.0** di Giacomo Ciarrapico, con **Francesco Pannofino ed Emanuela Rossi**, una divertente commedia che racconta con linguaggio contemporaneo l'Italia di oggi, in bilico fra l'ansia di un incerto futuro e la leggerezza dell'incoscienza. La stagione prosegue l'8 febbraio con la comicità di **Diego Ruiz Milena Miconi** che ne **La stranissima coppia** raccontano le ansie, le paure e le aspettative del primo appuntamento. Il 15 febbraio sarà la volta di un ospite siciliano: l'irresistibile beniamino delle platee televisive e tetrali **Enrico Guarneri** interpreterà il ricco ma ingenuo Isidoro in **Gatta ci cova**, divertente commedia



Francesco Pannofino ed Emanuela Rossi



Simona Molinari

degli equivoci di Antonino Russo Giusti per la regia di Antonello Capodici.

Ancora comicità made in Sicily il 9 marzo con **Gilberto Idonea** protagonista de **La fortuna con la effe maiuscola**. La commedia è uno dei classici del teatro napoletano-scritta a quattro mani da Eduardo De Filippo e da Armando Curcio e racconta le vicende di una famiglia povera "bersaglio" di diversi colpi di fortuna che innescano una catena di eventi funesti. La fatica del vivere, la lotta per procurare il necessario quotidiano, il desiderio di possedere denaro, fulcro della vicenda, sono resi in chiave comica con un ingrediente tipico del teatro di De Filippo: il sottile, sagace, realistico umorismo. Il 22 marzo, il teatro fa una pausa per lasciare il posto alla musica e alla straordinaria voce di **Simona Molinari** che presenterà i suoi successi e i brani dell'ultimo album **Dr. Jekyll e Mr. Hide**. L'11 aprile, infine, andrà in scena un classico senza tempo: il capolavoro goldoniano **La Locandiera** interpretato da **Miriam Mesturino** e Gianluca Ramazzotti per la regia di Enrico Fasella. **E**



Noto
Albertazzi
diventa Calvino



Dopo la pausa natalizia, la programmazione della stagione "Sorridere per vivere" della Fondazione Teatro Vittorio Emanuele di Noto riprende l'11 gennaio con **"Gatta ci cova"**, divertente commedia con Enrico Guarneri. Il 23 gennaio salirà sul palco Francesco Pannofino con **"È andata così"**, mentre il 28 gennaio Sebastiano Lo Monaco sarà il protagonista di **"Piscistoccu a ghiotta"** tratto da **"Liberi tutti"** di Pietro Grasso. Si prosegue il 3 febbraio con Monica Gueritore in **"End of the Rainbow"** a cui seguirà **"Erano tutti miei figli"** (28 febbraio) con Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini. Molto atteso l'appuntamento del 12 marzo con **Giovio Albertazzi** che diventa **Italo Calvino** in **"Lezioni Americane"**. Il 21 marzo gli spettatori visiteranno **"Il paese dei campanelli"** mentre il 23 marzo spazio all'operetta con **"La vedova allegra"**.





Fino al 4 aprile Il jazz suona ai Dammusi

Le note della terza edizione dell'Ortigia Jazz Club continuano a risuonare ai Dammusi di Siracusa. Il 3 gennaio lo Stjepko Gut Quintet saluterà le feste natalizie, mentre il 24 gennaio sarà la volta del Giuseppe Asero Quartet composto da Giuseppe Asero, Dino Rubino, Gabriele Evangelista e Alessandro Paternesi. Si prosegue il 14 febbraio con i "Meetings" di Rino Cirinnà, Alessandro Lanzoni, Ares Tavolazzi ed Emanuele Primavera. Il 23 febbraio salirà sul palco il Giovanni Guidi Trio, composto da Giovanni Guidi, Thomas Morgan e Joao Lobo, mentre il 7 marzo saranno di scena Alessandro Usai, Claudio Ottaviano ed Emanuele Serra. Ultimi due appuntamenti il 21 marzo con Michael Rosen e gli Urban Fabula e il 4 aprile con il trio composto da Enrico Zanisi, Nello Toscano e Lionel Boccara.

Asam Finale di stagione



Ultimi concerti per la 50ª stagione dell'Associazione Siracusana Amici della Musica. In scena oggi al Salone Carabelli di Siracusa il Quartetto di archi Archimede (Enzo Ligresti, violino; Corrado Genovese, violino; Gaetano Adorno, viola; Benedetto Munzone, violoncello) accompagnato dal pianoforte di Serena Chillemi (nella foto) che, nonostante la giovane età ha ottenuto importanti riconoscimenti nell'ambito di concorsi pianistici nazionali e internazionali. Ultimo appuntamento anche per la rassegna Jazz Time che il 19 dicembre vedrà esibirsi il Trio Piazzolla.

A Palazzolo l'albero più alto di Sicilia

Eventi. Ricco il calendario di iniziative organizzate in città in occasione delle festività natalizie

Risplende già sulla facciata della Chiesa di San Sebastiano l'Albero di Natale più alto di Sicilia, fiore all'occhiello del ricco programma di eventi del Natale di Palazzolo Acreide. Tante le iniziative organizzate dall'Amministrazione comunale che renderanno ancora più festoso il periodo più magico dell'anno. Si va dall'itinerario dei presepi tra-

dizionali che si snoda tra le chiese cittadine, la Casa museo "Antonino Uccello" e la Chiesa di Santa Lucia di Mendola, al Presepe vivente realizzato dalla Pro Loco di Palazzolo nel quartiere dell'Ebraida (25, 26, 29 dicembre 1, 5, 6 gennaio), fino all mostra L'Annunciazione di Antonello, prima e dopo il restauro allestita nella chiesa dell'Annunziata. Ma sono tanti anche i concerti e gli spettacoli in programma che non mancheranno di coinvolgere l'intera comunità: il 26 dicembre nella chiesa di Santa Lucia di Mendola Carlo



Muratori si esibirà in Stidda di l'Orienti, echi e canti della gente di Sicilia; la sala dell'ex biblioteca ospiterà il 27 dicembre la commedia "Chi si fa pi spusari'n figghiu" e il giorno dopo il recital su testi tratti dalle opere teatrali di Giuseppe Fava a cura di Teatro allaria compagnia giovane di Palazzolo. Il dibattito e

la riflessione saranno protagonisti anche il 4 gennaio al palazzo municipale con il Premio Giuseppe Fava Giovani a cura della Fondazione e del Coordinamento Fava. A seguire nella sala dell'ex biblioteca si ride con lo spettacolo "Inps, Invalidi Neanche Per Sogno". Infine, il 6 gennaio a Palazzolo Acreide arriva la Befana che animerà la parata tra Piazza del Popolo e Corso Vittorio Emanuele III e distribuirà regali ai più piccoli nei locali della Società Operaia Vittorio Emanuele III. **e**



Cassibile Festività all'insegna della semplicità e dell'ecologia

Sarà un Natale all'insegna dell'economia e della partecipazione popolare quello organizzato a Cassibile. Nonostante la crisi, gli organizzatori hanno realizzato un programma di iniziative interessanti e coinvolgenti che comprendono il mercatino dell'artigianato e quello delle Pulci in Piazza della Parrocchia (fino al 6 gennaio), il presepe vivente realizzato dai bambini dell'associazione L'isola che c'è nel giardino della Parrocchia (21, 23 e 26 dicembre), l'ormai storico presepe di cartapesta (fino al 6 gennaio) e numerosi concerti, spettacoli ed esibizioni. Non mancheranno naturalmente Babbo Natale e la Befana che, il 22 dicembre e il 6 gennaio, distribuiranno caramelle ai bambini. Grande spazio verrà dato infine all'ecologia con l'allestimento di un grande albero di Natale con materiale di riciclo e il concorso "Ricicla Natale" a cura dell'associazione L'isola che c'è.



Lentini Mercatino artistico-solidale

Continua fino a domani nei locali dell'ex Pescheria di Lentini il mercatino artistico di artigianato locale natalizio di Lentini "Natale d'Arte". Il mercatino, che presenterà il meglio dell'artigianato locale, ospiterà, come lo scorso anno, anche una mostra di pittura, alla quale parteciperanno artisti locali, che si cimenteranno anche in un'esibizione temporanea individuale. Tra le bancarelle le Nataline e Babbo Natale raccoglieranno, oltre le classiche letterine, anche piccoli doni che saranno poi destinati alle famiglie bisognose della città.

Ortigia Il presepe subacqueo

Il premio per il presepe più originale di Siracusa va senza dubbio ai ragazzi diversamente abili dell'associazione "Diversamente Uguali" che hanno realizzato le nove statue in vetroresina che costituiscono il presepe subacqueo che si trova nei pressi del ponte umbertino di Ortigia. Il tratto di fondale che accoglie il presepe subacqueo è stato accuratamente pulito ed è stata inserita una rete luminosa che funge da base per le statue.

Siracusa Babbo Natale arriva in centro

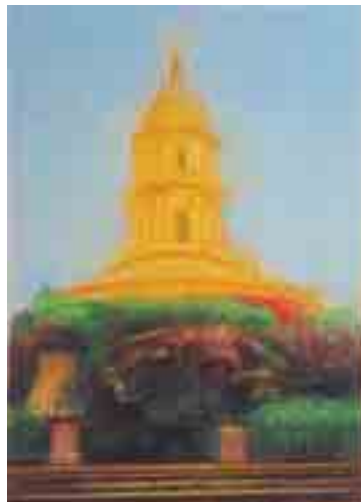
Tutti i week end di dicembre il Ce.Na.Co. (centro naturale commerciale) di Siracusa organizza eventi e iniziative per rendere più divertente lo shopping natalizio. Nella zona compresa tra Largo Dicone, Via Tisia, Via Pitta e Via Sen. Di Giovanni si svolgeranno il mercato contadino con degustazioni di prodotti tipici siciliani; concerti e spettacoli natalizi; animazione per bambini con gonfiabili e personaggi dei cartoni. Da non perdere oggi, la sfilata di costumi storici con distribuzione di regali offerti dai commercianti.

Insieme nella vita come nell'arte

La poetica dell'immagine. La mostra mette a confronto le opere di Piero Guccione e della sua compagna Sonia Alvarez

Si concluderà il 7 gennaio la mostra di Sonia Alvarez e Piero Guccione dal titolo **La poetica dell'immagine**, a cura di Mario Cucè, allestita nella **Galleria Quadrifoglio** di Siracusa. Sono due i motivi che rendono la mostra particolarmente interessante: in primo luogo i due pittori sono anche compagni nella vita e, di conseguenza, discutono di pittura quotidianamente. In

secondo luogo, i due artisti, oltre al comune senso "classico" della pittura, sono complementari in quanto a scelte iconografiche. La Alvarez, come spiega Paolo Nifosì, dipinge immagini di interni, "gli angoli della sua casa saturi di memorie, di letteratura, di dipinti di artisti amati, dalle icone russe che le ricordano la casa dei nonni di origine greca, alle stoffe di Vermeer e degli interni olandesi in



Piero Guccione "La cattedrale di S. Giorgio"

cui ha vissuto per alcuni anni, ai dipinti di La Tour o di Chardin". Nella sua pittura è la penombra ad essere protagonista. Guccione invece dipinge l'esterno, la lontananza, la luce: "dai campi e dal vallone vicino, ai carrubi, fino all'orizzonte dove il mare s'incontra col cielo", ma anche "la solitudine e la malinconia delle pietre, gli alberi dei carrubi feriti e sanguinolenti, la felicità di un mandorlo in fiore, i sentieri nel mare infinito". La mostra diventa quindi il pretesto per mettere a confronto due universi distanti ma allo stesso tempo complementari: la dimensione interna che è tipicamente femminile e quella esterna che rappresenta l'aspetto maschile, espresse e celebrate negli oli, nei pastelli, nelle grafiche. 

[APPUNTAMENTI] SIRACUSA



Danza Spazio ai giovani al Festival del Balletto



Prosegue la XXIII edizione del Festival Internazionale del Balletto di Siracusa, organizzato dall'associazione Arte Viva. L'appuntamento, solitamente organizzato in estate, è stato posticipato al periodo prenatalizio, nella Sala Randone di via Malta. Lo scopo è sempre quello di diffondere l'arte coreutica, i vari stili e le diverse tecniche della danza, tenendo conto dell'originalità e delle differenze culturali e favorendo l'aggregazione e l'educazione artistica dei giovani. Il prossimo appuntamento in programma è "Clown" della Compagnia Giovanna Velardi, in scena il 15 dicembre (nella foto). Si prosegue il 16 dicembre con la Compagnia Linee Distorte - GDO Prod. che metterà in scena "Sempre Uniti". A chiudere il festival sarà la Compagnia gdo E.sperimenti che il 17 dicembre si esibirà nello spettacolo "Per...Inciso. L'Italia attraverso la voce dei suoi cantautori dagli anni '60 ad oggi".

Segnaliamo

L'ANNUNCIAZIONE DI ANTONELLO DAL 14 DICEMBRE PALAZZOLO ACREIDE

Prosegue la mostra nella chiesa dell'Annunziata dal titolo "L'Annunciazione di Antonello, prima e dopo il restauro", realizzata in collaborazione con la galleria regionale di Palazzo Bellomo di Siracusa.

SICILIAN DANGEIOUS MIND 18 DICEMBRE SIRACUSA

Secondo appuntamento a The Impact Hub Siracusa con gli innovatori dell'impresa siciliana. Ospite Enrico Russino.

LE CATACOMBE DI NOTTE FINO AL 20 DICEMBRE SIRACUSA

Durante i festeggiamenti in onore di Santa Lucia le catacombe e il simulacro della Santa potranno essere visitati in orario serale. Visitabile anche il tempio ottagonale del sepolcro.

LUCIA & LUCIE FINO AL 13 GENNAIO SIRACUSA

Prosegue al Parlatoio delle Monache, la mostra fotografica «Lucia & Lucie - Fede e religiosità tra Siracusa e la Svezia», ideata da Dario Bottaro.



20° anniversario

... da idee
gioiè preziose

Zappalà
maestri orafi
gioielli prêt-à-porter

Siracusa, Via Po 11 Tel. 0931 24056

PRENDERSI CURA DELL'UDITO

Cosa fare per il benessere e il miglioramento del nostro udito

Sento ma non capisco le parole

Oggi si può potenziare l'udito con Oticon Nera

Sentire ma non capire le parole è il primo campanello di allarme da non sottovalutare. Se trascurato, l'udito va incontro ad un peggioramento che danneggia la vita sociale e professionale. Il deficit uditivo si manifesta subito con una ridotta comprensione delle consonanti, fondamentali per capire le parole. La perdita di alcuni indizi sonori compromette la capacità di capire le parole. Dopo i 50 anni, si potrebbe avere difficoltà a capire le parole che contengono le consonanti come S, T o F. Questa perdita limita la capacità di capire i significati: per questo è importante risolvere il problema con moderne ed innovative tecnologie.

Le recenti tecnologie innovative che potenziano l'udito: Oticon Nera

Negli ultimi dieci anni i sistemi acustici sono diventati molto più potenti e molto più piccoli. Una nuova frontiera è Oticon Nera il "sistema acustico" più piccolo offerto da Microfon e prodotto dall'azienda danese Oticon (tra le prime nel settore). E' una tecnologia controllata autonomamente da un'intelligenza artificiale e da sistemi Bluetooth™. Nonostante le sue piccole dimensioni contiene un gruppo di sofisticate tecnologie per esaltare l'udito: cattura la voce e la protegge fino a quando raggiunge l'orecchio, chiara e forte. E' in grado di ridurre i rumori di fondo e, pur conservandoli, li attenua in modo che non disturbino mantenendo anche tutti quegli indizi acustici intorno a noi, che al nostro cervello servono per ricostruire lo spazio e capire la direzione dei suoni.



Ecco il sistema acustico Oticon Nera, più piccolo in assoluto di oticon

Oticon Nera: per dire basta al volume della TV troppo alto

I nuovi sistemi si distinguono anche per la tecnologia Bluetooth™ che consente di connetterli direttamente a televisori, telefoni fissi e mobili, sistemi informatici, MP3, Tablet, iPod, iPad e qualunque fonte di segnale audio. Tutto senza fili. Guardare la TV in famiglia o con gli amici, ridiventa un piacere perché non esistono più i disagi e le discussioni per il volume troppo alto: l'audio viene trasmesso direttamente all'apparecchio acustico, senza interferenze... e il suo volume è indipendente rispetto a quello generale del televisore.



Oticon Nera si connette via Bluetooth™ a ogni fonte di segnale audio

PROVA GRATUITA
SENZA LIMITI
DELLA NUOVA
SOLUZIONE QUASI
"INVISIBILE"
OTICON NERA



Non solo
30 giorni,
ma tutto
il tempo
necessario

**CHIAMA SUBITO
PER PRENOTARE
LA TUA PROVA
GRATUITA**

Il numero Verde fornisce informazioni di carattere tecnico

Numero Verde
848-800244

Se chiami
entro questa
settimana
avrà
anche uno
Sconto

20%

Un udito in 3D per sentire la voce, i suoni e lo spazio con Oticon Nera

Noi sentiamo con entrambe le orecchie, ed è proprio grazie a questa interazione che possiamo localizzare la provenienza dei suoni e distinguere un interlocutore da un altro in presenza di più voci. I sistemi acustici di nuova generazione Oticon Nera usati in Microfon sono in grado di ripristinare un udito stereofonico: ovvero, un udito bilanciato a 360° che offre una percezione tridimensionale del suono. Con queste tecnologie si possono contrastare i suoni indesiderati, mettendo in primo piano suoni specifici e la voce umana.



Oticon Nera: ogni suono si trova dove c'è la persona

INIUM: un microchip con Intelligenza Artificiale che gestisce tutto automaticamente

Il microchip INIUM è il cuore di Oticon Nera ed è dotato di una sofisticata Intelligenza Artificiale che gestisce tutto il sistema in automatico. Per esempio, adatta il funzionamento dei microfoni direzionali per contrastare il rumore ed esaltare la voce dell'interlocutore; oppure automaticamente cambia il volume in base all'ambiente in cui si trova l'utilizzatore in modo che l'ascolto sia chiaro e confortevole. L'uso combinato della tecnologia Bluetooth™ consente a Oticon Nera la trasmissione a distanza di segnali e dati senza l'uso di fili.



Questo microchip che pesa meno di 1 grammo è il cervello di Oticon Nera

Oticon Nera microCIC, molto piccoli e quasi invisibili perché costruiti per il "vostro orecchio"

Tra le caratteristiche più importanti di Oticon Nera c'è la quasi invisibilità quando è indossato. E' un risultato che consente serenità nell'uso quotidiano e la difesa della privacy personale. La prima ragione, più evidente, è nella dimensione ridotta del sistema e nel peso di pochi grammi. La seconda, ma non certamente meno importante, è che il guscio viene modellato esattamente sul canale uditivo di chi lo indossa. Tutto ciò significa che è quasi invisibile allo sguardo e nessuno si accorgerà di questo piccolo segreto.



Oticon Nera microCIC: una volta indossato è quasi invisibile perché compare nel canale uditivo

I nostri Centri acustici

SIRACUSA: Corso Galone, 116/A - Tel.: 0931 463536

CATANIA: V.le Africa, 132/134 - Tel.: 095 538199

CATANIA: Via V. Emanuele, 259/261 - Tel.: 095 7159945

CATANIA: V.le XX Settembre, 11/A - Tel.: 095 500641

ACIREALE: Corso Savoia, 108 - Tel.: 095 891622

AVOLA: Via Mazzini, 95/97 - Tel.: 0931 832890

LENTINI: Piazza del Sofisti, 1 - Tel.: 095 7838570

AUGUSTA: Via Lavaggi, 57 - Tel.: 0931 513905

RAGUSA: Corso Italia, 180 - Tel.: 0932 623259

MODICA: Via del Risorgimento, 4/N - Tel.: 0932 1372520

Oticon Nera microCIC: nuova soluzione quasi "invisibile" quando indossata

www.microfon.it

Microfon
Apparecchi Acustici Digitali



DI RITA LA ROCCA

Lo si sente ripetere ormai da anni: vista la gravità della situazione economica in cui versano Comuni e Province, quest'anno il Natale sarà all'insegna del rigore e dell'austerità. Eppure, anno dopo anno, con impegno e buona volontà da parte di amministrazioni, associazioni e cittadini, sono state comunque organizzate iniziative interessanti e di qualità che non hanno mancato di coinvolgere l'intera comunità e attirare numerosi visitatori. Anche il Natale 2013, ancora più di quelli precedenti, sarà improntato al risparmio: forse le strade non risplenderanno di luci e



Il presepe settecentesco della Chiesa di San Bartolomeo a Scicli

Tra presepi e mercatini, si respira la magica atmosfera dell'Avvento

Aria di festa. Nei paesi iblei si rinnovano le intramontabili tradizioni natalizie. Da Giarratana a Scicli, da Ispica a Monterosso le strade si trasformano in scenari senza tempo in cui rive la Natività

luminarie, forse ci saranno meno concerti e spettacoli, forse il sacco di Babbo Natale sarà un po' più vuoto, ma la magica atmosfera dei giorni dell'Avvento, con i presepi, i mercatini e le sue intramontabili tradizioni, non potrà certo mancare.

Basta passeggiare tra le stradine di **Scicli** per respirare aria di Natale, circondati dai tanti presepi artistici allestiti nelle chiese e nelle abitazioni private, aperte per l'occasione ai visitatori. Uno dei presepi più antichi è quello conservato nella Chiesa di San Bartolomeo Apostolo che si trova nella "cava" omonima. Le 29 statuine che lo compongono, realizzate nella seconda metà del Settecento, indossano abiti semplici che testimoniano gli usi e i costumi dell'antica società rurale e sono inseriti in un paesaggio di grotte e rocce che rispecchia l'ambiente naturale della cava di San Bartolomeo. Fino al 6 gennaio, inoltre resterà aperta la mostra **Il Presepe nel Mondo**, allestita nella sede dell'Archivio Storico dell'Opera Pia Carpentieri. La mostra presenta oltre cento presepi provenienti da varie parti del mondo: America Latina, Africa e varie regioni dell'Europa, ma anche Napoli e Caltagirone.

La tradizione del presepe si rinnova anche nell'antico centro storico di **Giarratana** che, nel periodo natalizio, si trasforma in un grande "quadro



Modica/ "A Natale pago io" Musica e spettacoli in centro

Fino al 6 gennaio le iniziative di "A Natale pago io", kermesse organizzata dalla Pro Loco, con il patrocinio del Comune e la partecipazione di oltre 70 commercianti, animerà il centro storico di Modica. I primi eventi sono già in corso e comprendono mostre di ceramiche, spettacoli in piazza, sagra degli antichi sapori e una rassegna teatrale dialettale curata dal Piccolo Teatro di Modica e ospitata al Teatro Garibaldi. Il 21 e 22 dicembre verrà inaugurato il mercatino dei prodotti tipici in piazza Matteotti dove sarà allestito anche il "Santa Claus Village", un mondo incantato in cui non mancherà la magia di una bellissima nevicata. L'animazione urbana prosegue con le mini streetband di fiati e con la magica "Christmas Ball", una sfera gigante che rotola lentamente nel cuore della città. Il 25 e 26 dicembre si celebra la nascita di Gesù con il presepe vivente realizzato dalla Parrocchia San Paolo, mentre il 28 dicembre le strade di Modica verranno invase dai "Trampolieri musicali". In serata spazio ai giovani con il doppio concerto degli Onorata Società e de I Picciotti di Vasco. Grande attesa per la "Notte Giovani", il 29 dicembre, che sarà animata dal concerto dei Qbeta (nella foto in alto) con le loro sonorità etno-mediterranee. Altro evento serale il 5 gennaio con la "Notte Bianca" che vedrà la presenza di molti artisti di rilievo. Infine, il 6 gennaio, arriverà il "Circo delle Befane" con l'animazione itinerante nel cuore della città. Il giorno dell'Epifania verrà anche estratta un'autovettura messa in palio dai commercianti di Modica. I biglietti della lotteria contengono anche sconti per i negozi e per gli spettacoli al Teatro Garibaldi.



vivente" con i cittadini che indossano costumi d'epoca e lavorano con gli strumenti e gli arnesi degli antichi mestieri scomparsi, rievocando le tradizioni rurali e artigianali dei secoli scorsi. La sera finale, tutti i protago-

nisti di questo presepe vivente si recano nella parte più alta e suggestiva della città, a **Cuozzu**, dando vita a una spettacolare fiaccolata umana che risplende nella notte. Qui riproducono per i visitatori scene di vita quoti-

diana e di mestieri antichi, realizzate con un'estrema cura dei dettagli, dai costumi agli utensili domestici agli attrezzi di lavoro. Quest'anno il presepe vivente sarà visitabile dal 26 dicembre al 6 gennaio. Dal 26 dicembre sarà anche possibile visitare il mercatino di Natale allestito nei locali di palazzo Barone. La manifestazione, alla sua seconda edizione, consentirà ai visitatori di ammirare il meglio dell'artigianato locale e i maestri dell'arte all'opera.

A **Monterosso Almo**, tra le luci e le note delle cornamuse, l'antico quartiere **Matrice** torna a brulicare di vita e di atmosfere di un tempo. Solo per alcuni giorni (26 e 29 dicembre; 1, 5 e 6 gennaio) *u curdari, u firraru, u cir-*



nituri, a lavannara, u scarparu e tante altre figure saranno protagonisti del suggestivo presepe vivente ambientato negli Anni '50 che riporterà in vita mestieri ormai scomparsi di un passato immune al consumismo e in simbiosi con i ritmi delle stagioni.

Dopo la pausa dell'anno scorso, **Ispica** torna ad organizzare il suo famoso presepe vivente che quest'anno verrà allestito tra il centro storico e la zona archeologica, in uno scenario di incomparabile bellezza e suggestione (foto in alto). Ben sei le serate dedicate alla rappresentazione delle scene dalla Natività e degli antichi mestieri: 26 e 29 dicembre, e 1, 4, 5 e 6 gennaio. Il presepe vivente ispicense porta in scena circa 40 mestieri antichi ed ospita un oleificio naturale del 1700, un palmento risalente a fine Ottocento, un mulino ad acqua del 1700 e tanti altri siti archeologici da scoprire lungo il percorso. Durante la sera del 6 gennaio, i visitatori potranno ammirare l'arrivo dei Re Magi a cavallo.

Infine, per chi volesse restare nel capoluogo, l'amministrazione comunale di **Ragusa** ha organizzato un ricco programma di eventi che coinvolgerà diverse zone della città, da Ragusa Superiore a Ragusa Ibla a Marina di Ragusa, senza dimenticare San Giacomo e il Castello di Donnafugata. Nonostante il clima di austerità, gli amministratori non hanno voluto rinunciare a celebrare il periodo natalizio con manifestazioni che, sebbene di piccola entità, non mancheranno di riaccendere l'atmosfera delle feste. Tra gli eventi in programma per **Natale Barocco 2013**, un mercatino di Natale in Piazza Matteotti dal 13 al 27 dicembre: sarà un vero e proprio villaggio fieristico di artigianato artistico e prodotti tipici locali che vedrà gli operatori del settore esporre la propria produzione in originali casette di legno degne della migliore tradizione nordica. 

Vittoria

Vociò, la voce racconta la bellezza

La voce come strumento per scoprire e indagare la "bellezza". È questo il claim della prima edizione di "Vociò - Rassegna di voci e solisti", inserita all'interno della 38ª stagione dell'Associazione Amici della Musica "Rosario Lucchesi" di Vittoria e ospitata al Teatro Comunale di Vittoria. Il cartellone, inaugurato lo scorso novembre, prosegue il 15 dicembre con l'irlandese Naomi Berrill (nella foto) in un intenso dialogo tra voce e violoncello. Il 22 dicembre un viaggio nella musica con Gioconda Cilio in "Sounds of my Soul", mentre il 28 dicembre sarà protagonista la musica classica con "JSB come Bach", voce narrante e musiche della vita di Johann Sebastian Bach. Ultimo appuntamento il 3 gennaio con l'Orchestra Filarmonica di Lugansk



Ibla Classica

Non solo musica lirica

Proseguono gli appuntamenti del ricco e variegato cartellone di Ibla Classica International, la stagione concertistica organizzata dall'A.Gi.Mus., Associazione Giovanile Musicale, con la direzione artistica di Giovanni Cultrera, ospitata al Teatro Donnafugata di Ragusa. Si comincia con la musica da camera, il 15 dicembre, con il duo Bonanno-Pellegrino e "L'arte del violoncello fra 800 e 900". Il 12 gennaio sul palco il Peppe Arezzo Trio (nella foto) con "Liricando a passi di swing", una varietà di brani che spazierà da Bellini a Morricone. Il 19 gennaio sarà la volta di "Arpa e violino... la magia di un sogno", mentre il 2 febbraio Alessandro Crosta (flauto) e Nadia Testa (pianoforte) renderanno omaggio a Verdi con "Un flauto all'opera". Il 9 febbraio sarà di scena lo strano connubio tra "Danze ungheresi e nostalgia argentina". Il 22 febbraio spazio ai talenti iblei con il "Premio Ibla Classica International 2014", mentre il 16 marzo torna la musica da camera con il soprano Sung Hee Park e il pianoforte di Boris Kraljevic in "Qui la voce sua soave". Il tango sarà protagonista il 23 marzo con il Chroma Ensemble in "Tanguidea" mentre il 6 aprile sarà la volta di "Summertime e la voce classica del jazz".



Scicli F.M. Penna Music Show

L'associazione socio-culturale Wake Up organizza la rassegna F.M. Penna Music Show, che si svolgerà nel periodo natalizio nel pub Millennium, Buki Buki, Perchenò e 97018 della via Francesco Mormino Penna di Scicli. Questo il programma delle serate: il 20 dicembre si esibirà il Trio Casa Mia; il 21 si ballerà con il djset di Alberto Carestia; il 23 sarà la volta del Notte Fonda Trio. La rassegna prosegue il giorno di Santo Stefano con la Tinto Brass Street Band, mentre il 28 dicembre riscalderà la notte il djset di Andrea Statello. La notte di San Silvestro tutti in via F. M. Penna per la grande festa con gli Alkasetzer, i Sicily Rebellious Sound e gli Rvs Crew. Il 3 gennaio il paco sarà tutto dei Parienti ra zita, mentre il 4 gennaio si chiude con i Nun è l'apa né musca.



Lanificio Si balla con Bertallot

Una ricca selezione di artisti animerà le prossime serate al Lanificio, il nuovo contenitore multimediale di Ragusa che basa la sua offerta sul crossover tra cultura tecnologica d'intrattenimento e ricerca estetica a tutto tondo. Tra gli ospiti che si esibiranno Samuela Schilirò (15 dicembre); Alessandro Fiori (22 dicembre); Donna Flor (26 dicembre) e Andrea Cantieri (29 dicembre). Tanti anche i djset in programma: da non perdere l'appuntamento il 28 dicembre con il cantante, produttore e speaker di Radio DeeJay Alessio Bertallot.





Licchità

CAFFETTERIA - GELATERIA
PASTICCERIA - ROSTICCERIA
SALA COMPLEANNI

NOVITÀ
GIRO
BANANA!

BANANE DOLCI
E SALATE + BEVANDA
€ 7,00 A PERSONA

DA GUSTARE NELLA NOSTRA SALETTA
SOLO SU PRENOTAZIONE

VIA CAUCANA 39 SANTA CROCE CAMERINA (RG)
Info 348 92 28 273



Venuti, l'ultimo romantico in scena

Teatro Donnafugata. Il cantautore chiuderà a marzo la stagione 2013-2014. Il 27 dicembre Fabio Abate presenta *Il siero del twist*

Offrire una forma di intrattenimento leggero ma intelligente, che coniuga musica e teatro e dà spazio ai talenti locali. È questo l'obiettivo della stagione 2013-14 del Teatro Donnafugata di Ragusa che, dopo aver ospitato Luca Madonia, Mita Medici e Leonardo Manera, prosegue proprio con un giovane artista locale, il catanese **Fabio Abate**, che il 27 dicembre presenta i brani del suo nuovo cd *Il siero del twist*. Concluso il sodalizio con Carmen Consoli, l'artista prosegue la sua carriera di solista e di compositore di colonne sonore.

Il 4 e 5 gennaio sarà la volta di **Gli amanti del metrò** di Jean Tardieu, una delle pièce più rappresentative del teatro dell'assurdo francese, portata in scena da **Davide Migliorisi** (che firma anche la regia) e la compagnia Dietro le Quinte.

Il 14, 15 e 16 febbraio si ride con **La stranissima coppia** composta da **Milena Miconi e Diego Ruiz** (che firma anche la sceneggiatura e la regia), una commedia brillante che racconta le aspettative, le speranze e le ansie del primo appuntamento. Si prosegue l'8 e 9 marzo con il monologo comico **Tutto sul nulla** che vede protagonista **Alessandro Sparacino** alle prese con la scoppettante



drammaturgia di Alessandro Bergonzoni. Ad accompagnarlo sul palco il musicista Mario Lo Bianco.

La stagione del Teatro Donnafugata si conclude in bellezza il 29 e 30 marzo con i concerti di **Mario Venuti** che si esibirà in veste solista alla chitarra o al pianoforte, con i suoi più grandi successi e con i brani del cd *L'ultimo romantico*. Con le sue nuove canzoni Venuti reinterpreta il significato del termine "romantico": «Romantico è chi reagisce alla razionalità con l'emotività, la fantasia e l'immaginazione - spiega il cantautore -. Il romantico cerca l'infinito, il desiderio del desiderio, lo slancio verso l'Assoluto, la spinta ad oltrepassare i limiti della realtà. Il romantico insegue il sogno, la visione, la follia». 



Spazio Naselli Shakespeare in chiave moderna

La stagione di prosa dello Spazio Naselli di Comiso prosegue con alcune produzioni di grande prestigio che daranno spazio alla drammaturgia moderna ma anche alla rivisitazione di grandi classici del passato. Il primo appuntamento è fissato per il 18 gennaio con *"Margherita e il gallo"*, commedia di ambientazione medieval-rinascimentale di Edoardo Erba, con Giuseppe Bisicchia e Filippo Brazzaventre per la regia di Angelo Tosto. Si prosegue l'8 febbraio con *"Quattro"*, scritto e diretto da Giampaolo Romania, che vede sul palco Adriano Aiello, Bruno Morello, Marco Comitini, Liliana Lo Furno e Salvo Giorgio alle prese con una storia quotidiana vissuta senza il dono della parola. Il 22 febbraio, mattatore della serata sarà Roberto Ciufoli, con *"La libertà è un colpo di tacco"*, che racconta la spregiudicata avventura di una squadra di calcio brasiliana ai tempi della dittatura. La stagione si chiude con la rivisitazione di due opere di Shakespeare: *"La bisbetica domata"* (ovvero l'ultima Eva) (nella foto), il 22 marzo, reinterpretata in chiave distopica da Marco Tringali e Salvo Giorgio, e *"Romeo e Giulietta"* (12 aprile), la cui storia immortale è stata riletta sotto una luce più moderna da Giampaolo Romania.



Teatro Aperto Tra performance e riflessione

È giunta alla quinta stagione la rassegna di Teatro Aperto realizzata dall'associazione culturale Santa Briganti e ospitata presso il Teatro Comunale di Vittoria. Grande attesa per il *"Wunder Show"* (4 e 5 gennaio), XII varietà di arti sceniche prodotto da Santa Briganti, divenuto un irrinunciabile appuntamento per il Natale ibleo. Si prosegue il 25 e 26 gennaio con *"Finale di partita"*, interpretazione del testo di Beckett del Teatrino Giullare. L'8 febbraio la stagione apre alla performance con *"Lento"* spettacolo di danza e giocoleria della compagnia finlandese Nuua. Il 9 marzo sarà la volta di *"La rivincita"*, di Michele Santeramo messo in scena dal Teatro Minimo di Andria. La rassegna chiude i battenti il 29 marzo con *"Sexmachine"*, ironico e profondo sguardo sul mondo del sesso a pagamento con Giuliana Musso.



Innovation that excites

NUOVA MICRA TUA DA **€ 79** AL MESE
TAN 3,99%, TAEG 7,60%*



NissanConnect



MICRA



Telematics Google™ Send-to-Car

- 5 PORTE
- CLIMA
- RADIO CD
- BLUETOOTH®



Parking eye measurement system

SOLO A DICEMBRE
NON FARTI SFUGGIRE LE OFFERTE **NISSAN4YOU**

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMO 8,3 L/KM. EMISSIONI CO₂ 187 G/KM.
*NISSAN QASHQAI 1.6 BENZINA BASE E QASHQAI 1.6 DCI 130CV BASE A € 16.950. PREZZO CHIAVI IN MANO, INCLUSO UNO SCONTO SUL PREZZO DI LISTINO PARITETICAMENTE A € 2.310 CHE È 4.086,40% ESCLUSA. OFFERTA DELLA RETE NISSAN ADERENTE ALL'INIZIATIVA VALIDA FINO AL 30/09/2013. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOSIONALE. ALCUNE DEI CONTENUTI PUBBLICIZZATI POTREBBERO ESSERE NON DI SERIE MA DISPONIBILI A PAGAMENTO SU ALCUNE VERSIONI. LA VERSIONE PUBBLICIZZATA È INSERITA A TITOLO DI ESEMPIO.

SCOPRILO IN CONCESSIONARIA



RAGUSA Via A. Grandi Tel. 0932. 257631
COMISO Via L. Sciascia, 97/99 Tel. 0932. 721466

In scena. La stagione del Teatro Garibaldi di Modica propone le opere di grandi personaggi e di promettenti talenti locali. Tra gli ospiti anche Andrea Giordana e Gaia De Laurentiis

Elio diventa barbiere e Lello Arena fa l'avaro

Si è rialzato pochi giorni fa il sipario del **Teatro Garibaldi di Modica**, con una stagione che annuncia la presenza di noti attori impegnati in opere collaudate, ma anche di promettenti talenti locali. Tra le produzioni più interessanti della stagione, **Sugo Finto** di Gianni Clementi nella versione in siciliano di Laura Giacobbe - *Piscistoccu a ghiotta* - con Antonio Alveario e Sergio Friscia per la regia di **Ninni Bruschetta**, in programma il **30 gennaio**. L'**8 febbraio** il Teatro Garibaldi dedica un tributo all'attore modicano **Giorgio Sparacino** in occasione dei suoi 50 anni di carriera con lo spettacolo **Colto in Flagrante** di Derek Benfield, con la regia dello stesso Sparacino. Il **21 febbraio** il cartellone propone **La libertà è un colpo di tacco** monologo di Manfredi Rutelli, tratto da un



racconto di Riccardo Lorenzetti, che vede in scena **Roberto Ciufoli**. Il **25 febbraio** un altro omaggio a uno dei grandi del teatro italiano, in occasione delle celebrazioni

dei 60 anni dalla morte, con **Il bell'Antonio** di **Vitaliano Brancati** nella riduzione di Antonia Brancati e Simona Celi, con **Andrea Giordana e Giacarlo Zanetti**, per la regia di Giancarlo Sepe. Ancora grandi nomi il **6 marzo** con **L'avaro** di Moliere con **Lello Arena** per la regia di Claudio Di Palma. Si prosegue il **22 marzo** con **Girotondo**, scandalosa opera di Artur Schnitler interpretata da **Gaia De Laurentiis e Lorenzo Costa**. Il **5 aprile**, infine, sarà la volta di un personaggio eclettico e molto apprezzato: **Elio** (cantante di Elio e le storie tese) interpreta **Figaro il Barbiere**, versione cameristica del "Il barbiere di Siviglia" di Giochino Rossini. Il cartellone 2013-14 del Teatro Garibaldi dedica spazio anche alla danza con lo spettacolo di tango **Una notte de tango a Buenos Aires**, in programma il **25 gennaio**, e il balletto **Soirée Ravel... Bolero**, con il Balletto di Milano per le coreografie di Adriana Mortelliti e le musiche di Maurice Ravel, il **14 marzo**. 



**Godot
Palchi
DiVersi**



Prosegue la nona stagione di Palchi DiVersi, organizzata dalla Compagnia G.o.D.o.T. al cine teatro Don Bosco di Ragusa con la direzione artistica di Federica Bisegna e Vittorio Bonaccorso. Il **18 e 19 gennaio** si ride con lo scherzo comico in un atto "Battista ha raccolto le margherite" di Giancarlo Iacono, per la regia di Vittorio Bonaccorso (nella foto). L'**8 febbraio** l'associazione Theatron di Marsala presenta la pièce noir "Le donne delle notti di luna" di Claudio Forti con la regia Salvo Ciaramidaro. Il **23 febbraio** ritorna la Compagnia G.o.D.o.T. con il divertente atto unico in forma di recital "Truthful" di Claudio Forti con la regia Vittorio Bonaccorso. Infine, l'**8 marzo**, in occasione della Festa della donna, Chiaraluce Fiorito presenta Haus"un monologo romantico-umoristico di Mario Giorgi.

Borgo Rio Favara
ti propone l'acquisto
di un appartamento in villa.



BORGIO RIO FAVARA
In vacanza a casa tua!



Ufficio Clienti
Vendite Immobiliari



348.9035264

+39 011 793297
info@gastone.it

COMPRA
SUBITO!

SCOPRI
I VANTAGGI.

Il nuovo cantiere della cultura

Rassegna. Al via il 20 dicembre la kermesse organizzata da Youpolis. Un'occasione per riflettere sullo stato delle arti in Sicilia

Da circa un anno l'associazione ragusana Youpolis organizza iniziative per sensibilizzare la comunità sull'importanza dell'arte, della cultura e dei talenti locali. Tra pochi giorni prenderà il via **#cantiereculturalecentrale**, rassegna multimediale, organizzata da Youpolis in collaborazione con il gruppo giovanile del Museo della Cattedrale e ospitata nei locali di Palazzo Garofalo a Ragusa.

La kermesse abbraccerà diversi ambiti culturali tra cui arte, musica, teatro, letteratura e cinema, e si concluderà ad aprile con **I giorni del cantiere**, una tre giorni di iniziative ed eventi che condurranno a un costruttivo confronto di idee e prospettive.

La manifestazione prenderà il via il **20 dicembre** con la presentazione del libro "Nuovo trattato generale dei pesci e dei cristiani" di Mario Genco. La **sezione letteraria** di #cantiereculturalecentrale prevede anche le presentazioni dei libri "L'infranto" di Giorgio Dipasquale (24 gennaio) e "Tu di più!" di Marco Marchese (14 marzo), nonché due serate dedi-



"Gran Torino"

cate ai giovani poeti siciliani il 28 febbraio, con il recital del gruppo Cias, e il 28 marzo con "Viaggi DiVersi", percorsi di poesia e creatività.

Ricca anche la programmazione cinematografica con il **cineforum** "Alterità, diversità, corresponsabilità" che prevede la proiezione di "Basta guardare il cielo" (27 dicembre); "Grand Torino" (10 gennaio) e "5 giorni fuori" (7 febbraio). Infine, per la sezione **musica** "La musica possibile" (11 aprile), una riflessione sulle possibilità della musica con giovani artisti e produttori iblei. 

[APPUNTAMENTI]

RAG
USA

Ragusa Riparte Melodica

Al via la 19ª stagione dell'Associazione musicale "Melodica", ospitata presso l'Auditorium della Camera di Commercio di Ragusa. Tra gli appuntamenti da non perdere: il "Gran Concerto di Natale" con il Coro polifonico De Cicco (26 dicembre); "Canción española y Zarzuela" con la soprano Rosa Mateu e il pianoforte di Anna Ferrer (11 gennaio); "Capolavori su...venti dita" con il Duo Mihai-lescu 11 febbraio; "Oh, Lady be good!" con il Trio Calliope (8 marzo); "Magicamente violino" con Gernot Winischofler e Richard Frank (5 aprile).

Scicli Musica a palazzo

Prosegue la stagione di "Concerti a Palazzo Spadaro", organizzata dall'associazione Amici della Musica Peppino Cultrera di Scicli. Il prossimo concerto è in programma il 28 dicembre e vedrà esibirsi il duo Musso-Micieli; si continua il 18 gennaio con il Quartetto rebay e il 15 febbraio con Michele Nurchis e il Forellen Quartet. Infine a marzo si esibiranno Georgi Mundryov (il 7) e Mari Okumura (il 29).

segnaliamo

IL CANDIDO TRA VOLTAIRE E SCIASCIA FINO AL 6 GENNAIO RAGUSA

La mostra di illustrazioni di Guglielmo Manenti è allestita all'interno del Teatro Donnafugata. In contemporanea vengono proiettati dei bozzetti di Larry Rivers realizzati per l'opera musicale "Candide" di Bernstein.

CHIARAMONTE PRESENTA "ARANCIA" 27 DICEMBRE RAGUSA

La presentazione del libro "Arancia" dello chef Carmelo Chiaramonte sarà il preludio alla Festa di Natale al Teatro Donnafugata. Il libro, presentato al Paris Cook Book Fair, è un saggio completo sull'arancia che analizza questo ingrediente non solo in cucina, ma anche nell'arte, nell'artigianato, nel cinema.

IL BAROCCO DI MONTALBANO FINO AL 31 GENNAIO SCICLI

Le fotografie di Luigi Martengo danno vita alla mostra "Il Barocco di Scicli e il commissario Montalbano", ospitata presso la villa comunale. Le opere saranno poi donate alla Delegazione di Scicli del Fai siciliano ed esposte nel palazzo del Municipio.



S. CROCE CAMERINA (RG)
C.da Petrarò BOX 8 - 97017
Tel. 0932 911659 - Fax 0932 825084
Cell. 337 398961 - 393 9431997



Seriart



lounge bar
stuzzicheria
pizzeria

**pizze col bordo ripieno
novità assoluta.**

**I PRIMI IN
PROVINCIA!!!**



PEDALINO
Piazza Gramsci, 12
Tel. 0932 729869

Nella città dello Stretto rifioriscono le produzioni

segnaliamo

ACCADEMIA FILARMONICA
2013/2014
STAGIONE DI CONCERTI

Gli appuntamenti al Palacultura alle ore 18:

Sabato 21 dicembre, Divine Melodie - Jazz fra Sacra e Classica con Michael Rosen al sax ed Enrico Zanisi al pianoforte.

Venerdì 10 gennaio, Sicilian Brass Quintet.

Sabato 18 gennaio, Maurizio Bignardelli flauto, Nadezda Sergeeva, arpa.

Sabato 25 gennaio, Gabriella Sborgi, mezzosoprano, conversazione - concerto di Guido Salvetti, pianoforte. Musiche di Strauss, Martucci Wagner.

Sabato 1 febbraio, Dal rumore al silenzio, Innocenza e sperimentalismo nella musca del nuovo mondo. Conversazione - concerto di Antonio Ballista, pianoforte.

Sabato 8 febbraio, Omaggio a Segovia, Piero Bonaguri, chitarra.

Sabato 15 febbraio, Orchestra Multietnica Ritmo live, direttore, Maria Grazia Armaleo.

Sabato 22 febbraio, Giovanni Guidi trio (nella foto in basso), Giovanni Guidi, pianoforte, Thomas Morgan contrabbasso, Joao Lobo, batteria.

Venerdì 7 marzo, Poesia ebraica in musica: sacra e popolare; Maria Laura bertoli mezzosoprano, Mayuko Sakurai mezzosoprano, Andrei Bogatsh tenore, Sergio Lattes, pianoforte.

Musiche di Consolo, Ravel, Shostakovic.

Sabato 15 marzo, Hathor plectrum Quartet, Antonio Sciafone, Roberto Bascià, mandolino, Fulvio S. D'Abramo mandola, Vito Mannarini chitarra.



Palcoscenici. Molti gli spettacoli allestiti anche da nuove compagnie a testimonianza di una ritrovata vitalità e voglia di rinnovamento



DI PAOLO PARISI

C'è una grande voglia di teatro nella città dello Stretto, così, dalla passione e fioriscono numerose compagnie che presentano numerosi allestimenti. Una di queste nuove realtà è la **QuasiAnonimaProduzioni** che presenta la rassegna **Atto Unico**. Dieci appuntamenti domenicali, fino al prossimo marzo, al **Teatro Savio di Messina**. Il 15 dicembre, va in scena **Spunti di Vista** (di e con Luca Fiorino), che torna al pubblico ampliato e trasformato da reading in una vera e propria performance teatrale.

Il 29 dicembre, è la volta di **Ritratti** (anche le iene sono fotogeniche) (Teatro di Morman 2), tre monologhi *noir* sul rapporto di tre donne con l'atto violento e criminoso. Il 12 gennaio, il programma continua con **Erostrato**, diretto e interpretato da Alessio Bonaffini, un monologo denso e fortissimo, attraverso cui si sviscera il pensiero sartriano. Il 26 gennaio un altro debutto in cartellone: **Pinter e a capo** (di Massimo Tuccitto, un'analisi, in quattro quadri di un personaggio strano, sprezzante della realtà, moralista e integralista).

Il 16 febbraio, andrà in scena **Il mondo offeso** (Mana Chuma Teatro), liberamente tratto da Conversazioni in Sicilia di Elio Vittorini. L'ot-



tavo appuntamento, il 2 marzo, è con **D.U.E.** (Il Clan degli attori), un nuovo esperimento di drammaturgia al debutto, un'altra ricerca, un altro studio sull'uomo e le sue reazioni, condotto attraverso le dinamiche che si stabiliscono tra due uomini chiusi in una stanza. Il 16 marzo, porta sul palcoscenico un inedito di Clelia Lombardo, **Andromaca**, un monologo doloroso e disperato, forte e lucido. Chiude la rassegna, il 30 marzo, un ultimo debutto: **Matrioska** (QuasiAnonimaProduzioni), uno spunto di indagine sul rapporto tra identità, sui contrasti.

Al Palacultura, il 22 dicembre, unica data siciliana, invece, per Biagio Izzo con **Esse o esse** di Bruno

Tabacchini e Biagio Izzo, regia Claudio Insegno con Francesco Procopio. Il 12 gennaio, sempre al Palacultura va in scena **La cucina del libero inganno**, farsa in due tempi di Antonello Capodici regia Giorgio Villa.

Martedì 25, mercoledì 26, giovedì 27 febbraio 2014 al Palacultura, inserito nel Cartellone degli Spettacoli per le scuole di Teatro Insieme Messina andrà in scena lo spettacolo di **Biancaneve e...**, parodia musicale regia di Laura De Palma con Gisella Calì, Laura De Palma, Marzia Patané Tropea, Dario Castro, Maria Carla Aldisio, Aurelio Rapisarda, Flaminia Castro, Giuseppe Albano. Sempre al Palacultura dal 18 al 20 marzo, in cartellone lo spettacolo in per Teatro Ragazzi di Teatro Insieme Messina

L'isola del tesoro ispirato al romanzo di Robert Louis Stevenson, con la regia di Carmelo R. Cannavò. Con Carmelo R. Cannavò

e con Salvatore Leotta. Il 22 marzo al Palacultura, **Il Paraninfo**, una commedia in due atti di Luigi Capuana regia Angelo Tosto, con Manlio Dovi. Per finire, dal 25 al 28 marzo, sempre al Palacultura, Vele al vento, lo spettacolo che conclude il cartellone di "Teatro Ragazzi" di Teatro Insieme Messina, commedia brillante in costume, testo e regia di Francesco R. Vadalà. **e**

15/12

Se il cioccolato incontra l'arte

Taormina. Ritorna la quinta edizione di **CiocolArtSicily** che, quest'anno, ospiterà "dolci" sfide tra grandi chef e maestri pasticceri

Ritorna l'appuntamento più dolce di tutto l'anno a Taormina per la quinta edizione di **"CiocolArtSicily"** dal 20 dicembre al 6 gennaio. La Mostra celebra l'incontro tra "Cioccolato" e arte nella collaudata location della **ex Chiesa del Carmine** (dove enormi sculture di cioccolato racconteranno la tradizione, i tramonti e i mulini della **"Via del sale"** soggetto per questa edizione). Quest'anno la manifestazione si arricchisce di una nuova area enogastronomica dedicata allo **"Show Cooking"**, ospitata all'interno del "Parco Duchini di Cesarò" (Villa Comunale), degna cornice per una serie di eventi che, in ciascuna delle 20 giornate della kermesse, avranno come protagonisti chef del calibro di **Massimo Mantarro, Pietro D'Agostino, Francesco Coria, Pino Maggiore, Luca Casablanca, Ciro Pepe, Luca Giannone, Vincenzo Gulino** che presenteranno piatti ricercati e fantasiosi, ovviamente, all'insegna del cioccolato. Ma, a deliziare il palato non saranno

solo gli chef; alcune maestri della pasticceria siciliana daranno vita ad una performance live: Cappello, Freni, Brancato, sono solo alcuni degli artisti del dolce che interverranno all'evento. Altra importante novità introdotta è la partnership con il brand Cibo e Territorio "Madre in Messina" proposto da NonsoloCibus con la Fondazione per l'agroalimentare ITS "Albatros" che in un'area dedicata, sempre all'interno della splendida cornice della Villa Comunale, farà conoscere alcune fra le migliori eccellenze territoriali della Trinacria. Info: info@ciocolartsicily.it ciocolartsicily.it



20/12



Santa Lucia del Mela La magia del presepe vivente

Il 25, 26 e 29 dicembre e l'1, il 5 e 6 gennaio il Centro Storico di Santa Lucia del Mela farà da scenario per il "Presepe Vivente luciese", una vera e propria rappresentanza teatrale ricca di profumi, litanie, dai rumori, musiche della stessa rappresentazione, e dai sapori dei cibi che è possibile assaggiare durante il percorso. L'evento coniuga la componente religiosa con quella culturale, propria delle tradizioni luciesi.

Info: www.presepeviventeluciese.blogspot.com/



Milazzo jazz MiJazz al teatro Trifiletti

Il Comune di Milazzo e la Coop. Arte Eacapo presenta "MiJazz" Prima Stagione concertistica 2013/2014. Ecco le date dei concerti: 20 dicembre Fabrizio Puglisi e John De Leo, 18 gennaio Jean-Paul Bourelly Trio - "Kiss The Sky - Omaggio a Jimi Hendrix". 16 marzo 2014 Steve Lehman Trio, 10 aprile Francesco Cataldo in "Spaces", 9 maggio Nasheet Waits Equality.



Natale a Barcellona Pozzo di Gotto Mostra mercato d'eccellenza



Fino al 29 dicembre a Barcellona si svolge Tipicità, la Mostra mercato delle eccellenze delle produzioni artigianali e casearie, delle cantine siciliane, dei mestieri d'arte e della creatività. L'evento negli splendidi locali dei Giardini Oasi ed in piazza San Sebastiano.

FORNITURA E POSA DI PAVIMENTI AUTOBLOCCANTI E CORDOLI

**Professionalità e serietà
al vostro servizio**

Sopralluoghi e Preventivi Gratuiti

**CENTRO ESPOSITIVO: Via Galermo, 241 - San Giovanni Galermo (CT)
Tel./Fax 095 687782 Cell. 320 6229350 www.arcostruzione.it**



Palacultura La guerra a Messina



Fino al 23 dicembre, al Palacultura "Antonello da Messina", nella Sala Lettura della Biblioteca Comunale "Tommaso Cannizzaro" di Messina, sarà allestita la mostra documentaria "Messina in guerra - Dalla propaganda fascista alla liberazione.

Memorie, testimonianze e avvenimenti tra le righe del passato", a cura dell'Archivio Storico Comunale, con la collaborazione della dott.ssa Nicoletta Speranza.

Saranno esposte numerose fotografie e giornali dell'epoca che testimoniano gli avvenimenti bellici che si sono susseguiti nella città dello Stretto.

La mostra potrà essere visitata dal martedì al venerdì, dalle ore 9 alle 12,30, e dal lunedì al giovedì dalle ore 15 alle 16,45.



Virtuosi in tour a Capo d'Orlando

Musica. Performance One Man Band provenienti da tutto il mondo
Sperimentazione, jazz, folk, un mix di generi proposto da artisti talentuosi

Continuerà fino al 5 aprile 2014, nel Salone "Tano Cuva" della Biblioteca Comunale, la rassegna **Virtuoso Tour**. Imperdibili pomeriggi musicali (inizio concerti ore 18:00) con altrettanti Virtuosi One Man Band provenienti da varie parti del mondo.

Sperimentazione, jazz, folk, world, canzone d'autore, pop, indie, questo il mix di generi che verrà proposto dai grandi virtuosi della chi-

tarra, dell'arpa, del sax, del violoncello e di altri strumenti, sapientemente modificati o creati.

Virtuoso Tour nel nuovo anno, l'8 febbraio, ed ospiterà l'astro nascente **del chitarrismo mondiale, Stefano Scarfone** capace di fondere la sua mediterraneità con influenze jazz e blues, con le ritmiche flamenche e balcaniche, con i battiti percussivi nordafricani; il 22 febbraio, da Barcellona arriverà, **Paolo Angeli**,

sardo d'origine, con il suo alieno strumento-orchestra a 18 corde, ibrido tra chitarra baritono-violoncello-batteria, dotato di martelletti, pedaliera, eliche; il 22 marzo sarà la volta del franco-argentino **Javier Giroto** (clarinetto, sassofoni, flauti andini, elettronica), uno dei "fiati" più ricercati al mondo. Infine, il 5 aprile da Londra la coppia folk-pop con reminiscenze country **Rue Royal** (nella foto in alto) che presenteranno il loro nuovo disco "Guide To An Escape". **e**



Milazzo A spasso tra le bancarelle natalizie

Una esposizione di prodotti tipici inerenti alle festività natalizie, in piazza Perdicizzi, piazza Duomo e via Medici sarà possibile acquistare addobbi natalizi, presepi, prodotti artigianali, articoli da regalo, candele, oggetti sacri, piante, fiori e alberi di Natale e prodotti enogastronomici e dolciari. Fino al 6 gennaio dalle ore 16 alle 20,30 nei giorni feriali e dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 22 nei giorni festivi. Apertura anche il giorno di Natale.

LA CAVERNA DEL MASTRO BIRRAIO
L'UNICO PUB IN SICILIA CHE PRODUCE BIRRA AL SUO INTERNO

BEER O'CLOCK
Giovedì, Venerdì, Sabato e Domenica dalle 20,00

BREW PUB

Great beer Great food
ALSO GLUTEN FREE

VENERDI ALLA CAVERNA

GIOVEDI ALLA CAVERNA

social game live music

la birra? il nostro hobby
il cibo? noi amiamo mangiare
intrattenimento? siamo nati per divertirvi

VIA SCLAFANI - 40, ACIREALE (CT) WWW.LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT



FON.CA.NE.SA. ONLUS

FONDAZIONE CATANESE PER LO STUDIO E LA CURA DELLE MALATTIE NEOPLASTICHE DEL SANGUE
(ENTE MORALE RICONOSCIUTO CON D.P.R. DEL 7 AGOSTO 1990)

XIV LOTTERIA

A FAVORE DELLA FON.CA.NE.SA. onlus

Acquistando un biglietto aiuterai la ricerca oncoematologica e contribuirai al mantenimento delle Case d'Accoglienza "Casa Santella" realizzate dalla Fondazione per i pazienti trattati in day-hospital e per i familiari dei degenti dell'Ematologia del "Ferrarotto" e dell'A.O. "Policlinico-Vittorio Emanuele", "Garibaldi" e "Cannizzaro"

Estrazione il 20 maggio 2014, ore 17

presso Grand Hotel Excelsior - piazza Giovanni Verga - Catania

ACQUISTA I BIGLIETTI

presso gli sportelli del



Gruppo bancario Credito Siciliano

e presso

ENTI PUBBLICI E PRIVATI, AZIENDE OSPEDALIERE, AZIENDE, ISTITUTI SCOLASTICI PUBBLICI E PRIVATI, CLUB SERVICE, NEGOZI, ASSOCIAZIONI, SOSTENTORI DELLA FONDAZIONE

Euro 3,00

1° Premio

SCOOTER KYMCO AGILITY
125cc.

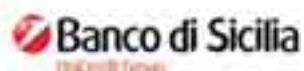


KYMCO

In palio i seguenti premi:

- | | |
|--|--|
| 2° OROLOGIO PIRELLI | 10° ACQUERELLO PITTRICE GIUSI MESSINA LA ROCCA |
| 3° GEMELLI ELEGANCE LACCATI IN ORO MONTBLANC | 11° LED TV PHILIPS SERIE 2800 |
| 4° OROLOGIO TISSOT | 12° COLLANA IN PIETRE DURE E ARGENTO |
| 5° BUONO VACANZA IPERNETWORK BY TEAM SPA | 13° FOTOCAMERA NIKON COOLPIX S 2700 |
| 6° BUONO VACANZA IPERNETWORK BY TEAM SPA | 14° VASSOIO IN SHEFFIELD |
| 7° ALZATA IN SHEFFIELD | 15° LITOGRAFIA ARTISTA GIUSEPPE MARIO FREZZA |
| 8° PORTAFOGLIO IN PELLE PER UOMO MONTBLANC | 16° KIT (4PZ) VALIGIE CARPISA |
| 9° PENNA MONTBLANC STARWALKER MIDNIGHT RESIN SFERA | |

In collaborazione con:



I NUMERI DEI BIGLIETTI ESTRATTI SARANNO PUBBLICATI SUL QUOTIDIANO "LA SICILIA" IL 21 MAGGIO 2014 OPPURE POSSONO ESSERE VISIONATI PRESSO LE AGENZIE DEL CREDITO SICILIANO, ENTI PUBBLICI E PRIVATI, AZIENDE OSPEDALIERE, AZIENDE, ISTITUTI SCOLASTICI PUBBLICI E PRIVATI, CLUB SERVICE, NEGOZI, ASSOCIAZIONI, SOSTENTORI DELLA FONDAZIONE CHE ABBIANO AVUTO L'AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA O SUL SITO

www.foncanesa.it

I PREMI ESTRATTI DOVRANNO ESSERE RITIRATI ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI ESTRAZIONE



Centuripe Archeologia Policromia dei vasi al Kentoripai

Archeologia Policroma dei vasi del Museo di Centuripe (Enna) in esposizione fino al 13 gennaio 2014. Il vaso policromo Lekanis del III-II sec. a. C., tra i maggiori reperti ammirati - trafugato clandestinamente - recuperato nei mesi scorsi ritorna nuovamente ad essere esposto nel museo ennese. Reperti archeologici che consentono di ripercorrere la storia del sito di questa Sicilia poco conosciuta, dall'Età arcaica fino alla distruzione nel Medioevo. All'interno vi si possono ammirare tantissimi vasi - corredi funerari composti da terrecotte ellenistiche e il complesso delle Sculture Romane, illustrati da un apparato didascalico. Ricostruzioni d'ambiente, plastici, disegni e carte topografiche fanno da corollario a tutti i reperti esposti. Tra i reperti di maggior rilievo, la statua marmorea raffigurante una Musa de II-I sec. a.C., che riprende un modello d'epoca tardo - ellenistica di scuola Rodia; una maschera teatrale raffigurante il tipo del servo principale nella Commedia di Menandro de III-II secolo a.C. il busto dell'imperatore Adriano sicuramente uno dei più bei ritratti esposti all'interno del museo e che doveva far parte di una statua di dimensioni colossali, risalente al II sec. d.C.

www.kentoripai.com
www.museocenturipe.it



[EVENTI & APPUNTAMENTI]



Location magica per il presepe *live*

Agira. Tra le stradine della vecchia roccaforte medievale e il castello si rinnova ogni anno la tradizione della messa in scena della Natività

DI GIORGIA AGOSTA

Il presepe vivente di Agira si prepara alla XXV edizione; giorno 24 dicembre, come ogni anno, infatti, viene rappresentato quello che è stato definito "Il presepe più originale d'Italia". Migliaia i visitatori, provenienti da diversi luoghi della Sicilia, che decidono trascorrere la notte di Natale nei caratteristici luoghi che dal 1989 ospitano la manifestazione organizzata dall'associazione "Amici del Presepe". Il Presepe vivente di Agira incanta qualsiasi visitatore perché è una manifestazione unica, per la location, la vecchia roccaforte medievale, il Castello, che con gli spettacolari giochi di luci, si adatta perfettamente ad ospitare un remake di quanto accaduto più di due millenni fa. La scena iniziale, la storia di Abramo chiamato a sacrificare il figlio Isacco e poi fermato dall'angelo perché premiato da Dio per la sua ubbidienza. Poi, come sempre l'Annunciazione ed il Censimento, prima della scena principale, quella della Natività, arricchita ogni anno da nuovi effetti scenici. L'evento prende il via nel tardo



pomeriggio della Vigilia, con la rappresentazione degli antichi mestieri all'interno delle capanne costruite nel quartiere più alto di Agira. Dopo la messa di Natale, alle 23 circa, il pubblico presente nei pressi della chiesa di Santa Margherita può assistere alla rappresentazione della scena della consegna delle tavole dei 10 comandamenti a Mosè. Suggestivo, poco prima di mezzanotte, l'arrivo dell'asinello con Maria e Giuseppe. Il presepe vivente allestito ad Agira il 24 dicembre è tra i più famosi di Sicilia. Lo scenario è d'eccezione: i resti dell'antico castello. Vi sono tantissimi figuranti e pure gli spettatori vengono coinvolti. L'iniziativa nel piccolo paesino dell'ennese viene organizzata da oltre 20 anni. Punto di forza è la cura dei dettagli e gli artigiani che eseguono realmente i loro mestieri. Dalla prima serata poi la rappresentazione entra nel vivo con la Sacra Famiglia che entra a Betlemme e trova la mangiatoia e poi ancora l'arrivo dei pastori e dei re Magi. Spesso la manifestazione viene trasmessa live anche tramite il sito Agira.org.

Segnaliamo

GAGLIANO CASTELFERRATO L'ADORAZIONE DEI MAGI LA CITTA' PRESEPE

La Sacra Manifestazione della Adorazione vivente dei Magi è oramai entrata nella cultura e nella tradizione del Natale a Gagliano Castelferrato e dintorni. Più di centocinquanta gli attori che danno vita ad uno spettacolo itinerante partendo dalla zona S. Antonio attraverso l'antico quartiere S. Cono dove i ricchi cortei dei magi raggiungono la Natività. Quattro momenti che iniziano con la danza dei pianeti del cielo e finiscono con l'incontro della Sacra Famiglia, una storia universale diventata momento clou del turismo siciliano e italiano.



4 gennaio Piazza Amerina Le bambole di Pizzuto

Chissà se aveva ragione Kafka quando implicitamente diceva che le metamorfosi arrivano di colpo: un secondo prima sei un commesso viaggiatore, uno dopo un mostruoso insetto che chiude il suo ciclo di esclusione dagli altri nell'animalità e nella morte. Quel che è certo è che le metamorfosi arrivano e non sempre sono controproducenti. Il libro scelto per il prossimo incontro dell'Associazione l'Isola degli Asini è "Si riparano bambole di Antonio Pizzuto", scrittore sconosciuto ai più, definito il "Joyce italiano". Dicono sia un lungo flashback il suo libro con echi a tratti del Gattopardo di Tomasi di Lampedusa, a tratti del Fellini visionario e corale. L'incontro si svolgerà da Samarcanda in via G. Mazzini, 89 alle ore 20,30.

Segnaliamo

NISCEMI
21/29 DICEMBRE
SAGRA DELLA "MPANATA"
E DEI PIRUNA

Seconda edizione (nella foto in basso, uno scatto dello scorso anno) della Sagra della *Mpanata* e dei *Piruna* a Niscemi, tipici prodotti da forno. Organizzata dalla PROLOCO di Niscemi, con lo scopo di nobilitare queste prelibatezze e nell'intento di creare una forma di turismo gastronomico che apprezzi le specialità niscemesi. Nelle due giornate è prevista la sfilata della banda musicale, premiazione "antico falarino" e "disegno" con i bambini delle scuole locali, il concorso della mpanata più buona con degustazioni, rassegne teatrali e di poesia, giochi, sfilate di auto d'epoca e moto. Nella serata conclusiva concerto con vari gruppi e artisti del circondario niscemese. In concomitanza alla sagra, il visitatore può ammirare i meravigliosi Presepi.



Raffinata e colta ritorna Nissa Jazz

La rassegna. Dal 18 dicembre al 9 aprile 2014, un cartellone ricco di appuntamenti riporta il jazz internazionale al teatro Margherita

La rete culturale che fa circuitare il jazz internazionale in Sicilia entra nel vivo con il cartellone di Nissa Jazz dell'associazione Musicarte di Caltanissetta che ha organizzato i concerti tutti al Teatro Margherita. Si parte il **18 dicembre** con **Fabrizio Puglisi - John De Leo** (Fabrizio Puglisi piano; John De Leo voce) al **Teatro Margherita**. John De Leo e Fabrizio Puglisi sono due musicisti "lenti". Da tanto tempo si incontrano, suonano, improvvisano, si avventurano nei territori dell'uno e dell'altro, cercano soluzioni, le trovano e poi, perennemente insoddisfatti, rimettono tutto in discussione. Si continua il **16 gennaio** con **Jean-Paul Bourelly Trio** "Kiss The Sky - Omaggio a Jimi Hendrix" (Jean-Paul Bourelly chitarra e voce; Darryl Taylor basso; Kenny Martin batteria). Il **19 marzo** sarà il turno di **Noam Vazana Trio** (Noam Vazana



voce (nella foto a fianco), piano, trombone; Felix Hildebrand basso e contrabbasso; Willem Van Der Krabben batteria). Israeliana, classe 1982, musicista ed attrice di oggettiva presenza, Noam è conosciuta per la versatilità del suo talento che spazia dal canto di matrice classica fino al pop e al prediletto jazz.

Sempre il 19 marzo si esibirà **Anna Bonomolo & Jazz In Progress** (Anna Bonomolo voce; Diego Spitaleri piano, tastiere; Filippo Rizzo basso; Marco Papale chitarra; Sebastiano Alioto batteria). L'artista palermitana è stata definita una cantante nero-bianca. Il 9 aprile chiude la stagione **Francesco Cataldo In "Spaces"** (Francesco Cataldo chitarra; Kenny Werner piano; Johannes Weidenmueller contrabbasso; Benjamin Koppel sax; Ohn Hadfield batteria): il **9 aprile al Teatro Margherita**. 

Segnaliamo



TEATRO STABILE NISSENO
5 GENNAIO 2014
"DI FIABA IN FIABA"

Riparte domenica 5 gennaio la Stagione di Fiabe Teatrali al **Teatro Oasi della Cultura** con la rassegna "Di Fiaba in Fiaba". Cinque, quest'anno, le fiabe in cartellone, tutte di domenica alle ore 17,30. Ad aprire il 5 Gennaio sarà l'Associazione Diapason di Catania che porterà in scena "**Biancaneve e...**". A seguire il 2 febbraio "**Il Principe e i Pianeti**" con il Teatro Stabile Nisseno per la regia di Cinzia Maccagnano. Poi, il 9 marzo "**I Musicanti di Brema**" e il 23 marzo il Teatro Centro Studi Ragusa presenta "**Le Storie di Fata Fantasia che canta, balla e così sia**". La stagione si concluderà domenica il 27 aprile con la novità teatrale "**Le Avventure della Famiglia Addams**" presentata dal Teatro Stabile Nisseno, regia di Cinzia Maccagnano.

HOLLYWOOD

M U L T I C I N E M A

IN PROIEZIONE DAL 12 DICEMBRE



LO HOBBIT - La desolazione di Smaug

proiezione in HFR 3D

l'eccezionale alta definizione d'immagine

48 HIGH FRAME RATE IN DOLBY ATMOS

UNICA PROIEZIONE IN ITALIA

Via Tevere, 2 Gela - www.multicinemahollywood.it

PALE RMO

[NATALE E DINTORNI]

Il Genio di Palermo tra visite e presepi

segnaliamo



Al Politeama I concerti delle feste

Natale e Capodanno in musica al Teatro Politeama di Palermo. Si comincia con il doppio appuntamento del Concerto di Natale: venerdì 20 dicembre alle 21.15 e sabato 21 alle 17.30 il Coro di Voci bianche della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana si esibirà in canti e musiche tradizionali. Francesco Di Mauro direttore, Alberto Profeta tenore, Riccardo Scilipoti, direttore del coro.

Mercoledì 1° gennaio torna il Concerto di Capodanno, questa volta diretto dal maestro Antoine Rebstein (nella foto). In programma musiche di Rossini, Nicolai, Grieg, Khaëaturjan, Shostakovic, Suppé, Schubert e Strauss.



Al Comune Domenica in musica

Ogni domenica un concerto a Palazzo delle Aquile con gli Amici della Musica. Il 15 dicembre protagonisti il coro polifonico e l'orchestra filarmonica dell'Istituto "Regina Margherita", Salvatore Scinaldi maestro del coro, Francesco Di Peri direttore, musiche di Beethoven, Mozart, Rossini, Morricone e altri. Si continua domenica 22 con il Concerto di Natale del Gospel Project Interetnic Choir (Pietro Marchese direttore). Il 29 concerto dell'orchestra da camera "Gli Armonici" (Andrea Del Moro violino, Umberto Bruno direttore). Musiche di Rossini, Mendelssohn e altri.

Centro storico. Fino al 6 gennaio mostre, mercatini, incontri e itinerari. Decine le Natività allestite tra San Domenico e San Mamiliano



Mercatini, mostre, esposizioni di presepi artistici, visite guidate. Non mancherà niente al Natale 2013 a Palermo. A cominciare dal programma del "Genio di Palermo" - progetto finanziato dalla Fondazione con il Sud - con un programma che copre tutte le festività (www.ilgeniodipalermo.com). Domenica 15 dicembre al living restaurant della Rinascente "A pranzo con la storia": appuntamento alle 11.30 per la visita agli Oratori del Serpotta; alle 13.30 pranzo con "La cucina al tempo dei Greci e dei Romani", illustrata da Gaetano Basile. Dal 16 dicembre e fino al 6 gennaio passeggiata lungo "I cento presepi dei tesori della Loggia", esposizione di presepi tra i negozi da S. Domenico a S. Mamiliano. Il 18 dicembre nel salone dell'Oratorio di Santa Cita alle 16.30 opera dei Pupi: "L'amore di Bradamante salva Ruggero" a cura dell'associazione culturale "L'isola dei pupi" di Mezzojuso in collaborazione con Franco Cuticchio. Il 20, sempre a Santa Cita, il concerto di beneficenza del Trio Artè (inizio alle 21). Il 22 dicembre alle 18 alla chiesa S. Mamiliano, concerto di Natale Orchestra e Coro Infantile "Quattrocanti" del Genio di Palermo. Alle 19.30 a S. Domenico e poi alle 20 a Santa Cita, concerto dell'ensemble Alessandro Scarlatti del Conservatorio. Alle 21 la Sala Scarlatti del Conservatorio ospiterà "Christmas song book & more" (a cura delle classi di canto jazz). Il 23 dicembre alle 21 all'Oratorio di S. Cita, "Na nuttata ranni - Parole gelate in musica. Giovani artisti per

una notte di Natale", musiche di Brahms, Pennisi, Milhaud, Gubaidulina. Il 5 gennaio alle 18 alla Rinascente la chiusura del programma natalizio è affidato al concerto dell'Orchestra e Coro Infantile "Quattrocanti".

Fino al 6 gennaio Palermo sarà tutta un presepe. Riprendendo la tradizione dei Bambinai che operavano nella zona di San Domenico, in città saranno allestite numerose Natività. Ecco le principali: alla Cappella Palatina (Palazzo dei Normanni- Piazza Indipendenza 1) mostra "Presepe incantato" dell'artista siciliano Pippo Madè. composto da 18 sculture in vetro. Nella chiesa di San

Francesco d'Assisi il presepe (nella foto in alto) allestito nella cappella di San Giuseppe da Cupertino, dove le statuine alte 85 centimetri sono immerse in un'ambientazione mediterranea. All'Istituto San Giuseppe (Corso Tukory) la mostra "I presepi dal mondo", più di 200 rappresentazioni della collezione privata della Figlie della Croce di Palermo. Nella chiesa dei Cappuccini presepe francescano; nella parrocchia di Maria Santissima del Carmelo, in corso dei Mille, un presepe animato; nella chiesa San Giuseppe dei Teatini (corso Vittorio Emanuele) il presepe sistemato nella cripta è realizzato con pupi del Settecento; al Museo Etnografico Pitre la collezione dei presepi di terracotta del plasticatore trapanese Giovanni Matera. Circa 350 figure in legno, tela e colla alte dai 7 ai 16 cm, esposti anche tre piccoli Presepi di fine '800. Per maggiori informazioni: www.comune.palermo.it www.cattedrale.palermo.it

15/12

BONAGIA

**DAL 26 DICEMBRE
PRESEPE VIVENTE**

A Bonagia torna il Presepe vivente organizzato dall'associazione "Madonna del Buon Consiglio", tra fede e riscoperta dei mestieri della tradizione. Dopo aver visitato il presepe sarà possibile gustare alcuni prodotti tipici. (www.madonnadelbuonconsiglio.eu).

TERMINI IMERESE

**DAL 22 DICEMBRE
PIAZZA DUOMO**

Settima edizione per il presepe vivente di Termini Imerese, rappresentato il 22, 26 e 29 dicembre e il 5 gennaio (ore 17-21). Più di 250 figuranti animeranno il percorso che ha inizio da Piazza Duomo. Ingresso gratuito (www.presepetermini.it).

PRIZZI

**DAL 26 DICEMBRE
LUOGHI VARI**

Nato nel 2007, torna il Presepe vivente di Prizzi, che quest'anno si terrà nei giorni 26, 28, 29 dicembre e 4, 5, 6 gennaio (www.comune.prizzi.pa.it).

GANGI

**DAL 26 DICEMBRE
CENTRO STORICO**

Il presepe vivente si svolgerà nei giorni 26, 27, 28 e 29 dicembre (www.presepeviventegangi.it).

MARINEO

**DAL 25 DICEMBRE
SOTTO LA ROCCA**

Ritorna, dopo un anno d'assenza, il presepe vivente organizzato ai piedi della Rocca di Marineo dalla Gmg (Gesù, Maria e Giuseppe) Marineo Onlus, con il patrocinio del comune. Venti scene animate da oltre 100 figuranti allestite nei giorni 25, 26, 29 dicembre e 5, 6 gennaio, dalle 17 alle 21.30 (www.gmg-marineo.org). Previste degustazioni di prodotti tipici.

CASTELBUONO

**DAL 16 DICEMBRE
CENTRO STORICO**

U viaggio dulurusu, novena itinerante per il centro storico di Castelbuono a cura dell'Associazione Culturale "Lorimest". Dal 16 al 24 dicembre alle 19.30 nelle chiese e davanti alle edicole votive. Informazioni: www.comune.castelbuono.pa.it.

Luci e musiche per le strade

Scie luminose. In città e in provincia le iniziative organizzate dalla Camera di Commercio

Sarà un Natale "luminoso" quello che sta per arrivare. Almeno a Palermo che, fino al 6 gennaio, diventa protagonista della manifestazione "Scie luminose", pensata e organizzata dalla Camera di Commercio del capoluogo siciliano in collaborazione con la società di servizi Promopalermo Cat, associazioni di categoria, i Comuni di Palermo, Termini Imerese, Bagheria, Carini, Partinico e i territori delle Madonie. Un fitto programma che coinvolge più di settecento attività commerciali sparsi a Palermo e in provincia: concerti itineranti di gruppi di zampognari e flautisti, concerti, mostre, animazioni e giochi per bambini; spettacoli teatrali, laboratori, mercati, rassegne culinarie, attività sportive, processioni, iniziative benefiche. Ecco intanto qualche assaggio del programma. Mercoledì 18 dicembre a Termini Imerese, alle 20.30, la quinta edizione del **Gran Galà di Natale**, serata di beneficenza al Cine Teatro Eden. Venerdì 20 dicembre musica a Palermo: alle 17 il live dei **Bottega Retrò**, tra via Magliocco e via Ruggero Settimo, e alle 19 **concerto gospel dei Jem** (Jerusa Barros, Eleonora Tommasino e Maddalena Martorana). Il 21 dicembre alle 17.30 in piazza Politea-



ma **Natale nel regno delle due Sicilie**, canti e storie della tradizione siciliana. ore 18.30 I edizione della **Sagra della salsiccia** in corso Umberto I. Ad Aspra di Bagheria, in piazza Monsignor Cesare Cipolla, alle 21 lo spettacolo **E vinni a stari 'menzu a nuatri**.

Il 29 dicembre alle 19 a Partinico **Note e Versi** concerto di musica classica per pianoforte a cura del conservatorio Vincenzo Bellini di Palermo, al Palazzo dei Carmelitani di piazza Garibaldi. Il 6 gennaio a Bagheria il Concerto di Epifania del coro polifonico **Laudate Dominum** nella chiesa Maria SS. Immacolata (Anime Sante) a partire dalle 19. A Termini Imerese comincia alle 10 il Giro dei re magi in costumi d'epoca. Alle 19 la degustazione dei panettoni nel quartiere "Madonna delle Grazie chiude i festeggiamenti natalizi. **e**



AddioPizzo Difendiamo il bene

L'associazione antiracket AddioPizzo ha lanciato il suo pacchetto di iniziative "A Natale difendiamo il bene": cortei, fiere e spettacoli teatrali per dire no al "pizzo di Natale". Il 19 dicembre corteo "Difendiamo la Vucciria" dal mercato storico a Porta Nuova, con Pif e Stefania Petyx; dal 20 al 22 dicembre a piazza San Domenico, la prima fiera dei produttori a marchio "certificato Addiopizzo", con musica, danza, presentazioni di libri, degustazioni. A tutti sarà offerto il giro turistico "La Vucciria e le vie degli artigiani", guidato da Addiopizzo Travel.

Bagheria Arte e sapori di Natale

Ottava edizione per "Arte e sapori di Natale a Bagheria". Fino al 6 gennaio stand di hobbisti e aziende agricole dalle 10 a mezzanotte. Prevista per il 21 dicembre si la prima "Sagra della salsiccia bagherese": dalle 19 in corso Umberto I il via alle degustazioni.

mercatini

TERMINI IMERESE 22 E 29 DICEMBRE VIA LO FASO

Il 22 e il 29 dicembre, dalle 16 alle 21, a Termini Imerese saranno allestiti due mercatini di Natale in via Giacinto lo Faso. Per maggiori informazioni: www.comune-terminiimerese.pa.it.

ROCCAPALUMBA FINO AL 6 GENNAIO LUOGHI VARI

Mercatino di Natale e degustazioni di prodotti tipici, spettacoli musicali e di animazione per grandi e piccini, visite guidate. Durante il periodo natalizio saranno aperti il Planetario e l'Osservatorio astronomico a cura della ProLoco. In programma anche la degustazione di *ucciddati*, zuppa di ceci con arista di maiale, e *zabina* pane di casa, ricotta e tuma (info: www.comune.roccapalumba.pa.it).

PALERMO 21 DICEMBRE MERCATINO SOLIDALE

Sabato 21 dicembre dalle 17 alle 20 l'associazione Ludus con l'oratorio di San Gabriele Arcangelo organizzano il Mercatino della solidarietà, iniziativa di beneficenza. In via Petralia Sottana 9, nei locali della Ludus. Sarà allestito un punto di raccolta indumenti usati per bambini da 0 a 12 anni.

2014 AGENDA

Prossimamente in edicola con **LA SICILIA**

etnea

aretusca

iblea

valle dei Templi

ennese e nissena

Un'ottima Annata!

solo a **2 euro**

segnaliamo

ALESSANDRO BENVENUTI
15 DICEMBRE

KURSAAL KALHESA

Chitarrista che riscuote ampi consensi di critica a livello internazionale, punto di riferimento nel panorama rock/fusion contemporaneo. Il concerto comincia alle 16.30.

TONOLO-MARCOTULLI

15 DICEMBRE

AUD. PAUL MOTIAN

Per la rassegna Jazz Vanguard salgono sul palco dell'auditorium Paul Motian della scuola di musica Palermo Jazz la pianista Rita Marcotulli e il sassofonista Pietro Tonolo. Il concerto sarà suddiviso in due set; alle 19 e alle 21.

DE LEO - PUGLISI

17 DICEMBRE

TEATRO JOLLY

Al teatro Jolly, per Nomos Jazz, il duo John De Leo - Fabrizio Puglisi. De Leo è considerato una delle voci più innovative del panorama italiano. Da anni collabora con il pianista e compositore Puglisi.

ROCK CHRISTMAS

18 DICEMBRE

I CANDELA

I classici del rock ai Candelai con "A Rock Christmas Happening", della Kandinskij Music Factory. In programma Procol Harum, Beatles, Creedence Jimi Hendrix, Etta James, e molto altro.

STEFANO BOLLANI

27 GENNAIO

TEATRO POLITEAMA

Piano Solo. Concerto di Stefano Bollani, dalle 21.

STEFAN SOLTESZ

1 FEBBRAIO

TEATRO MASSIMO

Concerto inaugurale della stagione del Teatro Massimo (ore 20.30) diretto da Stefan Soltesz con la partecipazione di uno dei più famosi pianisti contemporanei, Alexander Romanovsky.

EUN SUN KIM

8 MARZO

TEATRO MASSIMO

Concerto dedicato alle donne alle 20.30, con due donne protagoniste - il direttore coreano Eun Sun Kim e il soprano sudafricano Elza van den Heever. Musiche di Beethoven.

Domenica mattina
è one man band8Sundays. La rassegna a Palazzo De Gregorio
Otto concerti per altrettante star internazionali

Mattine in musica per due domeniche al mese. Fino al 31 marzo si svolge a Palermo, nel Salone della Musica, al piano nobile del cinquecentesco Palazzo De Gregorio al Molo, la rassegna **8Sundays** *Tutta un'altra musica*. Concerti con altrettante one man band provenienti da Canada, Irlanda, Francia, Mali, Argentina, Spagna, Italia. Sperimentazione, jazz, folk, world, canzone d'autore, pop, indie, questo il mix di generi proposto da grandi virtuosi della chitarra, del violino, del sax, della kora, del violoncello e di altri strumenti, sapientemente modificati o crati.

Il prossimo appuntamento in programma il 15 dicembre con l'irlandese **Naomi Berrill** (violoncello e voce, *nella foto*). A seguire, il 12 gennaio, l'italo-francese **Sandro Joyeux** (chitarra, percussioni e voce); il 26 gennaio, dal Mali, il griot **Baba Sis-soko** (kora, percussioni, voce); il 9 febbraio, l'astro nascente del chitarismo mondiale, **Stefano Scarfone**; il 23 febbraio, da Barcellona, **Paolo Angeli**, sardo d'origine, con il suo alie-

no strumento-orchestra a 18 corde, ibrido tra chitarra baritono-violoncello-batteria, dotato di martelletti, pedaliera, eliche; il 9 marzo, ancora dall'Irlanda, **Caoimhin O' Raghallaigh** (violini ed elettronica); il 23 marzo chiuderà il franco-argentino **Javier Giroto** (sassofoni, flauti andini, elettronica), uno dei fiati più ricercati al mondo. La direzione artistica della rassegna è curata da Roberto Bellavia.

Palazzo De Gregorio sarà eccezionalmente aperto e visitabile, sin dalle 9.30, mentre i concerti cominceranno alle 11. Di proprietà del duca di Palma, principe di Lampedusa, il palazzo fu acquistato dal marchese De Gregorio, che vi ospitò personaggi illustri, come lord Nelson e Richard Wagner. Info: www.8sundays.com. 



15/12



Il 27 dicembre ai Candelai
A Toys Orchestra
sognano ancora in technicolor

Prima tappa siciliana del Technicolor Dreams Tour degli A Toys Orchestra: il 27 dicembre alle 22 la band campana sarà ai Candelai di Palermo. Risale al 2007 la pubblicazione di Technicolor Dreams, l'album con cui si sono imposti all'attenzione del pubblico. I Toys hanno deciso di fare un tuffo nel passato e riproporre le canzoni contenute in quell'album, per ripresentarle al loro pubblico prima di guardare al futuro. La band infatti sta per iniziare le registrazioni del prossimo lavoro, già interamente scritto e provinato. A gennaio la band si recherà a Berlino per la costruzione di un ulteriore tassello della loro storia è alla base di una necessità che la band ha sentito viva negli ultimi anni grazie anche alla loro partecipazione a eventi quali l'Eurosonic in Olanda ed il Reeperbhan festival in Germania.



27 dicembre
Live di Noa
per i giovani

Palermo come il Venezuela. Nasce in Sicilia il Sistema Musicale Giovanile, un progetto realizzato nell'ambito delle Comunità Urbane Solidali, coordinato dalle associazioni Cresm e Mediterraneo di Pace in collaborazione con il Comune, al fine di creare un'orchestra e un coro giovanile ispirate al "Sistema" ideato in Venezuela nel 1975 da José Antonio Abreu.

E sarà la cantante israeliana Noa l'ospite d'eccezione del concerto di presentazione del Sistema, che si terrà venerdì 27 dicembre alle 20.30 al Teatro Massimo. Sul palcoscenico salirà anche l'Orchestra sinfonica giovanile del Conservatorio Bellini di Palermo cui si uniranno i bambini provenienti dalle scuole che aderiscono al progetto; sul podio Domenico Sanfilippo. Noa si esibirà in un programma che accosta il repertorio tradizionale ebraico e la canzone d'autore. L'incasso sarà devoluto al progetto.

Dal 17/12
Opera e balletto
al Massimo

Quattro appuntamenti da non perdere con l'opera e il balletto. Tutti al Teatro Massimo: dal 17 al 22 dicembre Lo schiaccianoci, balletto in due atti di Amedeo Amodio, interpreti principali Maria Yakovleva e Alessio Carbone. Il 15 dicembre alle 17.30 ci sarà l'apertura straordinaria della prova generale del balletto a favore di Medici senza frontiere. Il 18 gennaio il poema cantato in un atto Feuersnot, direttore Gabriele Ferro, regia di Emma Dante. Il 21 febbraio Otello, nel nuovo allestimento in coproduzione con il Teatro di San Carlo di Napoli (direttore Renato Palumbo, regia Henning Brockhaus). Il 19 marzo Carmen, protagonista Eleonora Abbagnato. Con l'étoile palermitana anche Nicolas Le Riche e Benjamin Pech.



Teatro Golden
50 sfumature
di Angelo Pintus



Il 21 febbraio arriva al teatro Golden Angelo Pintus e il suo spettacolo "50 sfumature di Pintus", in tournée in tutta Italia. Il comico noto al grande pubblico per la sua partecipazione alla trasmissione televisiva Colorado, offrirà al pubblico due ore di risate. Il 25 marzo al Golden si ride ancora con un altro personaggio televisivo: direttamente da Zelig, toccherà a Paolo Migone esibirsi sul palco di via Pietrasanta. E per chi ama il musical l'appuntamento è per l'11 gennaio con "Aggiungi un posto a tavola".

21/02

Franco Zappalà
Tutta colpa
dell'Imu

Due commedie e un musical aprono il 2014 al teatro Franco Zappalà. Si comincia con "Tutta colpa dell'Imu", di Angelo La Franca: la commedia andrà in scena dall'11 al 19 gennaio. Ancora prosa, dall'8 febbraio con un classico del teatro partenopeo: "Il sindaco del rione Sanità" di Eduardo De Filippo, in scena fino al 16 febbraio. A marzo è la volta del musical: giorno 1 debutta "Meraviglioso", di Antonino Zappalà. Si replica fino al 9 marzo. Per gli amanti del melodramma, il 21 dicembre al teatro Franco Zappalà va in scena "Buon compleanno Puccini", di Michele De Luca, che accompagnerà la chiusura d'anno fino al 29 dicembre.

Faccia a faccia tra Freud e Dio

Il Visitatore. Alessandro Haber e Alessio Boni protagonisti al Teatro Biondo dal 21 gennaio

Prosegue la stagione del "nuovo corso" al Teatro Biondo di Palermo sotto la direzione artistica del giornalista Roberto Alajmo. Due gli spettacoli previsti per il 21 gennaio: in Sala Grande, fino al 26 gennaio, **Il visitatore** di Éric-Emmanuel Schmitt, per la regia di Valerio Binasco. Sul palco Alessandro Haber, Alessio Boni, Francesco Bonomo, Nicoletta Robello Bracciforti; musiche Arturo Annecchino; scene Carlo De Marino; costumi Sandra Cardini. Nella Vienna occupata dai nazisti, in Bergstrasse 19, nello studio di Sigmund Freud (interpretato da Haber), il famoso psicanalista attende affranto notizie della figlia Anna, portata via da un ufficiale della Gestapo (Bonomo). Ma l'angosciata solitudine non dura molto: dalla finestra spunta, infatti, un inaspettato visitatore (Boni) che fin da subito appare ben intenzionato a intavolare con Freud una conversazione sui massimi sistemi e che a poco a poco svelerà la sua singolare identità. Ancora il 21 debutta alla Sala Strehler **Parole d'onore**, dall'omonimo libro di Attilio Bolzoni, per la regia di Manuela Ruggiero, con Marco Gambino (scenografia Daria Battilana, proiezioni Gabriel Zagni). Parole d'onore, al Biondo fino al 2 febbraio, è un modo inedito di raccontare la mafia, senza retorica, attraverso le testimonianze degli stessi mafiosi che parlano dell'ultimo mezzo secolo della loro Sicilia, ma anche di "moralità" e famiglia, di Stato, affari e delitti, di rego-



21/1

le, amori, amicizie tradite, di religione, soldi e potere, di vita e di morte, del rapporto con il carcere e con la legge. Queste le altre date in cartellone nei prossimi mesi: dal 28 gennaio al 2 febbraio **L'uomo, la bestia e la virtù** di Pirandello, regia Enzo Vetrano e Stefano Randisi; dal 4 al 9 febbraio **End of the Rainbow** con Monica Guerritore; dall'11 al 16 febbraio **O Palermo o all'inferno** di Mimmo Cuticchio; dal 19 al 23 febbraio **Aida** di Roberta Torre; dal 25 febbraio al 2 marzo **Le sorelle Macaluso** di Emma Dante; dal 4 al 16 marzo **Partitura P**, di e con Fabrizio Falco; dall'11 al 16 marzo **Una pura formalità**, regia di Glauco Mauri; dal 18 al 23 marzo **Otello** di Luigi Lo Cascio con Vincenzo Pirrotta e lo stesso Lo Cascio.



Teatro Al Massimo
Il berretto a sonagli di Pirandello
secondo Pino Caruso

L'anno nuovo riprende al Teatro Al Massimo nel segno della sicilianità. Dal 3 al 12 gennaio il teatro di piazza Verdi ospiterà la bravura di Pino Caruso, protagonista del pirandelliano "Il berretto a sonagli". Ciampa, scrivano in una cittadina all'interno della Sicilia, è inserito in una società piccolo-borghese, condizionata dai "galantuomini", ma non esclusa da un rapporto attivo, anche se subalterno, con la classe superiore. Il personaggio proposto da Pino Caruso è il distillato di questa contaminatio pirandelliana e si muove con pacatezza e lucidità nell'arco dei sentimenti di dolore, furore, pietà e ironia che permeano il suo essere ora uomo, ora pupo, ora personaggio. La regia è di Francesco Bellomo.



Teatro Libero
Effetto
Lucifero

Sei uomini qualunque trovano rifugio in una casa isolata. I padroni di casa danno loro tutto ciò di cui hanno bisogno: un tetto, un lavoro, del cibo e sei tute pulite: solo a tre di queste sono abbinati le chiavi di tre stanze. Sei persone qualunque diventano così due gruppi e una casa isolata diviene il territorio da conquistare e difendere. Da qui si sviluppa "Effetto Lucifero", in programma al Teatro Libero dal 9 all'11 gennaio. Ispirato all'esperimento carcerario di Stanford del 1971, con la drammaturgia di Dario Merlini, la regia di Andrea Lapi e Umberto Terruso, scene e costumi Chiara-Luna Mauri. Sul palcoscenico Stefano Cordella, Daniele Crasti, Massimiliano Mastroeni, Dario Merlini, Dario Sansalone, Fabio Zulli.



Agricantus
"Rascatura"
di comicità

Fino al 29 dicembre all'Agricantus la comicità di Sergio Vespertino ed Ernesto Maria Ponte in "Rascatura", spettacolo scritto in collaborazione con Salvo Rinaudo. Protagonisti, comicamente disperati, sono due uomini, alle prese con il loro quotidiano, fatto di sopravvivenza, soprattutto di fame, fame di domande più grandi di loro, di risposte più piccole di ogni rosea previsione sul loro futuro. Futuro visto come massima estensione a domani "superare quest'oggi" con le unghie, raschiando ovunque: la vita, i muri, le ossa, i pensieri e forse anche l'aria. Un divertimento angoscioso, uno stralunato humor che attraversa la sorte, troppo incerta, di due anime così vicine a tanti e così lontane a pochi.

Un weekend cruelty-free

È il festival euromediterraneo delle “pratiche felici per cambiare il Pianeta” secondo i principi dell'antispecismo, della libertà e della pace. Si chiama VeganMed Fest, dal 27 al 29 dicembre tre giorni cruelty-free nel cuore di Cefalù.

Il progetto è pretenzioso ma concreto: rendere Cefalù la capitale vegana del Mediterraneo con tre giorni di conferenze, workshop, laboratori, cinerassegne, giochi e mostre mercato, durante i quali si racconterà un mondo accogliente per tutti e capace di un futuro diverso da quello che sembra profilarsi oggi per la Terra. Cambiare i consumi è possibile, già a partire dalla nostra tavola. Lo si può fare con gusto, senza rinunciare alla tradizione e senza gravare sul Pianeta e sulla vita degli altri esseri che lo abitano. Fare la spesa è una scelta politica: la sovranità alimentare - diritto dei popoli a un cibo salubre, culturalmente appropriato, prodotto attraverso metodi sostenibili ed ecologici, in forza del loro diritto a definire i propri sistemi agricoli e alimentari - va costruita anche sulla base di una consapevolezza condivisa. Per queste ragioni il festival vuole proporsi come punto d'incontro per tutte le realtà che cooperano, con il loro lavoro, alla diffusione di una cultura di equità e pace, sulla base del principio secondo il quale la sola appartenenza a una diversa specie non giustifica eticamente il diritto di disporre della vita, della libertà e del lavoro di un essere senziente.

Durante il VeganMed fest sono previsti incontri, conferenze tematiche, scuole di cucina e di autoproduzione. I prodotti, le idee e i progetti promossi da VeganMed fest mirano a una nuova economia solidale basata su un sistema di relazioni economiche e sociali rispettose della vita e delle salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente, e raccontano un mondo diverso ma possibile, dove “il mio prossimo” - come insegna Gandhi - “è tutto ciò che vive”. Fitto il programma, a partire da venerdì 27 dicembre. Si comincia alle 11.30 in varie location: anzitutto la Corte delle Stelle, dove sarà allestita per tutta la durata del festival la Fiera del Buongusto. All'ex mercato ittico sempre a partire dalle 11.30 circa si terrà il primo di una serie di **workshop di cucina vegana**, a cura di Anita Formento, di Vegup, e Chiara Cardona, di ZenKitchen; la scuola elementare Salvatore Spinuzza ospiterà il laboratorio creativo genitori-figli “Felici più che mais”, a cura di Daniela D'Anna, mentre al cineteatro Di Francesca si terrà la conferenza **“Cavoli nostri - ora ci tocca salvare il Pianeta”** con l'associazione Rifiuti Zero. A seguire, la proiezione di “La Terra (e)strema”, film documentario di Enrico Montalbano, Angela Giar-



dina e Ilaria Sposito (2009). Tra gli appuntamenti del pomeriggio all'ex mercato ittico lo showcooking “Merenda time: sana, naturale e golosa!!!”, mentre la Sala delle Capriate ospiterà la conferenza “Felce e Mirtillo - rivoluzione agricola per la sovranità alimentare” con l'agronomo Arturo Genduso e la partecipazione di Lella Feo di Terra matta lab, laboratorio Terra bene comune. Sul tema dell'**orto urbano condiviso**, una risorsa sociale ed economica, interverrà Ambrogio Vario, Presidente del Codifas. Mostre, showcooking e conferenze animeranno anche la seconda giornata del festival, il 28 dicembre: in programma nella Sala delle Capriate la conferenza “Una mela al giorno - la salute vien mangiando” con i medici Diego Fabra, Edoardo Palmeri e Francesco Olivieri (traduzione Lis). Alle 11.30 all'ex mercato ittico il workshop **Cucina senza glutine**: alla scoperta dei cereali e i cibi gluten free che rendono la nostra cucina ancora più creativa. In serata spazio anche alla musica al teatro comunale Salvatore Cicero

con i Cirrone Band e Gaia Biondo (inizio alle 19).

Il 29 dicembre alle 18.30 nella Sala delle Capriate sarà presentato il libro di Melanie Joi “Perché amiamo i cani, mangiamo i maiali e indossiamo le mucche”, a cura di Paola Sobbrìo. VeganMed Fest **aderisce alla campagna**

postoccupato.org.

Durante conferenze, spettacoli, concerti e cineforum del festival sarà sempre occupato un posto a sedere in rappresentanza di tutte le donne vittime di violenza. Durante le tre giornate sarà sempre possibile vedere le proiezioni di Enrico Montalbano in merito al tema dei migranti nel Mediterraneo, e in corto “Supestiti e bare”. Sarà inoltre possibile visitare la **mostra fotografica “Deserto di cenere”** a cura di Rossella Portera, e il ciclo di corti cinematografici sul tema dell'ecologia profonda che sarà proiettata in continuità sotto i portici della Corte delle Stelle, a cura di Alberto Culotta. Chiuderà la manifestazione il 29 dicembre a partire dalle 20.30, il Gran galà ospitato al teatro comunale. 

27/12

segnaliamo

CARINI

22 DICEMBRE

MOSTRA MERCATO

Mostra mercato in piazza Duomo dalle 9 alle 20.30. In giornata la manifestazione “gastronomo per un giorno”.

CASTELLANA

28 E 29 DICEMBRE

SAGRA DEL BUCCELLATO

Sabato 28 e domenica 29 dicembre a Castellana Sicula si terrà la Sagra del Buccellato e gli ori delle Madonie”, mostra-mercato dei prodotti madoniti per le vie del centro.

PALERMO

4 GENNAIO

PEDALATA JUNIOR

In via Maqueda dalle 10.30 alle 12.30 “Pedalata junior” con la collaborazione della Associazione “Bici in Città”.

MONTELEPRE

6 GENNAIO

SAGRA DELLA SFINCIA

XIII edizione il 6 gennaio della tradizionale Sagra della “Sfincia di priescia” a Montelepre. Centinaia di persone si ritrovano in piazza Flora per la degustazione del dolce tipico monteleprino a forma di “e” preparato nel periodo natalizio.

Teatro Golden Anna Falchi “con amore”



Si terrà mercoledì 18 dicembre, alle 21, al Teatro Golden “Italiacom with love”, evento benefico in favore dei bambini autistici dell'Asgas Onlus. Una serata di musica e cabaret con ospiti nazionali e comici siciliani. Presenteranno Anna Falchi e Massimo Minutella. Tra i vip presenti alla serata i cantautori Marco Masini e Paolo Vallesi; sul palco anche Salvo Castagna, Ernesto Maria Ponte e Sergio Vespertino.

Al Massimo I bozzetti di Lele Luzzati

“Luzzati al Massimo” è la mostra dedicata dal Teatro Massimo al grande scenografo e costumista Emanuele “Lele” Luzzati (Genova 1921-2007), considerato uno degli artisti fondamentali della scena teatrale italiana del secondo Novecento. Bozzetti, figurini, modellini, costumi e attrezzeria nella mostra, allestita da Roberto Lo Sciuto con il coordinamento di Marida Cassarà. La mostra è visitabile tutti i giorni fino al 12 gennaio ed è inserita senza alcuna maggiorazione nel percorso delle visite guidate del teatro. Durante le rappresentazioni è riservata gratuitamente agli spettatori (tutti i giorni compresi i lunedì dalle 9.30 alle 17; unico giorno di chiusura il 25 dicembre).



Oltre le frontiere dell'avanguardia

Palazzo S. Elia. Fino al 2 marzo in mostra le opere di Francesco Clemente, a cura di Achille Bonito Oliva

Si chiama “Frontiera di immagini” la mostra di pittura di Francesco Clemente aperta al pubblico fino al 2 marzo a Palazzo Sant’Elia a Palermo. L’esposizione, curata dal critico d’arte e padre del movimento artistico della Transavanguardia, Achille Bonito Oliva, è parte di un lungo progetto, “La transavanguardia italiana”, ideato nel 2011 per la celebrazione dei 150 anni dell’Unità d’Italia, sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Il Palazzo ospita per la prima volta l’artista napoletano con una personale promossa dalla Provincia e prodotta in collaborazione con Civita. Un percorso composito che racconta l’attività di Clemente dagli anni Ottanta ad oggi; un cammino segnato dai

viaggi in India e nel mondo e dai viaggi dentro se stesso, espressione di una dialettica costantemente in divenire.

Nelle tele di Francesco Clemente gli opposti convivono, si scontrano e si nutrono a vicenda nel costante richiamo all’eterno. Palermo diventa, così, teatro ideale di un sistema di costellazioni - come lo stesso artista definisce le opere esposte - in cui la frammentazione dell’io, specie nei suoi autoritratti, è segno inconfondibile della sua arte che è una vera “frontiera di immagini”.

La mostra è visitabile da martedì a domenica dalle 10 alle 13.30 e dalle 16 alle 19.30. La prenotazione è obbligatoria (tel. 091.8887767).

segnaliamo

FRANCESCO LAURETTA
FINO AL 10 FEBBRAIO
GALLERIA D'ARTE MODERNA

“Esercizi di equilibrio” è la personale di Francesco Laurretta. Un’opera unica, una grande installazione che si struttura lungo tre ambienti della Gam, in piazza S. Anna.

DEEP
FINO AL 31 GENNAIO
VILLA FILIPPINA

È dedicata al vulcano la collettiva fotografica di Massimo Calcagno, Francesco Ciancitto, Jerry De Concilio, Giuseppe Distanza, Elisabetta Ferrera e Massimiliano Marchese.

ANNI 80
FINO AL 6 GENNAIO
GALLERIA BEATRICE

Una decina di capolavori di autori fanno parte della mostra “Anni ’80. Il decennio magico dell’800 pittorico italiano”.

IL GATTOPARDO
FINO AL 9 FEBBRAIO
PALAZZO REALE

Per il 50° anniversario del film, si tiene la mostra multimediale “C’era una volta il Gattopardo”. Esposti foto, video, bozzetti.

NICOLA VERLATO
FINO ALL’8 GENNAIO
VENIERO PROJECT

Mostra dedicata all’artista veronese Nicola Verlato. Al Giuseppe Veniero Project, piazza Cassa di Risparmio.

da oltre

50

anni

ristorante

www.lacantinadelsole.it

.....La putia dei Catanesi

La Cantina del Sole

di Giovanni Sciuto

**VINO, SALUMI, FORMAGGI
E PRODOTTI SICILIANI**

CATANIA

Via Gesualdo Clementi, 31
(salita di S. Giuliano)

Tel./Fax 095 310041
Cell 348 2425725
info@lacantinadelsole.it

DI VERONICA RUSSO

Un piccolo borgo dalle antiche radici, sulla collina agrigentina, diventa un luogo ancora più suggestivo in occasione delle festività natalizie, una piccola Betlemme dall'atmosfera incantata. A Montaperto, ad Agrigento, la rappresentazione della Natività è una tradizione recente ma ha già un grande seguito. Il presepe, allietato da musica e spettacoli, sarà rappresentato il 26, 28 e 29 dicembre e poi, a gennaio, giorno 1 e dal 4 al 6. Quest'anno, poi, ci sarà un'anteprima dedicata ai più piccoli, il 17 e il 18 dicembre, con "Il presepe apre alle scuole", due giornate in cui i bambini potranno conoscere gli antichi mestieri, i giocattoli che si usavano tra Otto e Novecento, e stare a contatto con gli animali.

Fuochi, capanne, animali, scene di antichi mestieri sono il denominatore comune in tutti i paesi dove si organizzano le rappresentazioni della Natività. Una delle più belle è quella di **Caltabellotta** (nelle foto) che si tiene da circa vent'anni.

Caltabellotta è un presepe. E, in particolare, sono fatte a presepe le vie strette e tortuose del Quartiere della Pietà, quelle che salgono, abbarbicandosi verso la chiesetta bizantina, un'improbabile costruzione che sembra più una capanna che un luogo di culto, le vie che arrivano alle grotte di San Cono, dove si colloca la natività, in un'ambientazione che richiama la "Stalla di Betlemme". Dal 26 al 31 dicembre e il 5 e 6 gennaio, il paese che dista una sessantina di chilometri da Agrigento offre un fitto cartellone di eventi tra cantastorie, pastorali, e spettacoli: in programma il 26 dicembre l'inaugurazione del presepe e del museo del contadino e del pastore; il 27 il concerto di musica classica del Gavia Quartet alla biblioteca comunale (ore 20.30); il 28 dicembre alle 16 "Babbo Natale e la sua gerla al parco eolico. Il 31 dicembre si tiene la "Strina" per le vie del paese. La chiusura il 6 gennaio con l'arrivo alla grotta dei re Magi (ore 17-22). A **Ravanusa** il presepe vivente



Lo spettacolo della Natività

Tradizioni. Da Caltabellotta a Ravanusa, ecco dove è possibile ammirare i presepi viventi rappresentati in provincia. Tra fede, folklore e riscoperta della società contadina



26/12

Si possono ammirare antichi attrezzi e attività lavorative dei nostri antenati. Il presepe sarà aperto dalle 18 alle 21 il 26, 28 e il 29 dicembre per concludersi il 5 e il 6 gennaio.

A **Cammarata** dal 2013 il presepe vivente s'inaugura il 22 dicembre e sarà rappresentato nei giorni 26, 28 e 29 dicembre, e 1, 3, 5, e 6 gennaio. L'esperienza del presepe vivente cammaratese è nata all'interno della Comunità parrocchiale di San Vito nel 2003. Una manifestazione religiosa e folkloristica, che dà la possibilità di fare un salto nel proprio passato, e insieme alla natività di Gesù permette alla comunità di celebrare le proprie origini. Parte quest'anno a **Canicattì** il Pre-

sepe vivente organizzato dall'associazione di volontariato "I piccoli grandi amici dell'Africa", che si svolgerà nei pressi di piazza Palma. Dalle 17 alle 22, nei giorni 27, 28, 29 e 30 dicembre e dal 2 al 6 gennaio si potranno riscoprire anche i sapori della tradizione: ricotta fresca, cuccia, pane di casa con olio di oliva, vino rosso, zuppa di fagioli, formaggi vari.

Dai presepi viventi a quelli in ceramica, legno, cartapesta.

A **Burgio** il 22 dicembre prende il via "Presepinfesta": tutti i giorni, fino al 6 gennaio (esclusi 24, 25 e 31 dicembre) dalle 17 alle 23, musica, spettacoli e soprattutto la mostra dei presepi. I più belli saranno premiati il 7 gennaio alle 19 nella chiesa di San Vito. Per i golosi, sono previste degustazioni di prodotti tipici nei giorni 22, 28, 29 dicembre e 2 gennaio; il 28 e il 29 dicembre si terrà la Fiera delle eccellenze enogastronomiche e artigianali.

A **Sciacca**, fino all'Epifania, si può ammirare il presepe monumentale allestito nell'Atrio superiore del Palazzo comunale. Il 18 dicembre nella chiesa di Santa Margherita sarà inaugurata la mostra di presepi artistici realizzati dagli studenti dell'Accademia di belle Arti "Eleonora d'Aragona".

Segnaliamo

OGGI

**In piazza Cavour
AD AGRIGENTO
"NATALE IN VESPELLA"**

Domenica 15 dicembre, dalle 10 alle 13 in piazza Cavour si svolge "Natale in Vespella 2013", mini raduno di vespe Piaggio e motoape organizzato dall'Associazione "Vespa Club La Vespella". In programma animazione per i bambini e una raccolta di generi alimentari di prima necessità che verranno consegnati domenica 22 dicembre alla Mensa della Solidarietà di via Gioeni.



**Beneficenza
Tutti "in bici
sotto l'albero"
per i bambini
disagiati**

Un percorso artistico in bicicletta alla riscoperta delle bellezze di Agrigento. Rigorosamente per beneficenza. Si tiene oggi domenica 15 dicembre "In bici sotto l'albero... Insieme è più bello", manifestazione sportiva rivolta a tutti, che si svolgerà per le vie cittadine con partenza alle 9 da Porta di Ponte. Tra le tappe in programma il Monastero Santo Spirito, la Rupe Atenea e il Duomo. All'arrivo, previsto per le 12.30, i partecipanti potranno degustare prodotti enogastronomici del territorio. L'adesione alla manifestazione, organizzata dall'Asd Mtb, è di 5 euro e il ricavato andrà in beneficenza. Verranno raccolti giocattoli, doni o fondi da destinare alla ludoteca multietnica Alveare, con sede in Agrigento, via Orfane, 16 (sede della Caritas diocesana e Fondazione Mondoaltrò), che offre servizi rivolti a bambini dai 4 agli 8 anni, alcuni dei quali anche immigrati, prevalentemente appartenenti a famiglie con grandi difficoltà di carattere economico.



31/1

Le danze e i colori del Mandorlo in fiore

La Sagra. Dal 31 gennaio al 9 febbraio ad Agrigento e nella Valle dei Templi torna il folklore internazionale

Torna ad Agrigento dal 31 gennaio al 9 febbraio la Sagra del mandorlo in fiore (www.sagra-delmandorlo.net), una tradizione che compie 69 anni. La manifestazione, nata per celebrare la primavera agrigentina e i prodotti della sua terra, è diventata negli anni anche un evento di portata internazionale grazie al Festival Internazionale del Folklore, giunto quest'anno alla 59ª edizione. La Sagra si apre con l'accensione del tripode dell'amicizia innanzi al tempio della Concordia, nella Valle dei Templi, e si conclude con l'esibizione dei gruppi nella Valle e l'attri-

buzione del Tempio d'oro. Durante i giorni della festa le vie di Agrigento vengono animate dalle esibizioni dei gruppi folk, dalla fiaccolata serale del folklore, musica e degustazioni tipiche siciliane. In programma anche il 13° Corteo Storico d'Italia e il 14° Festival Internazionale "I Bambini del Mondo". Folk ma anche sapori: quest'anno torna, dopo l'anteprima del 2013, "MandorlaFest", evento tematico enogastronomico interamente dedicato alla mandorla, in tutte le sue declinazioni ed utilizzi culinari e non (www.mandorlafest.it). 



Ribera

Gli altari per San Giuseppe

A Ribera la festa di San Giuseppe comincia già la domenica che precede il 19 marzo, con la cosiddetta "entrata dell'alloro", sfilata di uomini a cavallo per le vie del paese, con in mano i rami di alloro riccamente addobbati di nastri multicolori. La mattina del 19 il gruppo di "pellegrini", costituito da San Giuseppe, la Madonna e il Bambino Gesù su un asinello, seguiti dai 12 apostoli, vanno a far visita ai tradizionali "altari", allestiti all'interno delle case dei devoti. Le grandi tavole vengono imbandite con tante pietanze tipiche siciliane, carne esclusa, dove San Giuseppe giunge a chiedere ristoro.

Sciacca

Sette carri per il Carnevale di Peppe Nappa

Edizione numero 112 per il Carnevale di Sciacca, in programma dal 1° al 4 marzo. Oltre a quello immancabile - e fuori concorso - di Peppe Nappa, saranno sei i carri allegorici che sfilano per le strade della città. Questi i titoli: Loro di Napoli (realizzato dall'associazione "La nuova isola"), Avanti il prossimo (Nuova Arte 96), Puoi solo amarla (Archimede), Pandora - L'ultima speranza (Saranno famosi), Ripartiamo da zero (Pirandello), Mi è scoppato il cuore (Sos spettacoli). Il Carnevale ha inizio con l'arrivo dal mare di Peppe Nappa, il re della festa. A lui vengono simbolicamente consegnate le chiavi di Sciacca. Il

momento clou è la sfilata dei carri allegorici per le vie del centro storico di origine medievale. La festa si conclude dopo quattro giorni di sfilate, quando il carro di Peppe Nappa viene bruciato l'ultima notte nella pubblica piazza in un rogo spettacolare alto 10 metri circondato dal fascino dei fuochi d'artificio a ritmo di musica.



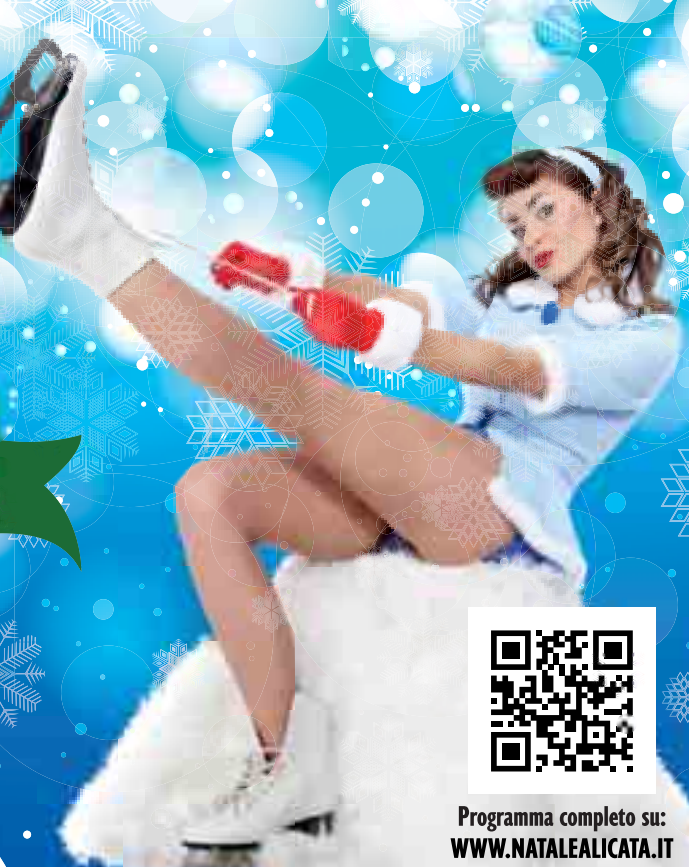


Città di Licata



Natale con i fiocchi

DALL'8 DICEMBRE A LICATA



Mercatini natalizi, degustazioni, concerti, trenino di Natale, pista di pattinaggio su ghiaccio e tanti altri appuntamenti per il tuo Natale speciale.



Programma completo su:
WWW.NATALEALICATA.IT



In mostra Le sculture di Giuseppe Agnello

C'è tempo fino al 30 dicembre per visitare la mostra "Memorie: vedute laterali e oblique" di Giuseppe Agnello. Ai piani superiori della Torre Carlo V di Porto Empedocle 40 sculture che toccano il tema della metamorfosi. Al secondo piano della Torre è visionabile una suggestiva installazione di venti pecore in gesso disposte disordinatamente su una distesa di gesso e sassi di sale: un bianco arido che rimanda a una visione onirica. Oltre alla mostra d'Arte Contemporanea di Giuseppe Agnello, che rimarrà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 21, il visitatore potrà inoltre visitare le "fosse" della Torre con la "Sala cannoniera" e gli spazi espositivi della Sovrintendenza. Il tutto a ingresso libero.



Al Nicolaj di scena il teatro dialettale

Calamonaci. Entra nel vivo la quinta rassegna "Premio Giovanni Raffiti". Il 21 dicembre, un classico eduardiano: "Natale in casa Cupiello"

Prosegue con un classico napoletano la quinta rassegna di teatro dialettale "Premio Giovanni Raffiti" al Teatro Nicolaj di Calamonaci: il 21 dicembre la compagnia Teatro nuovo di Marsala porta in scena "Natale in casa Cupiello" (nella foto), di Eduardo De Filippo. La stagione prosegue il 28 dicembre con "Veneralia" dell'associazione Interactive. Il 4 gennaio è la volta di "Questione d'affari", della



compagnia Dietro le quinte di Milazzo; segue, il 18 gennaio, l'associazione Michele Palminteri in "La giara" di Pirandello. Queste le altre date: il 25 gennaio "I casi sono due" ("Il canovaccio" di Leonforte); l'8 febbraio "Il morto sta bene in salute" (Teatro e amicizia Allavam di Ribera). Sabato 15 febbraio "Se devi dire una bugia dilla grossa" del Teatro stabile nisseno; ultimo appuntamento, il 22 febbraio, con "U sapiti com'è", di Calamonacinscena.



Teatro della Posta vecchia Tra gli infiniti amor

La compagnia di Spoon River con la collaborazione dell'associazione culturale LabMura, porta in scen il 28 e il 29 dicembre alle 18.30 al Teatro della Posta Vecchia di Agrigento, "Tra gli infiniti amor", spettacolo ideato da Alfonso Schillaci. Sul palco Claudia Messina, Zaira Picone, Salvo Preti, Raimondo Lo Presti, Claudia Vitale. Con la partecipazione di Fiorella Ciulla e Domenico Di Vincenzo. Musiche eseguite al pianoforte da Edoardo Savatteri. Editing Raimondo Lo Presti.

Segnaliamo

PIANETI PARALLELI 15 DICEMBRE NARO

Ultimo giorno, domenica 15 dicembre, per vedere al Castello di Chiaramonte di Naro la mostra collettiva di pittura "Pianeti paralleli", organizzata dall'Aics di Agrigento con il Comitato Provinciale delle Pari Opportunità e il patrocinio del Comune di Naro.

LE VIE DELLA MEMORIA FINO AL 6 GENNAIO ARAGONA

Fino al 6 gennaio è possibile visitare la mostra fotografica di Marco Scintilla, dal titolo "Le vie della memoria". L'esposizione è allestita nell'ex Chiesa del Purgatorio (Piazza Umberto I). Un itinerario per immagini e messaggi nel centro storico aragonese in 24 fotografie riprodotte in grande formato.

FAUSTO PIRANDELLO FINO AL 23 FEBBRAIO AGRIGENTO

Alle Fabbriche Chiaramontane di Agrigento la mostra "Fausto Pirandello. Il tempo della guerra (1939-1945)". Curata da Fabrizio D'Amico e Paola Bonani, è promossa dalle Fam e realizzata con il contributo dell'associazione Fausto Pirandello. L'ingresso è gratuito.

NUOVA PEUGEOT 308
DESIGNED FOR i-SENSATIONS



peugeot.it

PEUGEOT TOTAL

MOTION & EMOTION

AGRIGENTO
S.S. 115 Villaggio Mosè - Agrigento
Tel. 0922 607200

AUTOMOBILFRANCE
UNICA CONCESSIONARIA PEUGEOT

CALTANISSETTA
Via Due Fontane, n° 97
Tel. 0934.593117



TRA PANI



Valderice
22 dic/6 genn
La Bibbia
nel parco

XVII edizione La Bibbia nel Parco - Quadri viventi a Valderice, in provincia di Trapani. La manifestazione, nata nel 1997 con l'intenzione di valorizzare il territorio della contrada di Misericordia, nel Comune di Valderice, inizialmente era limitata ad un "Presepe Vivente" ma in seguito, dalla classica rappresentazione della Natività si è ampliata per trovare spunti di approfondimento dei temi attuali attraverso riferimenti biblici. Parco Urbano Cda Misericordia.

22/12

Calatafimi
La suggestione
della Natività
a "Li Ficareddi"

Il Presepe Vivente di Calatafimi Segesta, viene allestito all'interno del suggestivo borgo "Li Ficareddi", nel quale si trovano il "Vicolo dei macellai" e il "Largo della Fontana". Tantissimi gli attori figuranti che faranno rivivere la tradizione del pre in questa piccola Betlemme nostrana, tra la fioca luce dei vicoli, come in una tipica comunità di contadini, tra stradine, collinette, vecchie abitazioni, laghetti. Un'oasi perfetta per la riproduzione dei tempi antichi dove si muoveranno i figuranti, nelle vesti di pastori, fabbri, barbieri. 26 e 30 dicembre e 6 gennaio al Borgo Antico di Calatafimi Segesta.

26/12



Pescatore in riva al mare, 1882

Rivive la nostalgia dei paesaggi di Leto

Marsala. A cento anni dalla morte del grande artista siciliano la Fondazione Sicilia organizza un' esposizione ricca di suggestioni e pathos

Un secolo ma non si vede, così si chiama l'esposizione organizzata dalla **Fondazione Sicilia** per celebrare il centenario della morte di **Antonino Leto**, giunge a Marsala fino al **26 gennaio 2014** al **Convento del Carmine**.

Tredici dipinti, tutti appartenenti alla collezione della Fondazione Sicilia, riassumono in modo esemplare l'opera del grande pittore siciliano (Monreale, 1844 - Capri, 1913).

Ispirato dai dolci scenari delle isole dell'arcipelago napoletano, Leto accolse nella sua produzione tanto le suggestioni giovanili di Lojacono quanto gli esiti moderni e nervosi della "pittura di macchia" appresa nei suoi soggiorni fuori dall'isola. Popolano le sue tele pescatori e fanciulli, immersi nella luce solare e impegnati in attività quotidiane. Fra le opere in mostra, dove insolitamente figura anche un soggetto mitologico "La fanciullezza di Zeus", 1877, due in particolare hanno per protagonista il terri-



torio di Trapani: sono la "Veduta dello Stabilimento Florio" (1865-70) di Marsala e "La Mattanza a Favignana" (1887), un documento storico, prima ancora di essere opera d'arte, stupefacente per qualità formale e pathos.

Il percorso espositivo mira proprio a suggerire, quasi a rivelare, ai visitatori la forza creativa di questo straordinario artista caratterizzata da una viscerale ammirazione nei confronti della natura e da un innato istinto a indagare il paesaggio con animo poetico.

Uomo dalla personalità complessa e inquieta, spesso in fuga dalla Sicilia tra Napoli, Roma, Firenze, Parigi e infine Capri, Leto accolse nella sua produzione tanto le suggestioni giovanili di Lojacono quanto gli esiti moderni e nervosi della 'pittura di macchia' appresi nei suoi soggiorni fuori dall'Isola. Approdano ora dunque a Marsala opere che al territorio marsalese sono strettamente legate, come ad esempio la veduta dello Stabilimento Florio. **Info: fondazioneitalia.it**

Segnaliamo

TRAPANI
OGGI
TRAPANI IN ARTE

La rassegna Trapani in arte è curata da **Massimiliano Errera** e raccoglie opere di pittura, scultura, fotografia, installazioni, performances, video.

Cosa accomuna gli artisti chiamati in causa?

Quasi nulla!

Tranne Trapani, città di nascita o di adozione, di studio, di lavoro o di passaggio.

Oggi, dalle 18,30 alle 23 nello Spazio Onirico in via Orfani, 48.



CUSTOMACI
25/29 DIC - 4/6 GEN
IL PRESEPE VIVENTE

La Grotta di Scurati è la più famosa delle grotte che si trovano all'interno della Riserva di Monte Cofano, perché ogni anno, nel periodo natalizio, è lì che viene allestito il Presepe Vivente.

Antico insediamento preistorico poi trasformato in Villaggio con case basse e vicine l'una all'altra, la grotta è una sorta di presepe naturale con una ricca vegetazione circostante. Accanto all'evento religioso della Natività vi sono rappresentazioni del lavoro artigiano e rurale che hanno dato vita, con gli anni, a una suggestiva messa in scena. Un evento reso caratteristico anche dalla presenza di suoni, odori e colori che ricostruiscono veri e propri spaccati di vita. La "messinscena" è accurata come quella di un set cinematografico, la grotta è un'autentica caverna del paleolitico, i pastori mungono e fabbricano vero formaggio, le massaie preparano la pasta e infornano il pane. E' la Sicilia più antica che interpreta se stessa.

Ilpresepe vivente si svolgerà nei seguenti giorni: dal 25 al 29 dicembre 2013 e dal 4 al 6 gennaio. **Info: www.presepe-viventedicustomaci.it** -

 Città di Catania

eCATANIA Enatale

7 dicembre / 6 gennaio


percorsi di Natale

*per le strade,
le piazze,
le chiese, i musei
e i palazzi
della città*

Assessorato alla Cultura - Comune di Catania